

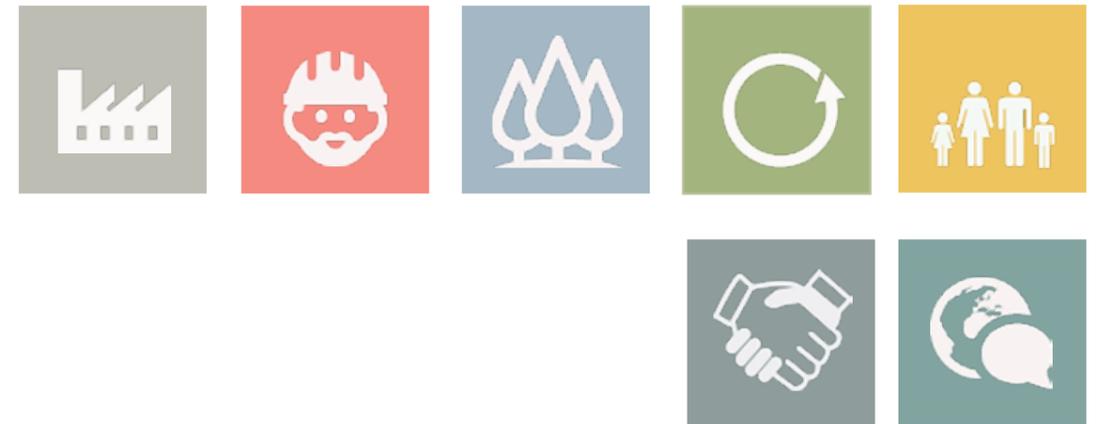


Bilancio di sostenibilità

ESERCIZIO 2021

AFV BELTRAME GROUP

Bilancio di sostenibilità



INDICE

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

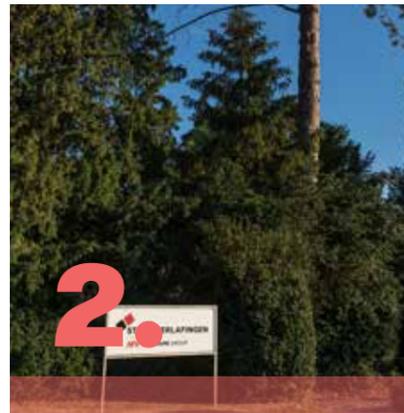
DI COSA PARLIAMO, QUANDO PARLIAMO DI SOSTENIBILITÀ?

NOTA METODOLOGICA



CAPITOLO 1 AFV BELTRAME GROUP

- 1 4**
1.1 Storia ed evoluzione
- 1 6**
1.2 Mission e vision di AFV Beltrame Group
- 1 6**
1.3 I mercati di riferimento
- 1 7**
1.4 I valori di AFV Beltrame Group
- 1 8**
1.5 Organi sociali
- 1 9**
1.6 La struttura di AFV Beltrame Group
- 2 0**
1.7 Creazione di valore per gli stakeholder
- 2 2**
1.8 Etica, integrità di business e compliance
- 2 4**
1.9 Policy anticorruzione



CAPITOLO 2 LA SOSTENIBILITÀ PER AFV BELTRAME GROUP

- 2 9**
2.1 Approccio alla sostenibilità
- 3 0**
2.2 Analisi di materialità
- 3 1**
2.3 Matrice di materialità
- 3 2**
2.4 UN Sustainable Development Goals
- 3 4**
2.5 Identificazione e dialogo con gli stakeholder
- 3 6**
2.6 Modalità di coinvolgimento degli stakeholder



CAPITOLO 3 SOSTENIBILITÀ DI PRODOTTO: ECONOMIA CIRCOLARE, QUALITÀ E INNOVAZIONE

- 4 2**
3.1 L'economia circolare
- 4 2**
3.2 La gestione sostenibile della catena di fornitura e politica di approvvigionamento
- 4 3**
3.3 R&D e Innovazione tecnologica
- 4 4**
3.4 Progetto di iniezione di SRA
- 4 7**
3.5 Progetti di AI
- 4 8**
3.6 Qualità e sicurezza del prodotto
- 5 0**
3.7 Miglioramento continuo



CAPITOLO 4 L'ATTENZIONE PER L'AMBIENTE

- 5 4**
4.1 L'impegno di Beltrame per una gestione ambientale responsabile
- 5 4**
4.2 Politiche e Sistema di Gestione QHSE
- 5 6**
4.3 La certificazione EPD
- 5 8**
4.4 Consumi energetici
- 6 0**
4.5 Gestione emissioni in atmosfera
- 6 2**
4.6 Gestione gas serra
- 6 8**
4.7 Gestione della risorsa idrica
- 7 0**
4.8 Materie prime sussidiarie e rifiuti
- 7 2**
4.9 Controlli radiometrici
- 7 4**
4.10 Tutela del territorio e biodiversità



CAPITOLO 5 L'ATTENZIONE AL CAPITALE UMANO

- 8 4**
5.1 Le risorse umane del Gruppo. Persone, relazioni e valore
- 8 6**
5.2 L'andamento dei livelli occupazionali
- 8 6**
5.3 La remunerazione delle risorse umane
- 8 8**
5.4 L'Academy per la formazione
- 9 0**
5.5 Relazioni industriali
- 9 2**
5.6 Digitalizzazione
- 9 5**
5.7 Formazione e cybersecurity
- 9 6**
5.8 Il Welfare in AFV Beltrame Group
- 9 7**
5.9 Pari opportunità e rispetto dei diritti umani
- 1 0 0**
5.10 Gestione Covid 19
- 1 0 2**
5.11 La salute e la sicurezza dei dipendenti



CAPITOLO 6 IL LEGAME CON IL TERRITORIO

- 1 1 2**
6.1 Territorio e comunità
- 1 1 4**
6.2 Elargizioni liberali a favore del territorio



CAPITOLO 7 PERFORMANCE DI SOSTENIBILITÀ'

- 1 2 0**
7.1 Performance di sostenibilità
- 1 2 4**
7.2 Corrispondenza tra i contenuti del Rapporto e gli Indicatori GRI
- 1 3 1**
7.3 Indicatori di sostenibilità economica
- 1 3 2**
7.4 Indicatori di sostenibilità sociale
- 1 3 6**
7.5 Indicatori di sostenibilità ambientale
- 1 4 0**
RELAZIONE SOCIETÀ' DI REVISIONE

Lettera agli stakeholder

Mi fa piacere presentare il nostro secondo Bilancio di Sostenibilità, continuando sulla strada intrapresa della trasparenza e della condivisione del nostro operato.

E non potremmo fare diversamente, perché sostenibilità per noi è protezione dell'ambiente che ci ospita e dei territori di cui siamo parte, è essere al fianco delle nostre persone supportando le comunità circostanti, è sostenerne le economie, è lavorare affinché "assicurare un domani migliore" non resti solo un bell'intento od uno slogan inflazionato e molto green washing.

Sostenibilità per noi vuol dire produrre acciaio, ripensandone i processi industriali secondo modelli più virtuosi ed investendo per realizzarli. Significa adoperarsi in prima persona, anche e soprattutto come azienda, per invertire una rotta che, così com'è, ha mostrato tutte le sue incongruenze, fragilità e rischi. Sostenibilità è attivarsi in una sinergia sempre più proficua con tutti gli stakeholder, perché nella condivisione dei progetti c'è la vera chiave di volta per costruire insieme il futuro.

Ma significa anche bilanciare il delicato equilibrio uomo-natura per un gioco a somma zero, è valorizzare il nostro saper fare, facendo sapere, a chi ancora guarda con sospetto il mondo siderurgico, la grande circolarità del valore che ad esso sottende. E' promuovere una cultura ed una mentalità più rispettosa, inclusiva, partecipata, che sappia far crescere il senso di appartenenza alla causa della sostenibilità, sentendosi tutti chiamati, nessuno escluso, quando si tratta di agire in suo favore: un dovere che sento soprattutto verso i più giovani.

Nel 2021, un anno ancora segnato dall'emergenza pandemica, abbiamo dato concretezza a questi obiettivi con vari piani ed investimenti, come ad esempio l'accelerazione del trasporto via treno potenziando i raccordi ferroviari di tutti gli stabilimenti del gruppo, con una movimentazione su rotaia di oltre 1,1 milioni di tonnellate di acciaio. O ancora i lavori di ammodernamento dell'intero impianto di produzione nella nostra sede svizzera, che consentiranno di aumentare la produttività, migliorare notevolmente l'efficienza energetica e, con l'installazione di un nuovo forno nel laminatoio, ridurre le emissioni. Nuovi forni di riscaldamento billette a ridotte emissioni anche per la sede francese e rumena. E poi la mappatura del contributo totale di CO2 dei nostri siti produttivi e la successiva identificazione di soluzioni correttive, l'ottimizzazione dei processi di laminazione tramite algoritmi di intelligenza artificiale, la sostituzione di bruciatori più efficienti delle siviere, il revamping dei motori elettrici con classe di efficienza più elevata, l'utilizzo di polimeri in sostituzione del carbone.

Per fare tutto questo e quello che abbiamo in programma per gli anni a venire, ci vengono in aiuto gli oltre 125 anni di storia che abbiamo alle spalle, durante i quali abbiamo ricevuto e tramandato preziose infusioni di un'eredità fatta di quell'imprenditoria dal volto umano che oggi deve essere ancor più coraggiosa nel perseguire l'integrazione dei tre noti pillars: persone, pianeta, profitto come driver di sviluppo del business. Nostro e di qualsiasi altro settore, per una gestione integrata degli aspetti sociali, ambientali e finanziari finalizzati ad un comune traguardo.

In fondo è proprio questo a cui siamo chiamati: a cogliere le sfide di un tempo che richiede dei cambiamenti per continuare a essere creatori di benessere, progresso e fiducia.

Per noi e per gli altri.

Sul posto di lavoro come a casa.

Come singoli e come comunità.

Come aziende e come privati.

Senza reticenze.

Senza paure.

Si scrive sostenibilità, si legge impegno.

Il nostro è tutto scritto qui.

Antonio Beltrame
Presidente e Amministratore Delegato

Di cosa parliamo, quando parliamo di sostenibilità?

Potrebbe sembrare una domanda scontata, ma la facilità con cui oggi si è posti davanti a tale concetto richiede alcune valutazioni sul suo significato.

È evidente quanta complessità risieda nella corretta gestione degli aspetti che contribuiscono a rendere sostenibile un'organizzazione e come sia necessario per le aziende adottare un approccio multidisciplinare rigoroso per far sì che la rendicontazione e le dichiarazioni di sostenibilità trovino basi solide nella gestione aziendale. Il percorso di integrazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU (SDGs) nel business aziendale si dipana, in relazione alla sfida del cambiamento climatico, a partire dalle azioni sviluppate per ridurre l'impronta ambientale dei processi industriali, in particolare per quelli ad alta intensità carbonica quali quelli siderurgici, definiti "hard-to-abate", che, grazie al promettente sviluppo tecnologico favorito dal Green Deal europeo e allo sviluppo di progetti di compensazione, sono in grado di tragguardare al 2050 con la prospettiva "carbon neutral" indicata dall'Unione Europea.

In campo ambientale, molti sforzi sono anche orientati verso l'utilizzo nei processi di materiali alternativi e al riciclo e alla valorizzazione delle risorse in ottica circolare, di cui la siderurgia a forno elettrico è capofila per sua intrinseca natura, basata sul recupero dei rottami ferrosi.

Altrettanta attenzione è posta verso le attività svolte per favorire un ambito lavorativo sempre più sicuro e salubre, stimolante in termini di crescita professionale, che valorizza le competenze e attira e trattiene i talenti. Le azioni di welfare aziendale e le proposte formative ad ampio spettro e facilmente fruibili sono al centro di questo aspetto.

È inoltre chiara la percezione dell'apporto allo sviluppo sostenibile che l'intera supply chain può fornire, a monte e a valle dei cicli sotto diretto controllo dell'azienda, ma della quale il business deve necessariamente farsi carico, attraverso il coinvolgimento e lo scambio informativo con gli attori delle diverse filiere, verso percorsi virtuosi di ottimizzazione dei trasporti e di scelta di prodotti a ridotto impatto.

Altro punto chiave è il contributo che l'azienda può fornire al benessere delle comunità locali, grazie all'ascolto e confronto continuo e alla collaborazione in attività sociali, aspetto questo che ha trovato ulteriore terreno fertile nel difficile periodo pandemico che stiamo vivendo, il quale ha messo in luce la stretta interdipendenza tra le attività produttive e il territorio.

La sfida è ardua, ma i principi consolidati sui quali si basa AFV Beltrame Group, che afferiscono a tutti gli aspetti menzionati, ci consentono di affrontare la complessità del momento con una chiara visione di sviluppo sostenibile che vogliamo perseguire, basato su una governance efficace, socialmente responsabile e attenta agli impatti ambientali.

Con la redazione di questo Bilancio di Sostenibilità, il Gruppo presenta una sintesi delle attività svolte e delle prestazioni raggiunte nelle tre direttrici ESG fin qui descritte, delle quali la sostenibilità è denominatore comune, nonché dei suoi ambiziosi obiettivi, coerenti con le aspettative dei propri stakeholder.

Giovan Battista Landra
Group EHS and Sustainability Director





Nota metodologica

Premessa

Il presente Bilancio di Sostenibilità di AFV Beltrame Group è stato elaborato secondo i principi di rendicontazione proposti dal GRI. Il documento è stato anche oggetto di un esame limitato ("limited assurance engagement" secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 Revised) da parte della società di revisione esterna Deloitte & Touche S.p.A.. La verifica è stata svolta secondo le procedure indicate nella "Relazione della Società di Revisione", inclusa nel presente documento.

Non sono quindi applicabili per i dati relativi al 2019 le valutazioni su revisioni o confronti con dati forniti in precedenza né tantomeno verifiche su cambiamenti apportati ai temi materiali o al perimetro identificato. AFV Beltrame Group non rientra nell'ambito di applicazione del D. Lgs. N. 254/2016, inerente all'obbligo di predisposizione di una dichiarazione non finanziaria ma ha optato per questa modalità comunicativa per rappresentare le proprie prestazioni negli ambiti ESG. La periodicità della pubblicazione del bilancio è impostata secondo una frequenza annuale.

L'approccio strategico alla sostenibilità

AFV Beltrame Group tratta le tematiche della sostenibilità lungo tutta la catena del valore, impegnandosi ad integrarla nelle proprie attività lavorative. Per questo adotta degli indicatori (KPI) chiari e misurabili al cui conseguimento sono chiamati tutti i dipartimenti aziendali. L'azienda definisce inoltre le linee guida che permettono la creazione di un processo sistemico integrato. Per favorire tale integrazione AFV Beltrame Group ha indicato una propria politica di sostenibilità, sviluppandola su due punti chiave: sostenibilità dei processi produttivi e valorizzazione delle relazioni con gli stakeholder interni ed esterni.

Redazione del Bilancio e riferimenti utilizzati

La Direzione Corporate EHS ha coordinato la redazione del Bilancio di Sostenibilità 2021, coinvolgendo in maniera trasversale l'intera struttura organizzativa delle società del Gruppo incluse nel perimetro di rendicontazione, ciascuna dotata di un proprio comitato operativo di sostenibilità (Operational Sustainability Committee*). I contenuti del Bilancio in generale sono stati predisposti secondo gli standard di rendicontazione del Global Reporting Initiative (GRI) Sustainability Reporting Standards del 2016, ad eccezione degli standards specifici:

- GRI 303 (Acqua e scarichi idrici) e GRI 403 (Salute e sicurezza sul lavoro) pubblicati nel 2018;
- GRI 306 (Rifiuti) pubblicato nel 2020.

Il Bilancio è stato redatto in conformità ai GRI Standards secondo l'opzione "in accordance - Core".

Obiettivi del documento

Questo Bilancio di sostenibilità 2021 rappresenta lo strumento di comunicazione dei risultati annuali del percorso di sostenibilità di AFV Beltrame Group (di seguito anche "il Gruppo") verso i nostri stakeholder. Il perimetro di rendicontazione del bilancio accorpa le società estere di AFV Beltrame Group, con l'obiettivo di predisporre un documento/resoconto a livello di Gruppo. I dettagli riguardanti le realtà integrate in questo perimetro, si possono ritrovare nel paragrafo "Perimetro di rendicontazione del Bilancio e periodo analizzato".

Perimetro di rendicontazione del Bilancio e periodo analizzato

AFV Beltrame Group è presente in Europa e opera sia attraverso consociate dirette, sia attraverso una fitta rete di distributori, società partecipate, agenti e forze di vendita dirette. Fanno parte di AFV Beltrame Group oltre 2.250 collaboratori. Il Gruppo è composto da sei stabilimenti di produzione. Tre con sede in Italia (Vicenza, San Giovanni Valdarno (AR), San Didero (TO)); uno in Svizzera; uno in Francia e uno in Romania. Il presente Bilancio fa riferimento all'esercizio 2021 (dal 1 gennaio al 31 dicembre 2021) e propone altresì un confronto con gli indicatori del biennio precedente (2019-2020). Il perimetro dei dati e delle informazioni economiche e finanziarie è il medesimo del Bilancio Consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2021. Il perimetro dei dati e delle informazioni sociali e ambientali risulta essere composto dalle società facenti parte del Gruppo al 31 dicembre 2021 consolidate con il metodo integrale all'interno del Bilancio Consolidato di Gruppo, ad eccezione di Sipro Beltrame AG, Laminaires du Ruau S.A. e Donalam Siderprodukte A.G., in quanto entità di dimensioni non significative per il contributo agli indicatori di sostenibilità rendicontati. Le società incluse sono:

- AFV Acciaierie Beltrame S.p.A., Capogruppo della società con sede a Vicenza e le seguenti controllate estere del Gruppo;
- Laminés Marchands Européens S.A., consociata francese con sede a Trith Saint Léger, parte di AFV Beltrame Group dal 1994;
- Stahl Gerlafingen AG, consociata svizzera con sede a Gerlafingen, parte di AFV Beltrame Group dal 2006;
- Donalam Srl, consociata rumena con sede a Calarasi, parte di AFV Beltrame Group dal 2007.

Eventuali limitazioni rispetto al perimetro di reporting sopra specificato o chiarimenti sul metodo di calcolo sono indicate nelle rispettive sezioni del documento.

Definizione del documento

La metodologia di rendicontazione è stata confermata rispetto all'edizione precedente dall'Operational Sustainability Committee*. Le risultanze del processo sono state presentate in una prima versione allo Sustainability Steering Committee** e successivamente al Consiglio di Amministrazione.

*Operational Sustainability Committee –OSC
Comitato Operativo: supporta le attività operative, coinvolge le altre funzioni nel progetto di sostenibilità, raccoglie i dati e le informazioni per la predisposizione del report di sostenibilità.

** Sustainability Steering Committee –SSC
Comitato strategico: sviluppa la strategia aziendale sulla sostenibilità, sponsorizza il progetto, definisce e aggiorna gli ambiti di interesse e azione, rimodula gli obiettivi in funzione strategica.

Aspetti rilevanti ("materiali") oggetto di rendicontazione

I GRI Standards richiedono che il Bilancio di Sostenibilità contenga informazioni inerenti agli aspetti che sono ritenuti "materiali", ovvero che riflettono gli impatti significativi per l'organizzazione da un punto di vista economico, ambientale e sociale e che possono riguardare l'ambito di influenza degli stakeholder, in termini di aspettative e processi decisionali. Gli standards prevedono anche che l'azienda descriva il processo di identificazione degli aspetti materiali da rendicontare. Il processo seguito dal Gruppo si è basato su quattro momenti principali: identificazione degli aspetti, secondo una valutazione oggettiva basata su un approccio sistemico, valutazione della rilevanza per gli stakeholder e per l'organizzazione, con prioritizzazione degli stessi, convalida da parte del board aziendale e revisione da parte di un ente terzo indipendente.

Processo di definizione dell'analisi di materialità di AFV Beltrame Group

La matrice di materialità e i temi rendicontati rimangono quelli dell'edizione precedente, (come approvato dal SSC e ottenuti attraverso un'analisi della rilevanza dei diversi aspetti percepiti degli stakeholder, in funzione delle loro aspettative), che ha seguito il processo di:

- riferimento agli indicatori previsti dagli Standard GRI;
- benchmark con aziende del settore nazionali ed internazionali e tramite analisi di settore;
- confronto con associazioni di categoria (Federacciai, Eurofer, Worldsteel);
- predisposizione di schede per la raccolta delle informazioni qualitative e dei dati quantitativi;
- scouting interno e analisi delle valutazioni dei dipendenti (stakeholder interni) ottenute tramite questionario interno;
- identificazione di stakeholder esterni da parte del comitato operativo;
- coinvolgimento e ascolto di tutti gli stakeholder interni ed esterni per mezzo di un questionario digitale, nel quale sono stati proposti alcuni temi potenzialmente rilevanti per il Gruppo e se ne è chiesta analogha valutazione con ordine di importanza attribuito agli stessi.
- condivisione di un documento di sintesi con l'elenco dei nuovi temi materiali e degli stakeholder di riferimento per il Gruppo.

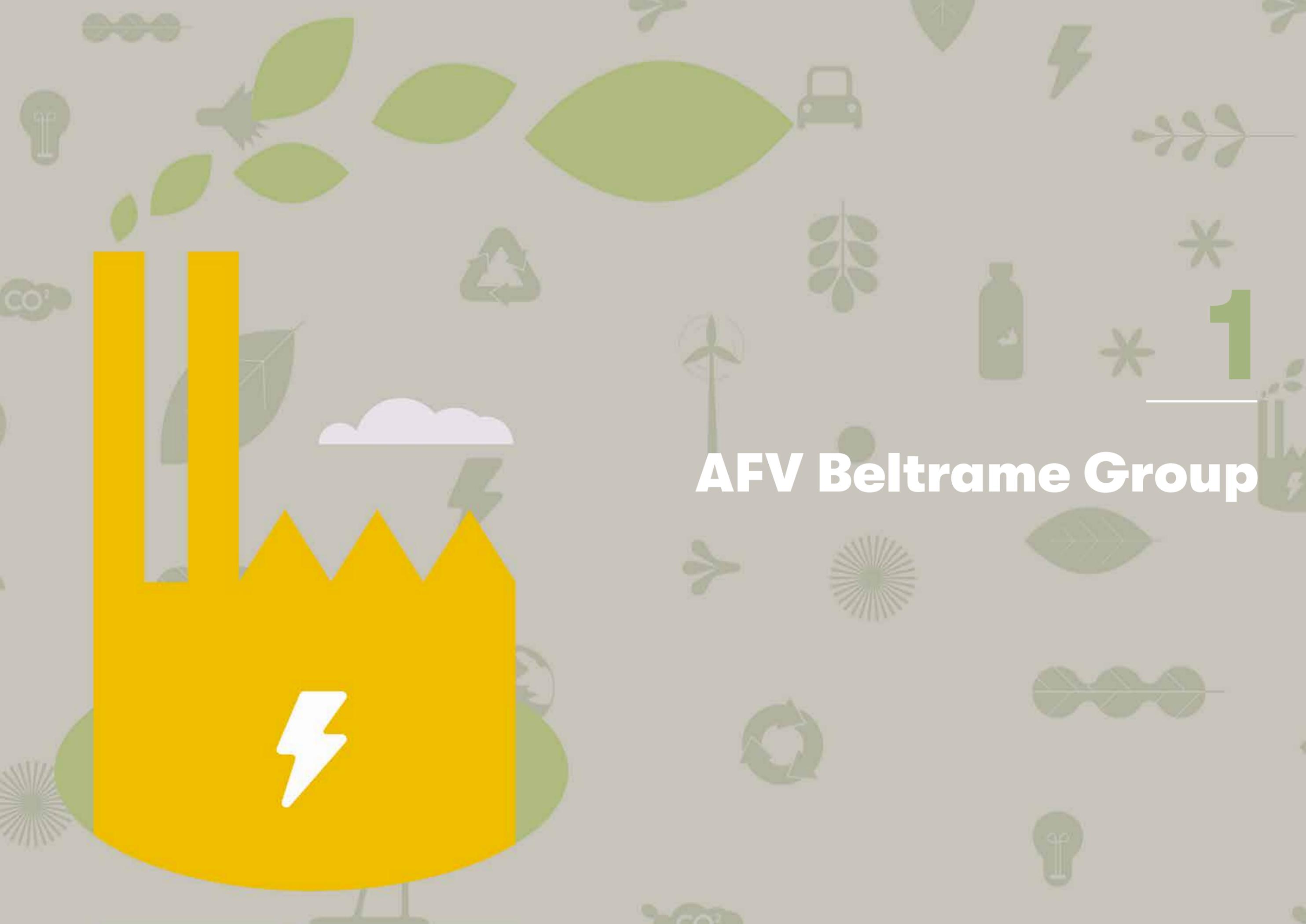
Costruzione della matrice di materialità di AFV Beltrame Group per il periodo di rendicontazione

L'analisi di materialità ha attribuito rilevanza primaria (elevata importanza sia per il Gruppo che per gli stakeholder) ai seguenti principali aspetti:

- Impatto ambientale delle attività di produzione;
- Salute, Sicurezza e benessere dei lavoratori;
- Efficienza energetica;
- Qualità del prodotto e del servizio e relazione con i clienti;
- Sostenibilità economica;
- Sviluppo e formazione delle risorse umane;

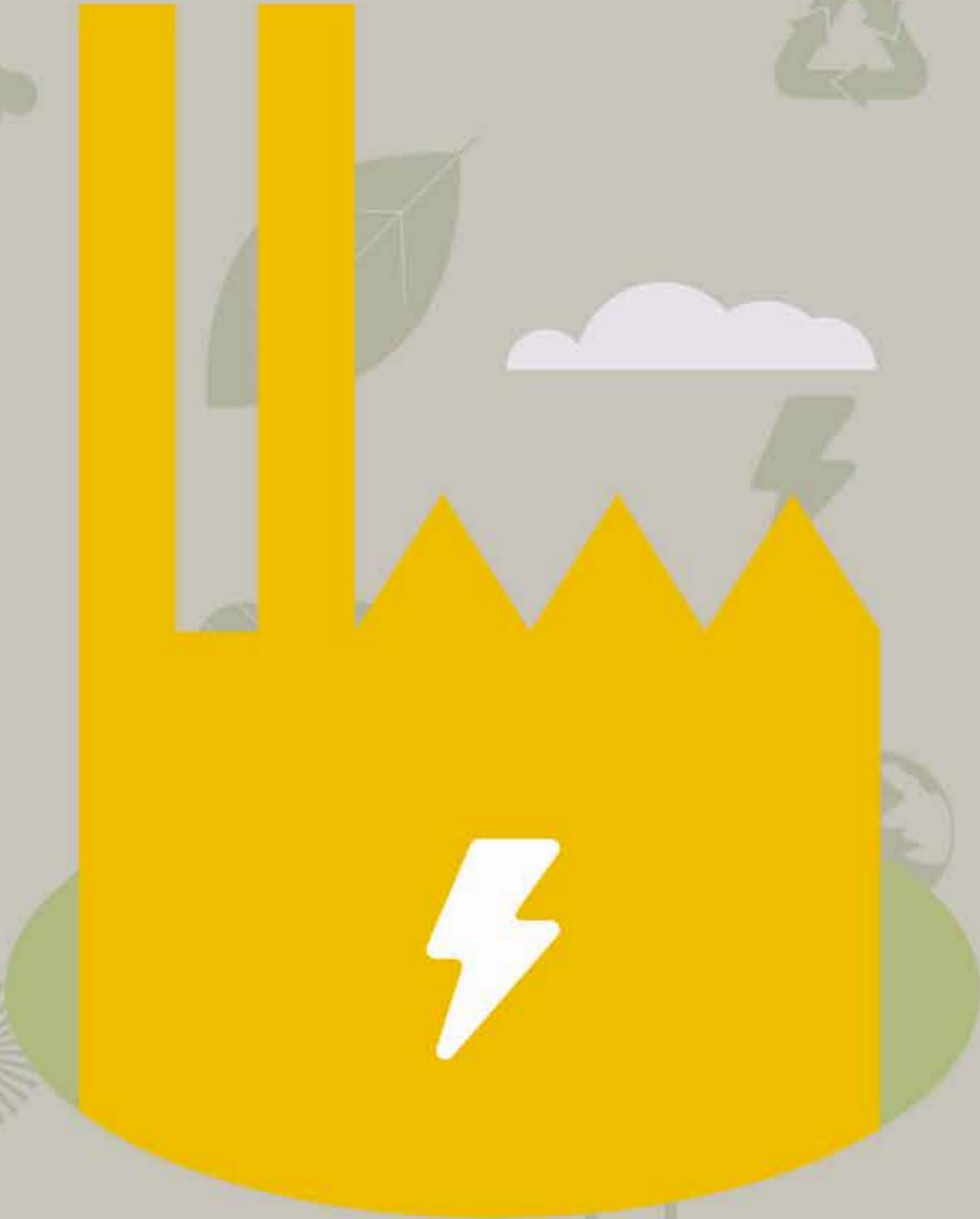
Nessun tema è stato percepito come irrilevante, in quanto il posizionamento di determinati aspetti nel quadrante inferiore della matrice (es. diritti umani) non implica l'attribuzione di scarsa rilevanza, ma piuttosto la percezione che la tematica in questione sia correttamente gestita e governata nell'ambito del Gruppo, ovvero che non contribuisca alla creazione di valore a lungo termine per la Società o per i portatori di interesse. E' stata inoltre ripresa dall'edizione precedente l'ipotesi di cut-off, secondo la quale non sono state classificate come materiali le tematiche che abbiano riportato un livello di interesse inferiore al valore di 40/100. I criteri di definizione del perimetro di rendicontazione esterno sono anch'essi rimasti invariati rispetto all'edizione precedente.

Punto di contatto:
Ing. Landra Giovan Battista, EHS & Sustainability Group Director:
gb.landra@beltrame-group.com



1

AFV Beltrame Group





1 La Fondazione

Nel 1896 nasce, per volontà del capostipite Antonio Beltrame, il "Premiato Stabilimento Meccanico a forza elettrica con Fonderia Antonio Beltrame".



2 Il Gruppo

Nel 1994 l'azienda acquisisce la francese LME (Laminés Marchands Européens S.A.), nel 2002 la Siderurgica Ferrero, nel 2006 la svizzera Stahl Gerlafingen (2006) e nel 2007 la rumena Donalam.



3 Le persone

Oggi AFV Beltrame Group è una realtà multiculturale che impiega nei suoi stabilimenti 2258 persone, provenienti da 44 paesi, europei ed extra CEE.

1.1 STORIA ED EVOLUZIONE

Profilo e storia di AFV Beltrame Group

Acciaierie e Ferriere Vicentine Beltrame: nel nome è racchiusa tutta la storia di un'impresa nata nel 1896 grazie alla volontà del suo fondatore, Antonio Beltrame, che arrivato a Vicenza scelse di dedicarsi alla lavorazione dei cerchi da botte, dei ferri di cavallo e dei cerchioni di ruote per carrozze, per passare poi alle riparazioni meccaniche, alla piccola carpenteria con fucina e alla fabbricazione di chiodi da vergella. Con i primi sviluppi della sua impresa, il capostipite si dimostrò subito un attento innovatore. Intuì i vantaggi dell'energia elettrica rispetto a quella termica e investì, anno dopo anno, nella crescita dell'officina, aggiungendo reparti di fonderia, trafiliera e punteria, fino al primo negozio di ferramenta. In pochi anni, il "Premiato Stabilimento Meccanico a forza elettrica con Fonderia Antonio Beltrame" si affermò piuttosto rapidamente per competenza e qualità. Nel primo decennio del Novecento lo stabilimento Beltrame produceva motori a vapore, compressori, pompe, ponti, tettoie, trasmissioni, impianti per molini e per stabilimen-

ti industriali.

Ben presto si aprì a un mercato sempre più ampio, con attenzione al modello organizzativo, alle innovazioni e al progresso tecnico, all'etica del lavoro e ad una primitiva ma efficace forma di welfare aziendale. Tutte caratteristiche mantenute con la crescita e l'internazionalizzazione dell'azienda dei nostri giorni.

La corrispondenza tra il nome della famiglia e l'impresa – che all'epoca rappresentava anche una contiguità fisica tra fabbrica e dimora – oltre alla partecipazione e al contributo di tutti i familiari, ha permesso di fondere la cultura della produttività, della qualità e del cambiamento con un radicato spirito di appartenenza. Questo ultimo aspetto ha portato a un'armoniosa sintesi tra la cultura dell'azienda familiare e le caratteristiche dell'azienda manageriale, che alimenta lo spirito con cui oggi la direzione Beltrame interpreta il business e la sua

crescita, coniugando tradizione e progresso, modernità e miglioramento.

Le Acciaierie Ferriere Vicentine Beltrame hanno attraversato tre rivoluzioni industriali, e oggi sono divenute un Gruppo internazionale: AFV Beltrame Group. Una realtà siderurgica leader in Europa nella produzione di laminati mercantili e travi, acciai destinati ad impieghi strutturali prevalentemente nel settore edile e delle costruzioni, ma anche all'automotive e alla meccanica pesante alla cantieristica navale.

Con oltre 2.250 dipendenti, 10 laminatoi e 3 acciaierie a forno elettrico, il Gruppo serve circa 40 paesi in Europa e nel bacino del Mediterraneo. I sei stabilimenti ubicati in Italia, Francia, Svizzera e Romania rendono la presenza sul mercato di riferimento molto forte, alla quale si aggiunge una costante politica di acquisizioni, che a partire dagli anni '90 dello scorso secolo, ha portato sia ad un consolidamento della leadership commerciale sia alla diversificazione in altri business. Da considerare

anche la distribuzione geografica degli impianti particolarmente favorevole per l'approvvigionamento delle materie prime e una presenza capillare in tutti i mercati europei, attraverso società partecipate, agenti e forze di vendita dirette.

La posizione di primazia di settore trae origine inoltre anche dal rafforzamento delle sinergie create tra le società del Gruppo in una ricchezza di Know-how e professionalità che caratterizzano tutta la rete di produzione e distribuzione di ciascun paese.

Un modo di operare che ha assicurato ad AFV Beltrame Group, risultati vincenti in termini sia di prodotto che di processi.



1.2 MISSION E VISION DI AFV BELTRAME GROUP

Produzione di laminati mercantili, travi, acciaio per cemento armato e acciai speciali destinati a differenti ambiti di impiego: in particolar modo al settore edile e a quello degli acciai per attività strutturali, alla cantieristica navale, alle macchine per movimentazione terra e all'automotive. E' questa la mission di AFV Beltrame Group, primaria realtà siderurgica europea che quotidianamente si impegna affinché il perseguimento dello sviluppo del business sia congiunto a quello delle persone che lavorano nel Gruppo, attraverso il miglioramento continuo della relazione virtuosa tra produttività sostenibile, innovazione sociale e valore collettivo. Un percorso che non termina mai, fatto di lavoro quotidiano, investimenti, formazione, condivisione di valori e implementazione di best practices a tutti i livelli del Gruppo.

Perseverare nella creazione di valori di eccellenza produttiva e di qualità alimentando responsabilità verso le comunità locali, nazionali e internazionali di cui ci sentiamo parte e con le quali collaboriamo per creare un ambiente più prospero, equo e sostenibile, rispettosi delle differenze, delle identità e delle culture di ciascuno.

1.3 MERCATI DI RIFERIMENTO

Competenza, tensione al miglioramento continuo e affidabilità verso i propri partner: con questi principi AFV Beltrame Group punta a creare valore per le persone e per il proprio mercato di riferimento.

Il Gruppo dispone di una distribuzione geografica che risulta fortemente favorevole rispetto alle aree di consumo dei prodotti e a quelle di approvvigionamento delle materie prime. Tale struttura consente di essere commercialmente presente in tutti i mercati europei e del bacino del Mediterraneo.

1.4 I VALORI DI AFV BELTRAME GROUP

Valori coerenti con l'innovazione e il miglioramento continuo devono essere ampiamente esplicitati e condivisi. Il primo livello di azione avviene certamente in azienda, attraverso la guida della direzione e del management, che per primi credono e si adoperano nell'attuare il cambiamento (relativo a processi, robotica, logistica ma anche a formazione, crescita e servizi). Il secondo step è fuori dalle mura della fabbrica e coinvolge fornitori, clienti, istituzioni, scuole di formazione. Per unire questi mondi va attivato un processo evolutivo che consideri le risorse umane come persone partecipi dei processi di innovazione facendo leva sui valori.

AFV Beltrame Group per concretizzare tutto questo ha esplicitato un insieme di valori condivisi, che sono pertinenti proprio con l'anima del Gruppo in un crescendo di concetti che non tralasciano il lato emotivo. Interiorizzare questi valori sarà il motore per la creazione di intrecci inediti tra il personale dell'azienda e fornitori, nuove relazioni tra produttore e consumatore: valori che generano valore.



mission AFV Beltrame Group

AFV Beltrame Group è specializzato nella produzione di laminati mercantili e profili speciali destinati a differenti ambiti di impiego: in particolar modo edilizia, acciai per attività strutturali, cantieristica navale, macchine movimentazione terra e automotive.



vision AFV Beltrame Group

La vision del Gruppo prevede il perseguimento dello sviluppo del business congiuntamente a quello delle persone, attraverso il miglioramento continuo della relazione virtuosa tra produttività sostenibile, innovazione sociale e valore collettivo condiviso.



valori AFV Beltrame Group

Fin dalla sua fondazione AFV Beltrame Group si ispira ai principi che ne indirizzano ogni azione e che ne rendono distintivo il modo di operare. Principi che il Gruppo si impegna a promuovere presso i propri stakeholder attraverso la trasparenza, la crescita reciproca e la condivisione di valori e obiettivi.

1.5 ORGANI SOCIALI



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Antonio Beltrame, Presidente e Amministratore Delegato
Patrizia Beltrame, Vice Presidente e Consigliere Delegato
Angiola Beltrame, Vice Presidente e Consigliere Delegato
Alain Creteur, Amministratore Delegato
Raffaele Ruella, Amministratore Delegato
Carlo Beltrame, Consigliere
Carlo Carraro, Consigliere



COLLEGIO SINDACALE

Andrea Valmarana, Presidente
Dario Semenzato, Sindaco effettivo
Massimo Mari, Sindaco effettivo



I membri del CdA sono 7, di cui 5 uomini e 2 donne, il 29% appartiene alla fascia di età tra i 30 e i 50 anni e il restante 71% alla fascia oltre i 50 anni.

1.6 LA STRUTTURA DI AFV BELTRAME GROUP

Struttura di AFV Beltrame Group al 31 Dicembre 2021:



AFV Acciaierie Beltrame S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento del socio di maggioranza Beltrame Holding S.p.A. che detiene una quota pari al 91,88%.

Capogruppo:

AFV Acciaierie Beltrame S.p.A.
 con sede e stabilimento a Vicenza
 e stabilimenti a San Giovanni Valdarno (AR) e San Didero (TO), Italia

Società controllate:



Laminés Marchands Européens S.A.
 con sede a Trith Saint Léger, Francia



Laminoirs du Ruau S.A.
 con sede a Monceau-sur-Sambre, Belgio



Sipro Beltrame A.G.
 con sede a Zurigo, Svizzera



Stahl Gerlafingen A.G.
 con sede a Gerlafingen, Svizzera



Donalam SRL
 con sede a Calarasi, Romaniaa



Donalam Siderprodukte A.G.
 con sede a Zurigo, Svizzera



1.7 CREAZIONE DI VALORE PER GLI STAKEHOLDER

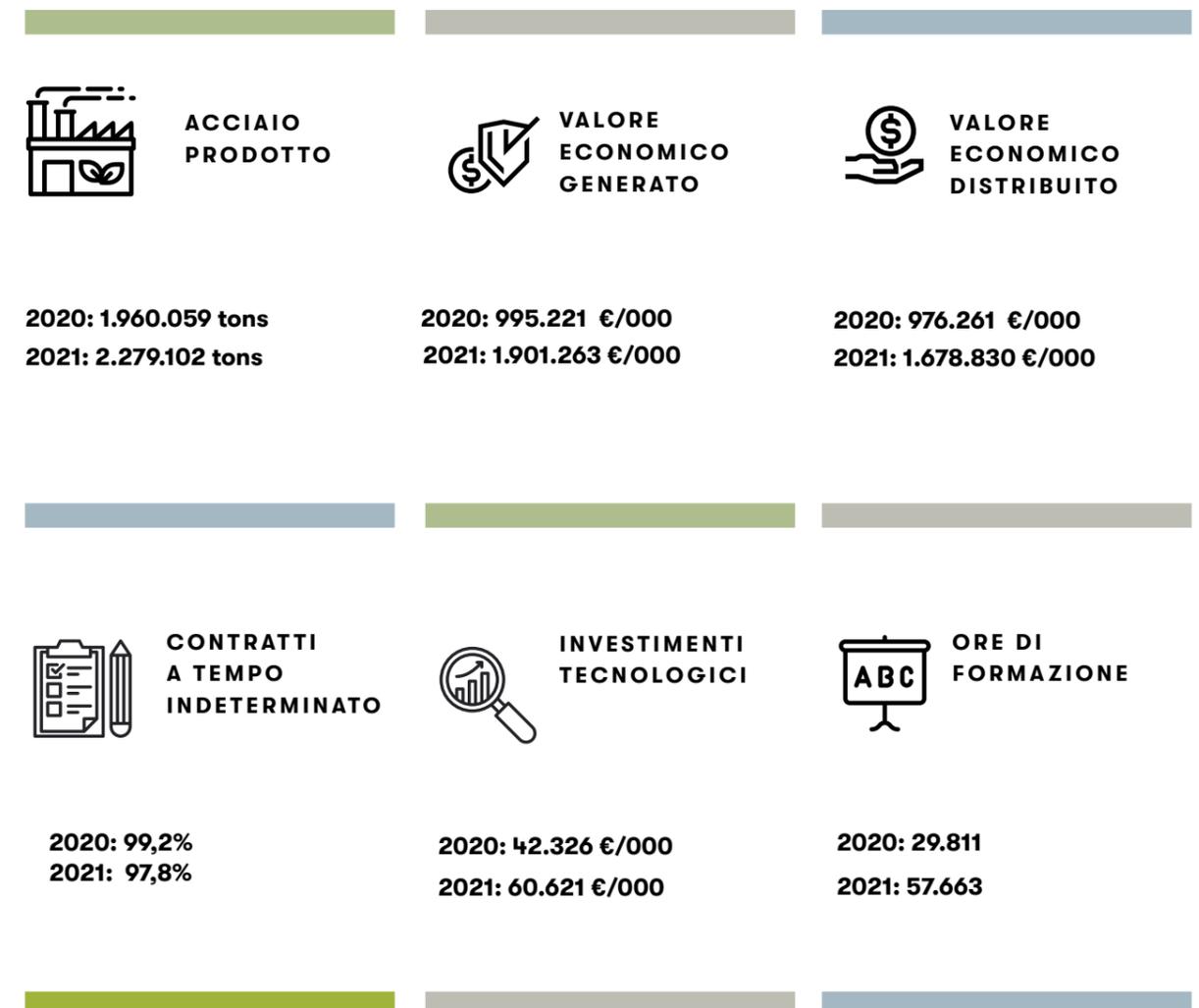
Highlights: il 2021 di AFV Beltrame Group

Ogni azienda, indipendentemente dalle dimensioni e dal contesto produttivo in cui opera, si trova all'interno di un network sempre più globalizzato, che impatta e da cui viene impattata. E le risorse che utilizza, in particolare quelle naturali, appartengono ad un unico ambiente, che ognuno deve impegnarsi a salvaguardare.

Ma per condurre il proprio business in modo sostenibile, l'impresa deve trovare soluzioni innovative che le permettano di analizzare, capire e dare riscontro alla complessità del contesto in cui è attiva. Inoltre, deve costruire una relazione strutturata e costante con i propri stakeholder. Solo in questo modo potrà muoversi lungo una traiettoria che unisce crescita economica, sviluppo sociale e salvaguardia del patrimonio naturale.

Per avere successo in questo obiettivo, però, è fondamentale che adotti un approccio sistemico, inclusivo e trasparente, e migliori la sua capacità di misurare le decisioni di business analizzando tutti gli impatti (economici e non) che esse producono, nel breve, nel medio e nel lungo periodo. Risulta fondamentale quindi mantenere con i propri portatori di interesse un dialogo costante, costruttivo e incentrato sull'ascolto dei loro bisogni e delle loro ne-

cessità sulla base dei quali porre le fondamenta per un rapporto fiduciario duraturo oltre ad un coinvolgimento attivo. Gli stakeholder rappresentano un'ampia gamma di interessi diversi: stabilire e mantenere relazioni stabili e durature in accordo con i principi di trasparenza, correttezza, chiarezza e completezza delle informazioni è un elemento cruciale per una creazione di valore condiviso e di lungo periodo.



1.8 Etica, integrità di business e compliance

La governance in AFV Beltrame Group

Le società di AFV Beltrame Group hanno adottato un Codice Etico che enuncia i principi fondamentali cui si ispira l'attività del Gruppo. Il Codice Etico è scaricabile dalla sezione download del sito: www.gruppobeltrame.com

Il modello organizzativo della Capogruppo

Il consiglio di amministrazione di AFV Acciaierie Beltrame spa, al fine di assicurare le migliori condizioni di correttezza, trasparenza e legalità nella conduzione delle proprie attività aziendali ha adottato, con delibera del consiglio di amministrazione del 15/12/2008, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo in linea con le prescrizioni del Decreto Legislativo n. 231/2001, che disciplina la responsabilità amministrativa delle società per reati commessi da soggetti apicali o da dipendenti o collaboratori nell'interesse o a vantaggio della società stessa.

Parte integrante del Modello Organizzativo è il Codice Etico, approvato contestualmente al modello stesso, che contiene i principi e le regole di comportamento che guidano l'attività di AFV Beltrame Group.

In considerazione del fatto che il Codice Etico richiama principi di comportamento (tra cui legalità, correttezza e trasparenza) idonei anche prevenire i comportamenti illeciti di cui al decreto legislativo 231/2001, tale documento acquisisce rilevanza ai fini del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e costituisce, pertanto, un elemento complementare allo stesso.

Scopo del modello è la costruzione di un sistema strutturato e organico di procedure e di attività di controllo, tale da consentire, grazie ad una azione di monitoraggio sulle aree di attività a rischio, di intervenire tempestivamente per prevenire o contrastare la commissione delle tipologie di reato previste dal decreto legislativo 231/2001.

Nel corso degli anni il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo è stato aggiornato per adeguarlo alle nuove ipotesi di reato prese in considerazione dal legislatore quali presupposti per l'applicazione del Decreto Legislativo n. 231/2001. L'ultimo aggiornamento è stato effettuato in data 22.12.2020.

La società ha provveduto a nominare l'Organismo di Vigilanza, incaricato di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello Organizzativo. L'Organismo di Vigilanza è dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo e riporta direttamente al Consiglio di Amministrazione.



Il codice etico

Le società di AFV Beltrame Group hanno ritenuto indispensabile l'adozione di un Codice Etico che enunci in modo chiaro e trasparente l'insieme dei valori ai quali il Gruppo si ispira nel raggiungimento degli obiettivi di business e la cui osservanza è imprescindibile per il corretto funzionamento di tutte le attività nonché per la sua affidabilità, reputazione ed immagine, che costituiscono aspetti fondamentali per lo sviluppo attuale e futuro di tutte le società del Gruppo.

Il Codice Etico contiene i principi e le regole di comportamento che guidano ed ispirano l'attività di AFV Beltrame Group - tra cui legalità, correttezza, trasparenza - ed esprime gli impegni e le responsabilità cui sono tenuti gli amministratori, i lavoratori e collaboratori di tutte le società del Gruppo nella conduzione delle attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi aziendali.



1.9 Policy Anticorruzione

Nel corso del 2021 non è stato registrato alcun caso di incidente determinato da fenomeni di corruzione, comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche, né alcuna entità del Gruppo è stata oggetto di sanzioni significative, monetarie e non, per il mancato rispetto di leggi e/o delle normative ambientali e in materia sociale ed economica.

Policy anticorruzione

La policy ha l'obiettivo di stabilire i principi di comportamento per evitare e prevenire la realizzazione di pratiche corruttive e di fornire linee guida per conformarsi alle disposizioni vigenti in materia di anticorruzione. La presente policy si applica ad AFV Acciaierie Beltrame S.p.A. e alle società controllate.

Destinatari e ambito di applicazione

Sono destinatari della presente policy i lavoratori, gli amministratori, i clienti, i fornitori, i partner finanziari e tutti i soggetti in rapporti di affari con il Gruppo.

Riferimenti

Quasi tutti gli Stati hanno leggi che proibiscono la corruzione nei confronti della loro Pubblica Amministrazione, così come molti stati (tra cui l'Italia, Francia, Svizzera) hanno emanato normative che proibiscono la corruzione tra privati.

Per la redazione della policy sono state prese in considerazione principalmente le definizioni previste dalla normativa italiana, tenuto conto che le stesse sono sostanzialmente sovrapponibili a quelle degli altri Stati.

Riferimenti esterni:

- Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione (convenzione di Merida);
- Convenzione OCSE sulla lotta alla corruzione;
- Codice penale e Codice civile vigenti nei singoli stati dove hanno sede le società del Gruppo;
- Normativa specifica di riferimento dei singoli stati dove hanno sede le società del Gruppo o dove vengono svolte le attività che potrebbero essere a rischio.

Riferimenti interni:

- Codice etico;
- Modello Organizzativo e relativi Protocolli.

Principi guida

Il valore dell'integrità fa parte della cultura di AFV Beltrame Group, che non tollera la corruzione, né pubblica né privata.

Il Gruppo proibisce ogni pratica di natura corruttiva e si impegna a garantire comportamenti aziendali ispirati ai principi di trasparenza, onestà ed integrità e a rispettare le leggi e i regolamenti in vigore nei Paesi in cui svolge la propria attività.

Il Codice etico ed il Modello Organizzativo adottato, con i relativi protocolli, costituiscono un corpo regolamentare di riferimento per evitare la commissione di pratiche corruttive.

La presente policy si inserisce in tale contesto come strumento integrativo e riepilogativo delle linee guida che si applicano trasversalmente a tutti i processi aziendali che possano essere a rischio di condotte corruttive.

Principio generale

In coerenza con il proprio Codice Etico e Modello Organizzativo il Gruppo proibisce la corruzione in ogni forma e nei confronti di chiunque senza eccezioni. Di conseguenza: E' vietata ogni forma di corruzione nei confronti di chiunque sia nei confronti di soggetti pubblici che di soggetti privati, sia la corruzione propria che impropria sia quella attiva (se si guarda dal punto di vista del corruttore) che quella passiva (se si guarda dal punto di vista del corrotto).

Corruzione contro la Pubblica Amministrazione

La corruzione contro la Pubblica Amministrazione si verifica quando un pubblico ufficiale riceve per sé o per un terzo denaro o altra utilità o accetta la promessa di denaro o altra utilità sia per compiere un atto del suo ufficio (corruzione propria) che per omettere o ritardare il compimento di un atto del suo ufficio o addirittura per compiere un atto contrario al suo ufficio (corruzione impropria). La condotta punita non è solo quella del Pubblico Ufficiale che riceve il denaro o altra utilità o ne accetta la promessa ma è anche quella del soggetto che dà il denaro o altra utilità o lo promette.

Corruzione tra privati

La corruzione tra privati si verifica quando gli amministratori, i direttori generali, i soggetti preposti alla redazione di documenti contabili societari, i sindaci o i liquidatori di una società (o i soggetti sottoposti alla loro direzione o vigilanza) ricevono per sé o per un terzo denaro o altra utilità o accettano la promessa di denaro o altra utilità sia per compiere od omettere atti in violazione degli obblighi inerenti il loro ufficio o degli obblighi di fedeltà, causando un nocumento alla società.

Di conseguenza è vietato dare, offrire, promettere direttamente o tramite terzi, denaro o altra utilità o altra ad uno dei soggetti sopra elencati. (corruzione attiva).

E' inoltre vietato ricevere o accettare di ricevere per sé o per terzi denaro o altra utilità per compiere od omettere atti in violazione degli obblighi inerenti il proprio ufficio o degli obblighi di fedeltà, causando un nocumento alla società (corruzione passiva).

Principi specifici

Le condotte corruttive, attive o passive, nei confronti della Pubblica Amministrazione o tra privati, come ricordato nelle definizioni riportate nel paragrafo precedente, consistono genericamente nel:

- dare o promettere di dare, ricevere o accettare di ricevere denaro;
 - dare o promettere di dare, ricevere o accettare di ricevere altra utilità;
- Nel concetto di altra utilità rientrano numerose e varie fattispecie tra cui, ad esempio, gli omaggi, l'assunzione di personale, la stipulazione di contratti di consulenza, gli sconti sui prodotti etc.

Sulla base delle considerazioni sopra riportate, sono state quindi identificate quali aree a rischio per quanto riguarda le condotte corruttive, quelle presidiate dai seguenti Protocolli 231:



Ribadiamo quindi l'obbligo di rigoroso rispetto del Modello Organizzativo e dei relativi Protocolli che costituiscono un corpo regolamentare di riferimento per evitare la commissione di pratiche corruttive.

Attuazione e monitoraggio

Al fine di garantire l'attuazione della presente policy, vengono effettuati appositi audit per monitorare il rispetto dei principi indicati. Chiunque ritenesse che vi sia stata una loro violazione può segnalarlo mediante posta elettronica o ordinaria indirizzata all'internal auditing aziendale.

Policy antitrust

In conformità con i valori del proprio codice etico, il Gruppo Beltrame è impegnato ad operare sul mercato adottando un comportamento conforme alle leggi e regolamenti a tutela della libera concorrenza, non solo nei rapporti con i concorrenti ma anche nelle relazioni con clienti, fornitori e altre terze parti.

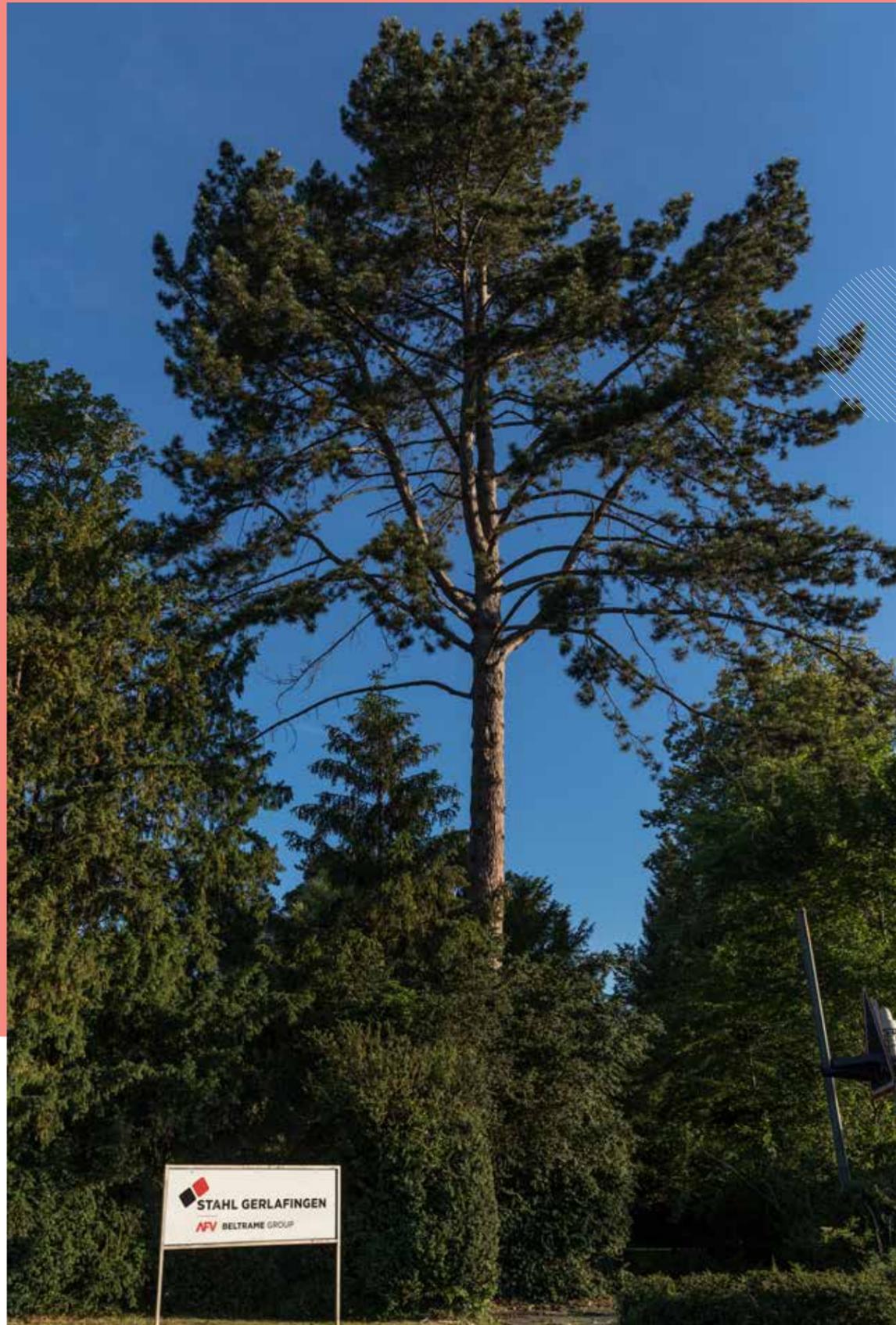
Il Gruppo Beltrame crede che un mercato aperto ed in libera concorrenza costituisca un valore per i consumatori e le imprese e pertanto si impegna a salvaguardare e rispettare i principi di tutela della concorrenza e ad operare il modo autonomo rispetto ai concorrenti, avvalendosi dei propri meriti imprenditoriali.

In tale ottica è stata adottata una policy antitrust con la quale vengono fornite ai dipendenti, oltre ad informazioni sul contesto normativo, anche le norme di comportamento da seguire.

The background is a dark green field filled with various stylized botanical elements like leaves, flowers, and clouds. In the center-left, there is a stylized grey factory with three tall chimneys. A red car is parked in front of it, and a red charging station with a yellow lightning bolt is positioned between the car and the factory. A green charging cable connects the car to the station. Below the main car is a smaller red car. On the right side, a large red number '2' is underlined.

2

La sostenibilità per AFV Beltrame Group



2.1 APPROCCIO ALLA SOSTENIBILITA'

Può la sostenibilità rappresentare un approccio strategico allo sviluppo delle aziende?

Il Gruppo AFV Beltrame ha impostato il proprio business secondo le linee direttrici che governano i principi della sostenibilità, che si reggono sui tre pilastri di attenzione al profitto, alle persone e al pianeta (cosiddetti 3Ps). La creazione di valore economico è essenziale per lo sviluppo aziendale e molta attenzione viene ad esso giustamente dedicata. L'ottica con la quale viene affrontato questo aspetto nella gestione finanziaria privilegia le componenti che contribuiscono alla crescita del valore economico distribuito, in quanto rappresenta l'evidenza della condivisione della quota di valore generato con i soggetti hanno contribuito a produrlo. È infatti viva la consapevolezza che i contributi delle varie categorie di stakeholder siano interconnessi e vitali per la crescita del Gruppo e lo sviluppo dell'intera catena del valore.

L'attenzione al capitale umano, alle persone, è una priorità per il Gruppo. Molte risorse vengono dedicate alla formazione e alla crescita professionale e personale, offrendo strumenti innovativi (quali l'Academy Beltrame), valorizzando le capacità dimostrate dai singoli, sviluppando percorsi dedicati, consolidando allo stesso tempo le capacità di fare squadra e di condividere medesimi obiettivi.

Pur nella loro intrinseca "ostilità", dovuta alla tipologia di processi svolti, gli ambienti di lavoro sono oggetto di attenzioni continue, per migliorarne lo stato e per garantire un lavoro sicuro a tutti i dipendenti, ai quali è chiesto di contribuire con un approccio proattivo, mirato alla identificazione e segnalazione di possibili opportunità di miglioramento.

Analogamente viene posta alle aspettative delle comunità e delle amministrazioni che condividono il territorio con gli stabilimenti insediati, attraverso incontri mirati e trasparenza nelle comunicazioni.

Il terzo pilastro, la cura dell'ambiente, ha solide fondamenta nel Gruppo, che dedica ingenti

investimenti nell'applicazione delle tecnologie più avanzate per limitare l'impatto ambientale delle proprie produzioni e ridurre l'impronta carbonica dei processi attuati.

Per garantire un efficace monitoraggio e una valutazione delle performance sulle direttrici citate, a dimostrazione dei concetti sopra esposti, in aggiunta ai classici parametri legati a costi e prestazioni industriali, sono stati introdotti dal 2021 nuovi indicatori di sostenibilità e definiti i relativi obiettivi annuali, che vengono analizzati periodicamente.

Gli aspetti interessati riguardano i consumi di tutti i vettori energetici, le relative emissioni di CO₂, i consumi idrici, la produzione di rifiuti e il rateo degli stessi destinati al recupero, l'indice di frequenza infortunistico.

In termini strategici, il Gruppo si è posto alcuni obiettivi per rispondere e aderire al programma di iniziative proposto dalla Commissione europea finalizzato ad affrontare i rischi ambientali emergenti e garantire, nel contempo, uno sviluppo sostenibile.

Il valore della sostenibilità è ormai universalmente riconosciuto come un pilastro essenziale per il mondo di domani che siamo chiamati oggi a costruire.

Le stesse Nazioni Unite, nei 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile che compongono l'Agenda 2030, sottolineano l'essenzialità di questo approccio per dare un futuro al pianeta e migliori condizioni di vita alla popolazione mondiale.

2.2 Analisi di materialità

L'approccio alla sostenibilità del Gruppo ha prodotto un incremento di attenzione verso le relazioni tra l'azienda e gli stakeholder, generando un complesso quadro di tematiche e di aspetti rilevanti per entrambi, in ambito ambientale e sociale, oltre che inerenti alle performance aziendali.

Si parla infatti di "materialità" intendendo rimarcare l'importanza, la consistenza, la tracciabilità e la misurabilità di tali elementi.

L'espressione in forma grafica degli aspetti, esplicitati rispetto agli interessi dell'impresa e a quelli dei suoi portatori d'interesse ha reso manifesta la correlazione e l'interdipendenza emersa dall'analisi di materialità.

L'identificazione degli argomenti da sottoporre a valutazione si è basata sui temi proposti dal GRI, integrando gli stessi con aspetti evidenziati da altre organizzazioni e aziende operanti nella filiera siderurgica.

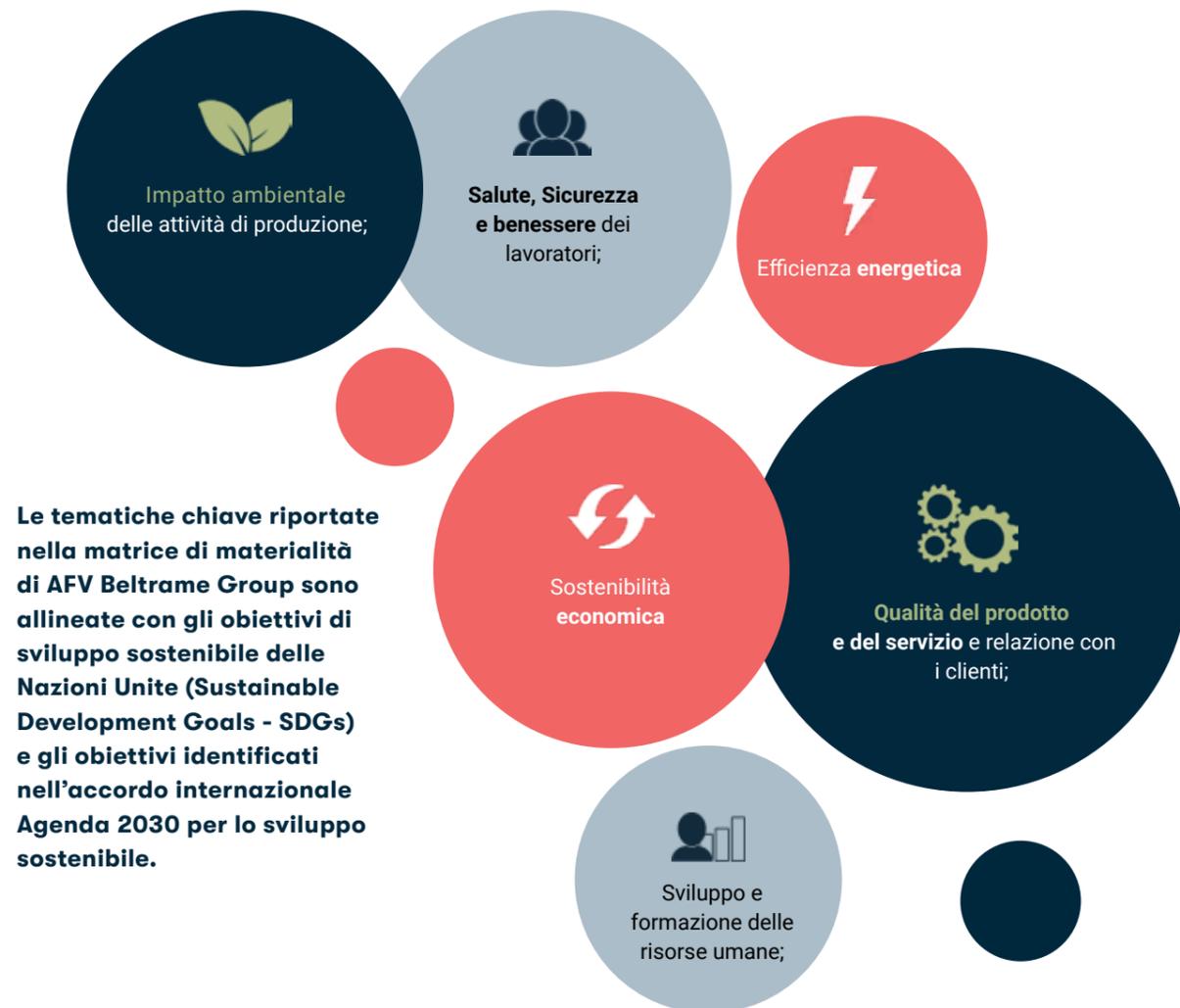
Uno dei principali obiettivi di tale analisi è consistito nell'identificare le tematiche rilevanti ai fini del processo

di rendicontazione.

A complemento di tale obiettivo, la matrice è stata utilizzata per identificare nuovi percorsi e obiettivi di sostenibilità, concentrando l'attenzione sui fattori di impatto preponderante e valutandone il potenziale impatto in termini di rischi e opportunità.

Il Comitato strategico di Sostenibilità ha valutato la congruità della matrice sviluppata l'anno precedente rispetto alle condizioni presenti lungo la catena del valore del Gruppo e ne ha confermato la validità anche per l'anno fiscale 2021.

Sono stati dunque convalidati gli aspetti materiali riportati nella matrice di materialità.

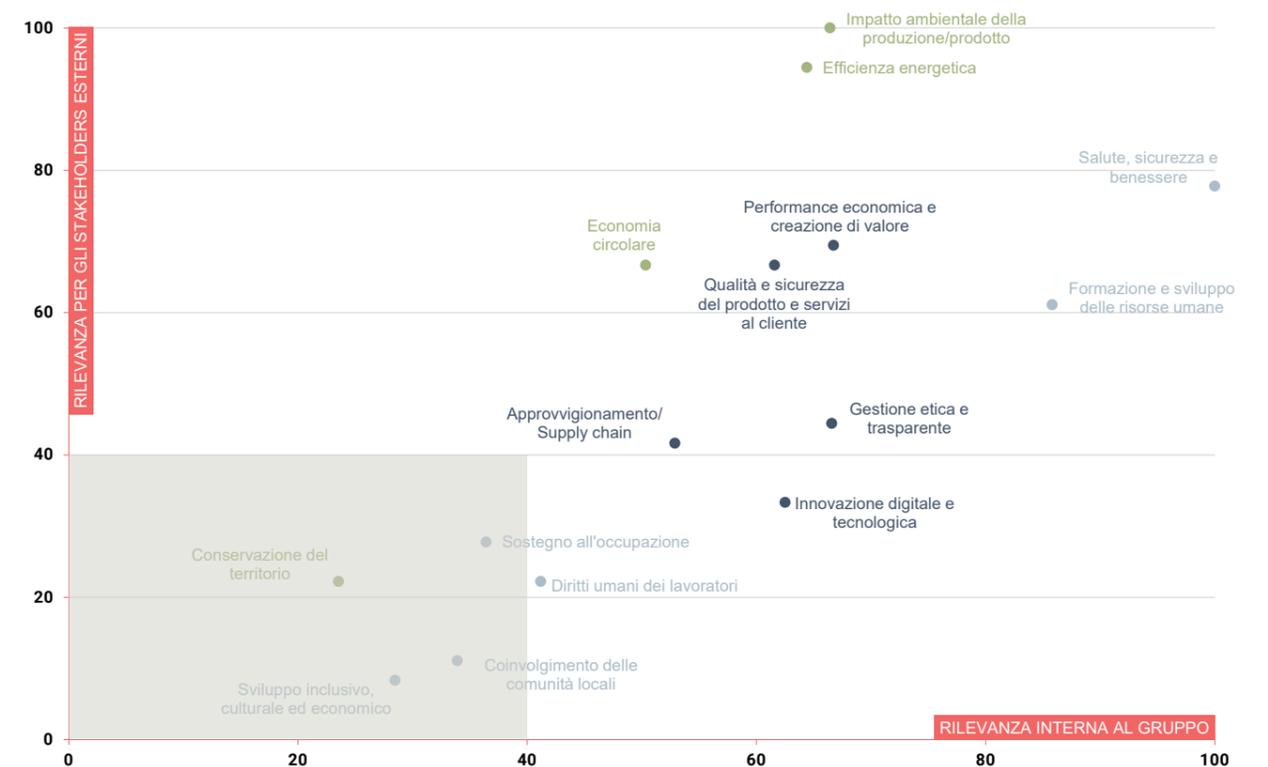


Per i criteri di definizione della materialità si rimanda alle indicazioni riportate nella nota metodologica

Le tematiche chiave riportate nella matrice di materialità di AFV Beltrame Group sono allineate con gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (Sustainable Development Goals - SDGs) e gli obiettivi identificati nell'accordo internazionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. La grafica seguente evidenzia chiaramente la correlazione tra i principali aspetti legati all'attività del Gruppo e obiettivi di sviluppo sostenibile, indicando 15 tematiche inerenti vari obiettivi.

2.3 Matrice di materialità

MATRICE DI MATERIALITÀ



Tematiche al di sotto della soglia di materialità ma comunque rilevanti per AFV Beltrame Group

2.4 UN Sustainable Development Goals

I 17 obiettivi di sviluppo sostenibile OSS (Sustainable Development Goals SDGs) e i 169 sotto-obiettivi ad essi associati costituiscono il nucleo vitale dell'Agenda 2030.

Tengono conto in maniera equilibrata delle tre dimensioni dello sviluppo sostenibile, ossia economica, sociale ed ecologica. Per la prima volta, un solo documento programmatico riunisce lo sviluppo sostenibile e la lotta alla povertà.

Gli Obiettivi di sviluppo sostenibile dovranno essere realizzati entro il 2030 a livello globale da tutti i Paesi membri dell'ONU. Ciò significa che ogni Paese del pianeta è chiamato a fornire il proprio contributo per affrontare in comune queste grandi sfide.

Lo schema di seguito riportato descrive visivamente il legame tra le tematiche chiave per il Gruppo e una selezione degli SDGs di riferimento. Tale grafico consente anche di evidenziare in modo chiaro il legame tra la nostra attività industriale e gli obiettivi di sviluppo sostenibile. Il grafico mostra anche come il tema della sostenibilità vada affrontato in termini integrati. Le 15 tematiche toccano vari obiettivi. Per semplicità

si sono riportati quelli più attinenti alla nostra realtà produttiva selezionati tra i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals) della Agenda 2030 e si evince come la sostenibilità sia qualcosa che necessariamente deve integrare tutti gli aspetti per garantire lo sviluppo ed il mantenimento dell'azienda.

AGIRE PER IL CLIMA

- Economia circolare
- Impatto ambientale della produzione/prodotto
- Sviluppo inclusivo, culturale ed economico
- Conservazione del territorio

SALUTE E BENESSERE

- Salute, sicurezza e benessere
- Coinvolgimento delle comunità locali

ISTRUZIONE DI QUALITÀ

- Formazione e sviluppo delle risorse umane
- Gestione etica e trasparente

ACQUA PULITA E IGIENE

- Salute, sicurezza e benessere
- Economia circolare
- Conservazione del territorio

ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE

- Efficienza energetica
- Impatto ambientale della produzione/prodotto

LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA

- Salute, sicurezza e benessere
- Diritti umani dei lavoratori
- Gestione Etica e trasparente
- Qualità e sicurezza del prodotto e servizi al cliente
- Performance economica e creazione del valore
- Sviluppo inclusivo, culturale ed economico
- Sostegno all'occupazione

INDUSTRIA, INNOVAZIONE ED INFRASTRUTTURE

- Efficienza energetica
- Formazione e sviluppo delle risorse umane
- Gestione Etica e trasparente
- Innovazione digitale e tecnologica
- Qualità e sicurezza del prodotto e servizi al cliente

CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI

- Economia circolare
- Gestione etica e trasparente
- Impatto ambientale della produzione/prodotto
- Sviluppo inclusivo, culturale ed economico
- Coinvolgimento delle comunità locali

CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI

- Economia circolare
- Impatto ambientale della produzione/prodotto
- Approvvigionamento/Supply Chain
- Conservazione del territorio



2.5 Identificazione e dialogo con gli stakeholder

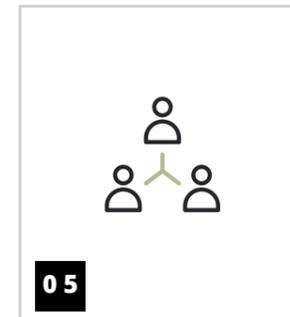
Il Gruppo è fortemente orientato al coinvolgimento degli stakeholder, ritenendo che lo scambio informativo, l'ascolto delle loro istanze e aspettative e il soddisfacimento dei mutui interessi siano fattori condizionanti della strategia di business, che può trarre vantaggio competitivo da questo percorso.

Dal momento che possono condizionare o essere influenzati dai processi decisionali aziendali, gli stakeholder, sia interni che esterni, contribuiscono ad una migliore identificazione e gestione dei rischi e delle opportunità che derivano dall'azione congiunta e dai contributi di ciascuno. La valutazione delle loro aspettative, rispetto alle attività e ai processi aziendali, è risultata di supporto alla sintesi dei temi rilevanti, alla definizione delle priorità e alla pianificazione delle attività di sostenibilità messe in atto nel Gruppo.

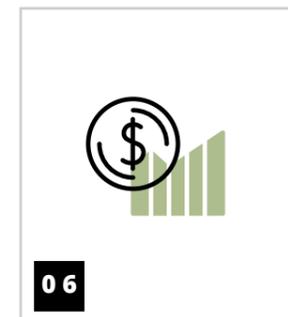
La mappatura degli stakeholder del Gruppo, condotta nel 2020 con il coinvolgimento di numerosi attori diretti della catena del valore (stakeholder primari) e includendo portatori di interessi secondari, che non contribuiscono direttamente alla creazione di valore per il Gruppo, è stata confermata anche per questo esercizio.

Sono annoverati tra gli stakeholder, le seguenti entità:

- Altre aziende del territorio
- Associazioni ambientaliste
- Associazioni di categoria
- Aziende concorrenti
- Azionisti e Consiglio di Amministrazione
- Banche, finanziatori e assicurazioni
- Consumatori/Clienti finali
- Comunità locali
- Dipendenti
- Enti gestori di infrastrutture locali
- Enti pubblici di controllo nazionali e locali
- Fornitori di beni e servizi
- Istituzioni ed enti culturali pubblici e privati
- Istituzioni locali ed enti di governo del territorio
- Media
- Organismo di Vigilanza- Partner scientifici/in R&S
- Scuole e Università
- Sindacati



05
AZIONISTI E CDA



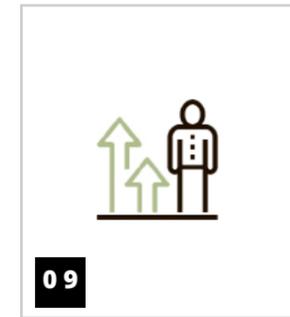
06
**BANCHE,
FINANZIATORI E
ASSICURAZIONI**



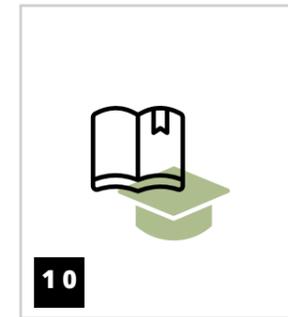
07
COMUNITÀ LOCALE



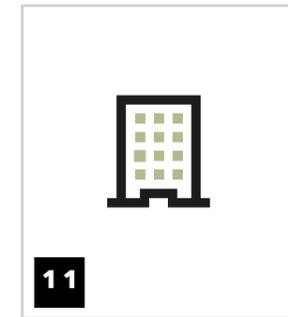
08
**CONSUMATORI/
CLIENTI FINALI**



09
DIPENDENTI



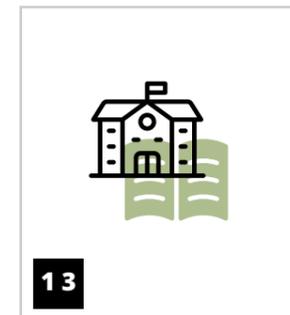
10
**ENTI GESTORI DI
INFRASTRUTTURE
LOCALI**



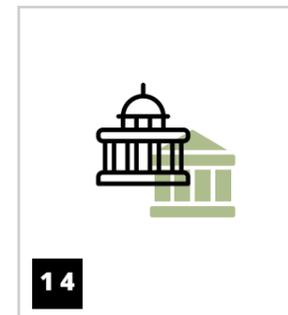
11
**ENTI PUBBLICI
DI CONTROLLO
NAZIONALI E
LOCALI**



12
**FORNITORI DI BENI E
SERVIZI**



13
**ISTITUZIONI ED
ENTI CULTURALI
PUBBLICI E PRIVATI**



14
**ISTITUZIONI
LOCALI ED ENTI
DI GOVERNO DEL
TERRITORIO**



15
MEDIA



16
**ORGANISMO DI
VIGILANZA**



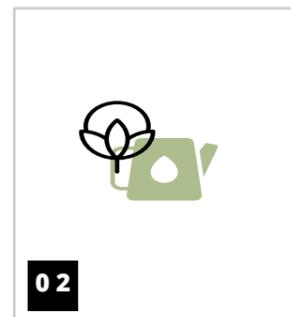
17
**SCUOLE E
UNIVERSITÀ**



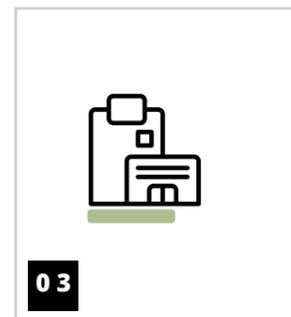
18
SINDACATI



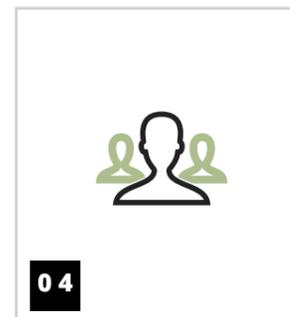
01
**ALTRE AZIENDE DEL
TERRITORIO**



02
**ASSOCIAZIONI
AMBIENTALISTE**



03
**ASSOCIAZIONI DI
CATEGORIA**



04
**AZIENDE
CONCORRENTI**

Il Gruppo, attraverso funzioni dedicate, persegue un approccio proattivo nei confronti della pluralità di interlocutori con cui costantemente si rapporta nello svolgimento del proprio business, promuovendo il dialogo costante e recependone le esigenze

2.6 Modalità di coinvolgimento degli stakeholder

Ai fini della predisposizione della matrice di materialità gli stakeholder rilevanti (identificati nel paragrafo 2.5) sono stati coinvolti tramite la compilazione di uno specifico questionario che ha consentito di identificare i temi più importanti e raccogliere utili feedback.

Lo stakeholder engagement è l'impegno a far proprio il principio dell'inclusività, il che significa riconoscere agli stakeholder il diritto ad essere ascoltati ed accettare l'impegno, come organizzazione, di dare conto della propria attività e delle proprie scelte.

Il questionario somministrato ai rilevanti stakeholder interni e esterni, con l'ausilio di domande chiuse e aperte, ha consentito di mappare gli aspetti materiali più importanti ma anche di raccogliere spunti di miglioramento e informazioni in merito alla percezione dell'attuale approccio alla sostenibilità di AFV Beltrame Group.

Sono stati inoltre organizzati dei workshop con i membri dello Steering Sustainability Committee ed altri manager appartenenti a tutte le realtà del Gruppo, identificati dall'azienda come stakeholder interni "chiave", con un focus specifico sulle tematiche ritenute "materiali" nell'ottica della generazione di valore sul lungo periodo.



La sintesi tra l'approccio strategico di business e la prospettiva degli stakeholder rappresenta un importante strumento per definire e sviluppare le priorità di sostenibilità e continuare a generare valore condiviso nel breve, medio e lungo termine. Questa sintesi viene espressa nella matrice di materialità del gruppo.



Ascolto



Crescita



Sostenibilità



Miglioramento



Dialogo



Impegno

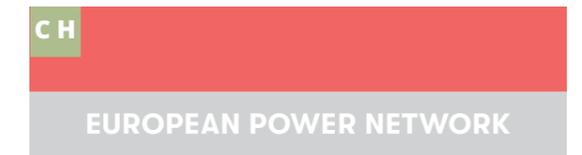


Innovazione

La partecipazione di AFV Beltrame Group alle associazioni di settore

AFV Beltrame Group aderisce attraverso le società del Gruppo ad una rete di associazioni nazionali e internazionali rilevanti per la propria attività. In particolare, l'azienda partecipa ad attività nell'ambito di associazioni di rappresentanza degli interessi di categoria (es. Confindustria, Federmeccanica); Associazioni tecniche (es. Unisider, ente italiano di unificazione siderurgica per la diffusione della conoscenza delle norme internazionali); VSM Svizzera Metallurgia, per la divulgazione della scienza e tecnologia dei materiali e delle loro applicazioni.

AFV Acciaierie Beltrame S.p.A. partecipa inoltre a comitati tecnici e di ricerca (es. Reach Ferrous Slag Consortium). LME aderisce al CTPL - Centre Technique et de Promotion des Laitiers sidérurgiques, Uniden – all'Union des industries utilisatrices d'énergie, A3M - all'Alliance des Minerais, Minéraux et Métaux, al Pôle Energie, al GESIM - Groupement des Entreprises Sidérurgiques et Métallurgiques e all'IUMM (Union des industries et métiers de la métallurgie) - La Fabrique de l'Avenir. Stahl Gerlafingen aderisce a: Interessengemeinschaft Energieintensive Branchen IGEB; INVESO Industrieverband Solothurn und Umgebung; Solothurner Handelskammer; Schweizerischer Stahl- und Haustechnikhandelsverband SSHV; Metal Suisse; Swissmem; European Power Network; Energie-Agentur der Wirtschaft EnAW. Donalam aderisce a: Confindustria Romania; Uniromsider e Asociatia Romana a Exportatorilor – AREX.



3

**Sostenibilità di
prodotto:
Economia
circolare,
Qualità e
Innovazione**



L'Economia Circolare

3.1 L'economia circolare

La Commissione Europea ha adottato nel 2020 un piano d'azione per l'economia circolare, che rappresenta uno dei principali elementi costitutivi del Green Deal europeo e ha come scopo quello di favorire una crescita sostenibile, ridurre la pressione sulle risorse naturali, contribuire all'obiettivo di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050, fermare la perdita di biodiversità e creare nuove opportunità lavorative. La filiera siderurgica a forno elettrico è già di per sé stessa motore della circolarità nella gestione dei prodotti in acciaio, che vengono riciclati in percentuali prossime al 100%, sia che appartengano alla categoria dei residui pre-consumer (cascami recuperati a valle di lavorazioni industriali), sia che derivino dalle attività di raccolta differenziata o recupero dai cicli post consumo, includendo quindi prodotti a ciclo di vita breve (ad es. gli imballaggi), medio (ad es. autoveicoli) e lungo (ad es. i prodotti da costruzione). L'acciaio, infatti, può essere riciclato infinite volte senza perdere nessuna delle sue proprietà originarie, risultando così indistinguibile dal materiale nuovo. Il mondo dell'acciaio, inoltre, è da sempre all'avanguardia nello sviluppo di attività che sostengono la transizione da un modello di sviluppo lineare (identificato nel concetto "from cradle to grave") ad uno circolare ("from cradle to cradle"), nel quale i materiali tecnici di scarto dei propri cicli produttivi sono destinati ad essere riciclati e riutilizzati nel processo stesso o valorizzati in altre attività, senza trovare una fine come rifiuto e quindi scartato in modo definitivo.



3.2 La gestione sostenibile della catena di fornitura e politica di approvvigionamento

La produzione siderurgica di AFV Beltrame Group richiede la ricerca e la fornitura di alcune ben definite categorie di materiali:

- Rottame di ferro
- Altre materie prime importanti e costose (elettrodi, ferrolleghie e refrattari)
- Materiali ausiliari e di manutenzione
- Servizi
- Energia

L'acquisizione di tutti questi materiali e servizi viene da tempo impostata con un processo di analisi, ricerca, definizione di caratteristiche tecniche, gestione della fornitura e dei fornitori in termini di ottimizzazione del rapporto qualità/prezzo, della sostenibilità e della affidabilità e possibilmente certificazione dei fornitori e, se necessario, dei subfornitori. Il tutto con la massima attenzione ai requisiti di affidabilità dei fornitori strategici, della massima attenzione alla sicurezza dei fornitori di servizi (partnership) e con altrettanta attenzione alle esigenze di bilancio e di gestione del circolante.

Il criterio di selezione ed eventuale rotazione dei fornitori più importanti viene costantemente monitorato per mantenere la qualità dei materiali e l'accuratezza dei servizi al massimo livello e con una collaborazione continua con gli utenti interni per l'ottenimento del miglior risultato finale, che alla fine è il soddisfacimento pieno del cliente.

C'è ovviamente una particolare attenzione ai fornitori strategici, più importanti e più legati alle condizioni di un mercato che non è più locale o nazionale ma ormai a livello mondiale, mentre la partnership con i fornitori soprattutto locali di servizi è un valore aggiunto che viene costantemente monitorato e verificato per non perdere tensione ed attenzione al risultato voluto.

In particolare per quanto riguarda i fornitori di materie prime, viene costantemente tenuto sotto controllo il livello di servizio del fornitore, la verifica della qualità del prodotto e l'analisi dei fattori di mercato che mutano in tempi e modi un tempo insospettabili le condizioni economiche della fornitura.

Per quanto riguarda i fornitori di servizi interni si è posta la massima attenzione sul possesso di sistemi di gestione certificati (es. ISO 14001, ISO 45001) per garantire la massima



compatibilità in termini di comportamenti, procedure e verifiche degli operati con particolare attenzione agli aspetti di sicurezza e gestione ambientale.

La maggior parte dei fornitori di trasporti sono stati selezionati e contrattualizzati per mantenere un alto e sicuro livello di servizio nell'ambito di un processo di ottimizzazione del servizio al cliente, mentre i fornitori di energia sono scelti tra i maggiori e più attendibili operatori internazionali che garantiscono continuità e affidabilità di fornitura. Su una buona parte di questi fornitori è attivo un processo di audit e verifiche periodiche oltre che incontri di aggiornamento che permette una relazione continua e uno scambio continuo di idee e suggerimenti volti a migliorare gli aspetti di sicurezza, economici e di innovazione. Per tutti i nuovi fornitori il Gruppo pone come requisito preferenziale, anche se non obbligatorio, la conformità alle norme UNI EN ISO 9001/14001/45001/50001.

3.3 R&D e innovazione tecnologica

L'attenzione ai temi della sostenibilità e lo sviluppo degli strumenti di una moderna responsabilità sociale d'impresa non sono in antitesi con l'obiettivo di un settore di produzione dell'acciaio, un settore forte e trainante per l'intera economia, ma sono invece intrinsecamente collegati all'innovazione e al progetto di Industria 4.0. AFV Beltrame Group da sempre ritiene fondamentale l'innovazione tecnologica strategica per il proprio sviluppo. Fin dagli anni '70 l'azienda si è impegnata nell'applicazione delle più moderne tecnologie. L'industria 4.0 rappresenta per il Gruppo una sfida da cogliere e da utilizzare per elevare i propri livelli di efficienza e sostenibilità.



Risultati dei test:

L'utilizzo del polimero in sostituzione del carbone ha permesso di ridurre, durante i test effettuati mediante impianto pilota, il consumo di antracite iniettata tra il 35 e il 50% senza incidere negativamente sul processo e/o sui parametri ambientali. Stimiamo che l'utilizzo del polimero a regime potrebbe permettere: - riduzione tra il 10 e il 15% delle emissioni CO2 rispetto alle emissioni direttamente correlate al solo carbone antracite (Green Economy);

- riduzione tra il 35 e il 50% dell'utilizzo di carbone antracite ottenuto da fonte fossile; - utilizzo di una materia prima secondaria (Circular Economy). Il nuovo regolamento UE 2020/852 del 18 giugno 2020 prevede di disciplinare il tema della Tassonomia, andando ad esplicitare quali sono gli obblighi, i contenuti di cui dare disclosure e i criteri per definire un'attività economica come ecosostenibile. In particolare, tale Regolamento definisce all'art.9 sei obiettivi ambientali: 1) mitigazione dei cambiamenti climatici: ridurre o evitare le emissioni di gas serra o migliorarne l'assorbimento; 2) adattamento ai cambiamenti climatici: ridurre o prevenire gli effetti negativi del clima attuale o futuro oppure il rischio degli effetti negativi; 3) uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine; 4) transizione verso un'economia circolare, focalizzata sul riutilizzo e riciclo delle risorse; 5) prevenzione e controllo dell'inquinamento; 6) tutela e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi. Il Progetto di iniezione di polimero contribuisce al raggiungimento degli obiettivi al punto 1 e 4 ed è un progetto considerabile ecosostenibile.

Fase attuale

La fase di monitoraggio del progetto "EAF secondary reduction agent (SRA) injection" ha mostrato che il polimero è iniettabile e consente una riduzione del consumo di carbone fine senza criticità sul processo EAF consentendo la formazione di scoria schiumosa. Abbiamo raggiunto una riduzione media del 40% del consumo di carbone fine rispetto alla fusione senza SRA.

Obiettivo

Alla luce dei risultati ottenuti, nel 2022 è prevista l'installazione di un impianto su scala industriale che consentirà la stessa riduzione di carbone fine ottenuta durante i test: riduzione del 40-50% del consumo di carbone (GRI305-1) e di conseguenza del 4% delle emissioni totali di CO2 dell'acciaieria, con anche un risparmio economico.

Sviluppi futuri

Dopo l'installazione dell'impianto industriale, si prevede di ridurre ulteriormente l'iniezione del carbone e di ottimizzare l'utilizzo del polimero SRA estendendo il processo ai diversi siti del Gruppo.

Al posto del carbone come "riducente" nella produzione di acciaio, si usano polimeri da riciclo, ottenuti lavorando quella parte di plastiche irriciclabili che restano dopo la raccolta differenziata. Con questo polimero le emissioni di CO2 delle acciaierie sono tagliate drasticamente di un terzo e scendono anche gli altri inquinanti sviluppati dal processo, oltre a consumare meno elettricità.

3.4 PROGETTO DI INIEZIONE DI SRA, agente riducente secondario

Il progetto di iniezione di SRA (agente riducente secondario) è un progetto in corso presso lo stabilimento di Vicenza. Lo scopo del progetto è quello di iniettare materiale polimerico in sostituzione parziale al carbone antracite per:

- a) Fornire apporto energetico durante la fase di fusione del rottame;
- b) Effettuare la riduzione degli ossidi in scoria favorendo lo schiumeggiamento della scoria durante l'affinazione;
- c) Ridurre l'impronta carbonica dell'acciaio prodotto.

Essendo l'SRA certificato come materia prima secondaria rispetta i capisaldi dell'economia circolare e dell'economia verde.

Caratteristiche del materiale:

Il materiale polimerico Bluair Flakes prodotto e fornitoci da I.blu è un agente riducente secondario. Il materiale è normato dalla normativa UNI10667-17. Il materiale è una miscela di poliolefine (PE, PP, PS) con un contenuto di carbonio medio del 75% e di idrogeno del 15%. Il materiale ha una percentuale di contenuto di carbonio biogenico del 20% (secondo normativa UNI EN15440) che può quindi essere non considerato al fine delle quote di emissioni CO2 (ETS).

Il nuovo regolamento UE 2020/852 del 18 giugno 2020 prevede:



1. Mitigazione dei cambiamenti climatici: ridurre o evitare le emissioni di gas serra o migliorarne l'assorbimento;



4. Transizione verso un'economia circolare, focalizzata sul riutilizzo e riciclo delle risorse;



2. Adattamento ai cambiamenti climatici: ridurre o prevenire gli effetti negativi del clima attuale o futuro oppure il rischio degli effetti negativi;



5. Prevenzione e controllo dell'inquinamento;



3. Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine;



6. Tutela e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.



3.5 Progetti di AI

Contestualmente all'efficientamento del processo produttivo e della sicurezza negli ambienti di lavoro, AFV Beltrame Group investe altresì nell'installazione di sistemi robotizzati. I vari progetti attivati risultano suddivisi nell'ambito delle varie countries dove il Gruppo è presente.

Oltre all'impiego di robot atti a conferire alti standards di ripetibilità e accuratezza legati alle varie fasi del processo produttivo, stanno via via diventando di attualità progetti che prevedano l'utilizzo dell'intelligenza artificiale come valore aggiunto alle già consolidate conoscenze tecniche del personale che opera quotidianamente nelle varie aree di ciascun sito produttivo.

Le principali aree interessate dall'inserimento dei robot sono quelle legate al ciclo produttivo e più precisamente acciaieria e laminatoio.

Molti sforzi si sono concentrati nel reparto acciaieria dove contestualmente alla presenza dell'acciaio liquido si stanno sempre di più impiegando robot o macchine ad altissimo contenuto di automazione con lo scopo di tutelare gli operatori. Gradualmente, l'introduzione di nuovi sistemi robotizzati prevede che di pari passo il personale acquisisca sempre di più conoscenze tecniche che gli permettano la gestione dei sistemi medesimi.

Nel progettare ed installare i robot è stata data priorità alla sicurezza degli operatori ma contestualmente ad alcune

operazioni che in passato erano "puramente manuali" si è manifestata una sinergia con ripetibilità e affidabilità nell'esecuzione delle operazioni medesime.

A livello di Gruppo ad oggi risultano installati una decina di robot tra sistemi antropomorfi e sistemi atti ad eseguire in automatico determinate sequenze del ciclo produttivo senza il presidio dell'operatore.

Tra gli utilizzi più comuni si possono identificare:

- Rilievo di temperatura su acciaio liquido;
- Prelievo provino su acciaio liquido;
- Pulizia porta di scorifica forno fusorio;
- Etichettatura prodotti semilavorati e finiti;
- Allungo e sostituzione elettrodi grafite per forno EAF ed LF.

Nonostante la complessità dell'integrazione dei nuovi sistemi nel contesto del processo produttivo esistente, sin dalle prime fasi d'installazione ed avviamento, gli operatori ne hanno compreso la strategicità per la loro sicurezza e per il miglioramento continuo del processo stesso, facendosi tal volta propositori di idee e concetti atti ad ottimizzare l'integrazione stessa.

L'esito positivo delle installazioni già attive non è ad oggi visto come un punto d'arrivo, bensì come uno stimolo a perseguire questo cammino continuando a sviluppare nuove applicazioni che vadano ad insistere via via su tutte le aree dei reparti produttivi.



Progetto Easy Coupler System

Il sistema di innesto automatico è composto da un'unità maschio chiamata "manipolatore", installato nella torretta e da un unità femmina installata sulle siviere.

Il meccanismo permette di collegare automaticamente il fluido idraulico e l'aria di raffreddamento necessari alla movimentazione del cassetto siviera senza l'esigenza di far intervenire manualmente l'operatore in prossimità della siviera contenente l'acciaio liquido.

I miglioramenti apportati grazie all'accoppiamento della torretta CC2 rispetto al sistema tradizionale, sino ad oggi utiliz-

zato in acciaieria, permette di eliminare le operazioni manuali per il collegamento dei flessibili in pressione (P=200bar) allontanando l'operatore dall'acciaio liquido ed eliminando di conseguenza la possibilità di incidenti gravi.

La ciclica automatica riduce altresì i tempi di cambio siviera in posizione di colata e apertura cassetto con riduzione del rischio di perdere la sequenza di produzione (1 minuto vs. 2 minuti in caso di utilizzo sistema manuale).

Il sistema è stato brevettato dall'azienda costruttrice.

3.6 Qualità e sicurezza del prodotto

Il 2021 è stato per AFV Beltrame Group un anno di consolidamento e di apertura nuove sfide. La chiusura di alcuni dei progetti iniziati negli anni precedenti, la continuazione nell'avanzamento di quelli ancora aperti e l'ingresso in nuove opportunità hanno portato ad un deciso cambio di mentalità, che ha proiettato il Gruppo verso un ambito totalmente differente dai precedenti, sviluppando e consolidando insieme alla leadership nel mercato dell'acciaio da costruzione anche la produzione di acciai in qualità per il mercato dello stampaggio e della cromatura.

La leadership che AFV Beltrame Group vuole ottenere si fonda su basi concrete, progetti strategici ed investimenti sulle risorse umane e sulle tecnologie che mirano ad incrementare conoscenze, potenzialità ed idee, portando così tutta la struttura del Gruppo ad avere le capacità per esprimere al meglio le proprie potenzialità.

Il Gruppo sta rafforzando nel tempo proprio il concetto di "team", come la standardizzazioni dei processi sui diversi siti produttivi posti in Italia e in Europa, la condivisione delle sfide e delle idee. Il basarsi sui punti cardine della norma EN ISO 9001:2015, a cui AFV Beltrame Group ha aderito fin da subito, ha permesso di strutturare i processi con metodo e consolidare i risultati.

Il laboratorio qualità dello stabilimento di Vicenza sta continuamente rinnovando le proprie tecnologie in funzione delle nuove necessità che il mercato ci impone. Quest'anno a contorno del nuovo microscopio elettronico digitale 4K ad alta risoluzione, sarà rinnovato tutto il sistema di preparazione dei campioni metallografici per riuscire, in tempi molto più rapidi, a preparare con superfici ottimali molti più campioni.

Nel sito svizzero di Gerlanfingen il dipartimento di qualità sta rinnovando tutte le strumentazioni per il controllo delle materie prime come il nuovo Frantio, Mulino, Pressa, separatore e Spettrometro XRF e anche, in seguito all'aumento dei volumi sul mercato degli acciai strutturali su grandi dimensioni, si

è reso necessario l'acquisto di un nuovo Pendolo di Charpy 4.0 interconnesso al sistema aziendale e ai processi di collaudo.

Sul nostro sito francese di Trith Saint Lèger il 2021 ha visto l'ampliamento della gamma produttiva con la produzione di tondo per cemento armato e il relativo ottenimento delle certificazioni di prodotto per la vendita su tutti i mercati europei.

Infine il dipartimento di qualità dello stabilimento rumeno di Calarasi ha ottenuto con successo la certificazione EPD (Environmental Product Declaration) che è un documento che descrive gli impatti ambientali legati alla produzione di una specifica quantità di prodotto o di un servizio: per esempio consumi energetici e di materie prime, produzione di rifiuti, emissioni in atmosfera e scarichi nei corpi idrici.

La collaborazione, poi, con le Università locali permette sempre di creare scambi di know-how fra il mondo del lavoro ed il mondo della didattica.

Come tutti gli anni, anche nel 2021 il Dipartimento di qualità di Vicenza ha ospitato uno stagista dell'Università di Padova della Facoltà di Ingegneria dei materiali per la stesura della sua tesi di laurea. Il laureando ha avuto la possibilità di mettersi alla prova sul campo di una grande realtà produttiva, coniugando pratica e teoria.

Ultima sfida affrontata da parte del Dipartimento di qualità di Gruppo è stata mantenere consolidati i rapporti con il mercato UK, dopo la Brexit, ottenendo, in tempi rapidi, la certificazione UKCA obbligatoria per l'esportazione del materiale siderurgico da gennaio 2023.

Microscopio ottico digitale Keyence VHX-7000

Nel 2021 gli investimenti in nuove tecnologie relativamente al settore qualità hanno riguardato per lo stabilimento di Vicenza, l'acquisto di nuovo microscopio ottico digitale Keyence VHX-7000, che incorpora la tecnologia 4k e permette di caratterizzare i prodotti siderurgici dal punto di vista microstrutturale dell'acciaio, un aspetto questo fondamentale e fortemente influente sulle prestazioni meccaniche dei laminati a caldo.

L'innovativa strumentazione di provenienza giapponese è equipaggiata da un display da 27 pollici e da un computer integrato in grado di effettuare l'analisi di immagine direttamente sui campioni di laboratorio accuratamente preparati.

Più rapidità e accuratezza nelle misurazioni, come ad esempio per effettuare il conteggio dei grani di cui è composta la matrice cristallina impiegando il metodo dei segmenti intersecanti. Consente inoltre di eseguire l'analisi quantitativa delle inclusioni non metalliche per gli acciai di qualità o su prodotti specifici, sempre garantendo il rispetto delle norme di riferimento.

Il nuovo microscopio digitale viene anche impiegato per le misurazioni a bassi ingrandimenti adatte al controllo dimensionale dei profili. Grazie allo stativo e al piatto motorizzato sui 3 assi, è possibile ricostruire un modello 3D ed effettuare un controllo mirato delle tolleranze, permettendo così di fornire al cliente un supporto sempre più professionale e puntuale, incrementando l'efficienza nella gestione di eventuali claim.

Uno strumento di laboratorio al passo con i tempi che, utilizzato in modo consono alle proprie caratteristiche, permette di intraprendere nuovi progetti e nuove sfide nell'ambito della qualità dei prodotti Beltrame.



3.7 Miglioramento continuo

Il miglioramento continuo è la vision che AFV Beltrame Group si è posto per crescere in ogni area aziendale. Per poter perseguire questa visione il Gruppo si è dotato di una struttura centrale di Gruppo che si fonda su due pilastri: OpEx (Operational Excellence) e APC (Action Plan and Control).

Da qui la mission dell'area di Operational Excellence (Op. Ex.) è quella di fornire la metodologia a team leader per la gestione di progetti, che possono vedere la loro applicazione in ogni processo, non solo produttivo, in modo da garantire al cliente la qualità che soddisfi a pieno le richieste. Team Leader formati nelle logiche di Lean Six Sigma lavorano per migliorare le attività di tutti i giorni, focalizzandosi sulla consapevolezza che le cause delle inefficienze non sono le persone, ma l'organizzazione dei processi. Molte sono le funzioni che sono state coinvolte in questo programma di miglioramento.

In sei anni di programma OpEx, sono stati gestiti e portati a termine oltre 390 progetti che hanno coinvolto tutti gli aspetti della nostra organizzazione. I progetti hanno contribuito a portare benefici economici tangibili ed a migliorare il modo di lavorare in azienda.

La caratteristica principale di un progetto OpEx è quella di voler risolvere un problema che abbia un rilevante impatto economico e di cui non si conosca ancora la soluzione. Il problema viene approcciato in maniera strutturata secondo il metodo DMAIC da un gruppo di lavoro dedicato.

Il metodo DMAIC si sviluppa in 5 fasi, regolamentate da ISO 13053-2, semplificate con acronimo DMAIC:

- definire il problema, l'obiettivo, il gruppo di lavoro e l'impatto economico;
- misurare il problema e le possibili cause;
- analizzare i dati raccolti, individuando la causa profonda;
- implementare la soluzione;
- controllare la solidità della soluzione, formalizzandola e verificandola nel tempo.

Nel gruppo sono stati formati oltre 140 specialisti del metodo DMAIC che conoscono un insieme rilevante di strumenti essenziali in fase di project management.

La gerarchia degli specialisti OpEx è internazionalmente organizzata in modo simile alle arti marziali, per cui ci sono cinture bianche, gialle, verdi e nere.

Il secondo pilastro su cui si basa il Continuous Improvement del Gruppo è chiamato Action Plan and Control (APC). È l'attività di strutturazione di piani di azione e progetti con cui supportiamo l'attività del gruppo.

L'obiettivo è quello di massimizzare l'efficacia di tutte le riunioni che si svolgono nel Gruppo, che si dovranno concludere con l'identificazione di azioni da implementare, la definizione del responsabile per la loro esecuzione e la tempistica prevista la realizzazione. Oltre a supportare la stesura dei piani di azione, la funzione APC "batte il ritmo" verificando regolarmente che le azioni pianificate procedano regolarmente. Inoltre, se necessario, sviluppa analisi e guida attività per permettere il raggiungimento dei risultati previsti nei tempi pianificati.

6 

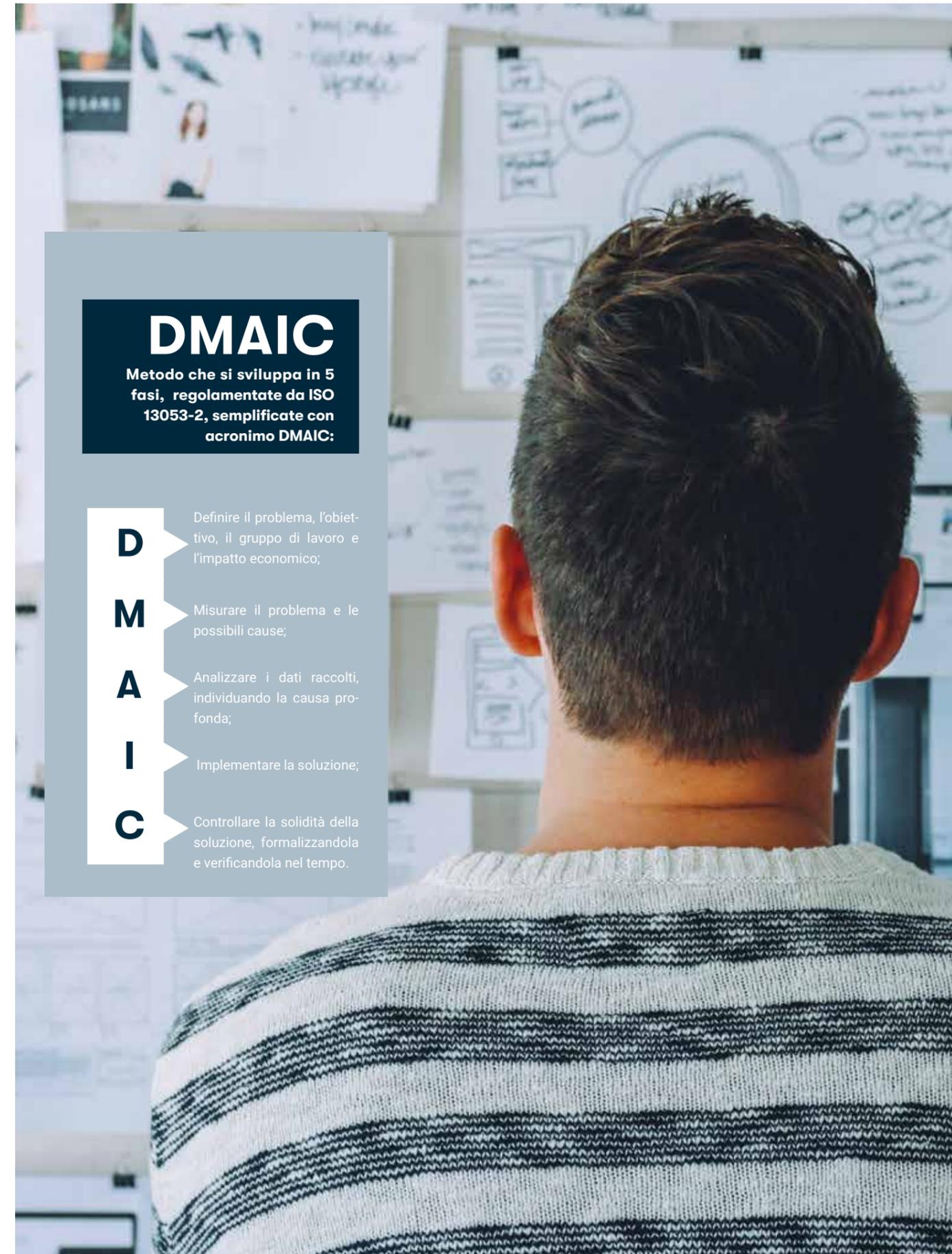
Il numero di anni da quando è stato lanciato il programma OpEx in AFV Beltrame Group.

140 

Il numero degli specialisti appartenenti al gruppo e formati sul metodo DMAIC. Questi specialisti conoscono un insieme rilevante di strumenti essenziali in fase di project management.

390 

Il numero di progetti gestiti e portati a termine in cinque anni di programma OpEx. Questi progetti hanno coinvolto tutti gli aspetti della nostra organizzazione e hanno portato benefici economici tangibili ed a migliorare il modo di lavorare in azienda.



DMAIC

Metodo che si sviluppa in 5 fasi, regolamentate da ISO 13053-2, semplificate con acronimo DMAIC:

D

Definire il problema, l'obiettivo, il gruppo di lavoro e l'impatto economico;

M

Misurare il problema e le possibili cause;

A

Analizzare i dati raccolti, individuando la causa profonda;

I

Implementare la soluzione;

C

Controllare la solidità della soluzione, formalizzandola e verificandola nel tempo.

L'attenzione per l'ambiente



4.1 L'IMPEGNO DI BELTRAME PER UNA GESTIONE AMBIENTALE RESPONSABILE

Nessuna non conformità e/o sanzioni per la violazione di norme e regolamenti di tipo ambientale sono state registrate dal Gruppo



Le attività siderurgiche presentano potenziali interferenze verso numerosi comparti ambientali, che necessitano di essere affrontati con attenzione. AFV Beltrame Group si è da tempo dotato di un sistema di gestione ambientale che ha consentito di evidenziare i principali aspetti ambientali caratteristici dei propri stabilimenti e di mettere in atto azioni di gestione e prevenzione coerenti con i risultati ottenuti dalla valutazione dei potenziali impatti rispetto alle matrici ambientali.

In primo luogo, il Gruppo segue costantemente l'evoluzione delle migliori tecniche disponibili (BAT - Best Available Techniques), che rappresentano il punto di riferimento per l'aggiornamento impiantistico e per l'applicazione di procedure operative e gestionali atte a limitare gli impatti delle proprie attività, in ottica di prevenzione.

Nel corso dell'esercizio 2021 gli stabilimenti del Gruppo sono stati oggetto di numerosi audit interni, a garanzia del mantenimento della conformità legislativa su tutti aspetti ambientali e per identificare le potenzialità di miglioramento, secondo il classico ciclo PDCA. Anche le verifiche ispettive condotte dagli enti di controllo (ARPA, DREAL, AFU, Ministero Ambiente) nei vari paesi in cui il Gruppo è presente hanno confermato la corretta gestione delle prescrizioni impartite dalle autorizzazioni ambientali e dai requisiti fissati internamente, che assumono carattere cogente per il Gruppo.

Nell'ambito del sistema di gestione ambientale, il Gruppo monitora costantemente le proprie prestazioni anche attraverso strumenti che privilegiano l'approccio visual, con l'utilizzo di cruscotti di dati e infografiche, di facile e immediata lettura, che, attraverso analisi parametriche, integrano gli impatti principali in un unico indicatore numerico (denominato eco-indice).

L'eco-indice fornisce quindi una rappresentazione del livello di prestazione ambientale degli stabilimenti, attraverso l'aggregazione di una decina di parametri, ciascuno dei quali viene valutato a fronte di valori obiettivo, definiti da prescrizioni legali e autorizzative, obiettivi di budget, target interni. I principali parametri considerati sono inerenti alle emissioni di polveri e di CO₂ in atmosfera, ai consumi e gli scarichi idrici, il tasso di recupero di rifiuti, il consumo specifico di gas naturale nei forni di riscaldamento.

In un'ottica di economia circolare, AFV Beltrame Group persegue inoltre il criterio di minimizzare la produzione di rifiuti destinati a smaltimento, favorendone il loro recupero e valorizzazione, in particolare, per la scoria nera prodotta nei forni fusori EAF, trasformata in un prodotto certificato (denominato BELTRECO in Italia e RUVIDO in Svizzera) che può essere ampiamente utilizzato in opere edili e infrastrutturali. E' stato infine industrializzato, nello stabilimento di Vicenza, il processo di riciclo interno della scoria bianca prodotta nella fase di affinazione dell'acciaio.

4.2 Politiche e Sistema di Gestione QHSE

Il Gruppo ha adottato un sistema di gestione integrato per garantire i principi del codice etico e della politica in materia di qualità, salute e sicurezza, ambiente (QHSE).

Tale sistema ha lo scopo di agevolare il processo di identificazione, registrazione e valutazione dei risultati in materia di QSA con l'obiettivo di condurre il processo di miglioramento continuo. Il conseguimento, da parte di un ente terzo, della certificazione, è il coerente passo per l'implementazione di un sistema di gestione. Il traguardo è di avere un riscontro accreditato ed indipendente dell'impegno del Gruppo.

Le norme internazionali adottate a livello di Gruppo sono:

- ISO 9001:2015 - Sistemi di gestione per la qualità;
- ISO 14001:2015 - Sistemi di gestione ambientale - Requisiti e guida per l'uso;
- ISO 45001 - Occupational health and safety management systems - Requirements;
- ISO 50001:2011 - Energy management systems - Requirements with guidance for use.

L'ottenimento delle certificazioni ha permesso l'evoluzione delle performance, facilitando la misurazione delle prestazioni, ed assicurando un controllo dei processi aziendali. Nel corso del 2021 è stata estesa allo stabilimento di San Giovanni

Valdarno la certificazione del sistema di gestione per la qualità.

Nella tabella sottostante viene riportata la situazione delle certificazioni ottenute dagli stabilimenti del Gruppo alla data della chiusura della gestione 2021.

Società	Sito	Sistema di Gestione per la Qualità	Sistema di Gestione Ambientale	Sistema di Gestione Salute e Sicurezza	Sistema di Gestione Energia
		EN ISO 9001	EN ISO 14001	EN ISO 45001	EN ISO 50001
AFV ACCIAIERIE BELTRAME SPA	Vicenza (VI)	X	X	X	-
	San Didero (TO)	X	X	X	-
	San Giovanni Valdarno (AR)	X	-	X	-
STAHL GERLAFINGEN AG	Gerlafingen (CH)	X	X	X	-
LAMINÉES MARCHANDS EUROPÉENS LME	Trith Saint Léger (F)	X	X	X	X
S.C. DONALAM SRL	Calarasi (RO)	X	X	X	-

In particolare, nel corso del 2021 il Gruppo ha:

- confermato la certificazione del sistema di gestione ambientale per tutti i siti (ISO 14001), ad esclusione dello stabilimento di San Giovanni Valdarno;
- esteso a tutti gli stabilimenti del Gruppo la certificazione ISO 9001 del sistema di gestione per la qualità;
- confermato, a seguito degli audit di sorveglianza e di certificazione, l'attestazione della conformità del sistema di gestione energia alla norma ISO 50001 nel sito di Trith Saint Léger;
- terminato la migrazione della certificazione del sistema di gestione della sicurezza secondo la norma ISO 45001 di tutti i siti del Gruppo.

La norma ISO 45001 ha offerto agli stabilimenti numerosi spunti di miglioramento gestionale, inquadrandosi in un sistema di alto livello (HLS-High Level Structure), già presente nelle altre norme di sistema (ISO 14001 per l'ambiente e ISO 9001 per la qualità), che ora possono integrarsi perfettamente in un unico sistema di gestione.

4.3 La certificazione EPD

La Dichiarazione Ambientale di Prodotto (nota come EPD® - Environmental Product Declaration) è uno schema di certificazione volontaria di prodotto, sviluppato in applicazione della ISO 14025 (etichettature ambientali di Tipo III), secondo il Programma International EPD System e convalidata da organismi terzi indipendenti.



AFV Beltrame Group crede fermamente nel percorso di sostenibilità intrapreso e identifica nella dichiarazione ambientale di prodotto (EPD) uno strumento con molteplici vantaggi: dalla comunicazione esterna, al supporto al marketing dei nostri prodotti fino alla valutazione delle prestazioni ambientali.

Tali dichiarazioni sono relative agli impatti ambientali che possono essere associati al ciclo di vita del prodotto e che vengono valutati attraverso l'analisi del ciclo di vita (LCA – Life Cycle Assessment), in modo da garantire trasparenza, obiettività e confrontabilità dei risultati espressi, relativi alle prestazioni ambientali dei prodotti. Le informazioni contenute nella EPD hanno carattere informativo/comunicativo sulle performance ambientali e non sono previste soglie prestazionali prescrittive. Il Gruppo ha elaborato l'analisi del ciclo di vita e predisposto una dichiarazione ambientale di prodotto dei profili mercantili laminati a caldo, prodotti negli stabilimenti italiani e in quello francese, nonché per il tondo da cemento armato in coils, prodotto dalla consociata svizzera. Nel 2021 è stato inoltre portato a termine lo studio sul ciclo di vita dei profili SBQ prodotti nello stabilimento Donalam srl di Calarasi, che sono oggi riferibili ad una specifica dichiarazione ambientale di prodotto.

I parametri di conversione dei vettori energetici e altre informazioni sui fattori di emissione sono stati tratti dai dati 2019 del progetto "Reliable Disclosure Systems for Europe - Phase II" (RE-DISS II) 2019, mentre da Ecoinvent v. 3.6 sono stati ricavati i valori inerenti i processi upstream e quelli relativi ai trasporti.

Le dichiarazioni EPD dei prodotti del Gruppo sono state convalidate e registrate nell'ambito dei principali schemi internazionali (International EPD® System e IBU - Institut Bauen und Umwelt).

In riferimento alle valutazioni sugli impatti che emergono dall'analisi del ciclo di vita e che vengono ricondotte ad indicatori standard, l'EPD è utilizzato nel Gruppo come supporto operativo nel processo di miglioramento continuo, in quanto consente di identificare aree di intervento nelle varie fasi del processo produttivo, della supply chain e della fornitura ai clienti.

Tale dichiarazione è inoltre punto di partenza per l'identificazione dell'impronta carbonica dei prodotti (GWP- Global Warming Potential) e il Gruppo ha iniziato la valutazione di tale indicatore in riferimento alle norme di riferimento.

In ambito italiano, la convalida della dichiarazione ambientale di prodotto ha ricevuto la conferma da parte di ICMQ, con relativa pubblicazione presso il Program Operator nazionale EPDItaly®, al fine di venire incontro alle richieste di alcuni clienti nazionali, legate ad acquisti e forniture pubbliche "socialmente responsabili", per le quali i criteri ambientali minimi dei prodotti destinati all'edilizia si ritengono soddisfatti quando questi dispongano di una Dichiarazione Ambientale di prodotto di tipo III (EPD), conforme alla norma UNI EN 15804 e alla norma ISO 14025, come EPDItaly® o equivalenti.

Adesione al Program Operator EPDItaly®

In ambito italiano, la dichiarazione ambientale di prodotto di AFV Acciaierie Beltrame ha ottenuto la convalida da parte di ICMQ per la successiva pubblicazione presso il Program Operator nazionale EPDItaly®.

La registrazione della dichiarazione ambientale di prodotto in EPDItaly® consente inoltre di soddisfare le richieste dei clienti legate ad acquisti e forniture pubbliche "socialmente responsabili". Nell'ambito dei criteri ambientali minimi previsti per i prodotti destinati all'edilizia, viene infatti riconosciuta la sussistenza del rispetto dei requisiti ambientali dei materiali, quando questi dispongano di una dichiarazione ambientale di prodotto di tipo III (EPD), conforme alla norma UNI EN 15804 e alla norma ISO 14025, come EPDItaly® o equivalenti. Tutti i documenti sono stati aggiornati con i dati dell'esercizio 2021.

La certificazione EPDItaly®

La certificazione EPD è uno strumento di informazione e comunicazione fra produttori, distributori e consumatori che ha molteplici obiettivi, tra i principali:

- comunicare informazioni dettagliate sull'impatto ambientale dei propri prodotti fornendo notizie utili per fare scelte d'acquisto consapevoli;
- implementare un sistema di miglioramento continuo della qualità ambientale dei prodotti stessi.

4.4 Consumi energetici

L'energia per il Gruppo AFV Beltrame riveste un ruolo di primaria importanza in quanto corrisponde al secondo costo aziendale: tralasciando infatti la materia prima rottame, la componente energia ricopre tra il 20% ed il 40 % di tutti gli altri costi del Gruppo. Di questa percentuale più della metà è coperta da energia elettrica, circa il 45% da gas metano, mentre la restante parte è rappresentata da ossigeno ed altri gas tecnici impiegati nel processo. I consumi annuali del Gruppo si attestano intorno ad 1,2 TWh/anno di energia elettrica ed a circa 109.000.000 di Sm3/anno per il gas naturale.

Per questi motivi la strategia del Gruppo, nonché dell'ufficio energia, si articola in tre direzioni:

1. Raggiungimento delle migliori condizioni di fornitura;
2. Monitoraggio costante dei consumi;
3. Attuazione di progetti di efficientamento energetico.

Al fine di raggiungere le migliori condizioni di fornitura, il gruppo aderisce al consorzio Metal Interconnector nonché presta, verso il gestore della rete, il servizio di Interrompibilità istantanea del carico. L'ufficio energia svolge poi un ruolo attivo nell'acquisto dei vettori energetici monitorando giornalmente l'andamento dei mercati, sempre più insidiosi e complessi: nel corso del 2021 i prezzi all'ingrosso di energia elettrica e gas naturale sono aumentati rispettivamente del 200% e del 400% rispetto ai livelli minimi toccati durante la fase più critica della pandemia Covid-19 andando perciò ad impattare in maniera concreta sulle imprese. In corso d'anno quindi, insieme al management, l'ufficio energia ha assunto un ruolo sempre più centrale al fine di adattare la strategia aziendale alla situazione di mercato contingente.

Il Gruppo ha provveduto poi negli anni all'implementazione di un sistema di monitoraggio dell'energia che ad oggi può contare su una rete di circa 300 misuratori, la maggior parte di essi dislocati nei 3 stabilimenti principali, Vicenza, Trith Saint Léger e Gerlafingen. Grazie ad essi si sono potuti sviluppare gli indici di performance energetici, si analizzano gli andamenti dei consumi giornalieri, settimanali, mensili ed annuali. Mensilmente

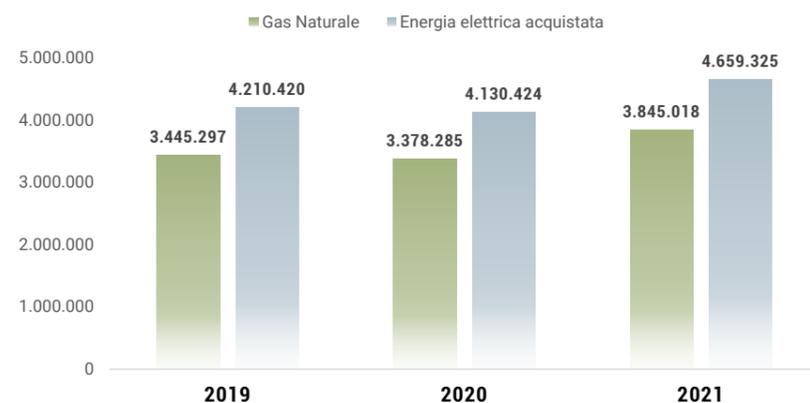
vengono redatti dei report che, discussi con i capireparto di ogni stabilimento, hanno l'obiettivo di sensibilizzare il personale sulla tematica del risparmio energetico.

L'ufficio energia collabora infine a stretto contatto con i reparti di manutenzione e produzione al fine di individuare, studiare ed implementare progetti di efficientamento energetico all'interno dei processi di stabilimento. Gli interventi di efficienza energetica, oltre che ottimizzare i costi di produzione, consentono di ottenere anche altri vantaggi notevoli che spesso vengono trascurati ma che sono di fondamentale importanza: si tratta dei NEBs (Non Energy Benefits) quali ad esempio:

- Riduzione dei costi: di manutenzione, del personale, ambientali e imposte;
- Riduzione delle emissioni di CO2 dirette o indirette a seconda del risparmio ottenuto su gas naturale o energia elettrica;
- Competitività: maggiore affidabilità e produttività, migliore controllo di processo;
- Miglioramento della qualità: riduzione dei difetti, miglioramento del prodotto, maggiore confort del cliente;
- Miglioramento immagine aziendale, aumento professionalità dei dipendenti, miglioramento del comfort dei dipendenti;
- Riduzione dei rischi: minori rischi di compliance legislativa e ambientale, minori rischi su interruzioni o altri problemi di produzione, minori rischi per la sicurezza.

In merito all'ultimo punto l'attenzione del Gruppo è massima poiché in tutti i progetti di efficientamento energetico, che impattano su macchinari e gestioni operative degli stessi, vengono analizzati i processi e le procedure nell'ottica di migliorare ed eventualmente ripensare se sia possibile aumentare la sicurezza degli operatori. Negli ultimi anni tra installazione di nuovi impianti, ottimizzazione di impianti esistenti ed attività interne volte alla diminuzione dei consumi, i progetti di efficientamento energetico avviati nel Gruppo sono stati circa 80.

PROVENIENZA DELL'ENERGIA CONSUMATA ESPRESSA IN GJ



1 – Revamping dell'impianto fumi dell'acciaieria del sito di Vicenza:

Nel sito di Vicenza è stato in parte oggetto di revamping l'impianto fumi dell'acciaieria in modo da garantire complessivamente sia una maggiore aspirazione sia un risparmio energetico sui ventilatori di coda. Ad oggi, sempre inerente all'impianto fumi, sono inoltre in fase di studio alcune pratiche operative e gestionali al fine di diminuire i consumi di aria compressa per la pulizia del filtro a maniche.



2 – Il sito francese di Trith Saint Léger ha realizzato numerose iniziative tra cui:

Revamping impianto aria compressa del laminatoio: sono stati installati 3 nuovi compressori di cui 2 a velocità variabile portando ad una riduzione del 15% dei consumi di energia elettrica. La particolarità di questo progetto è la firma di un contratto di prestazione con una società di manutenzione in cui l'importo economico è correlato al grado di efficienza delle macchine.

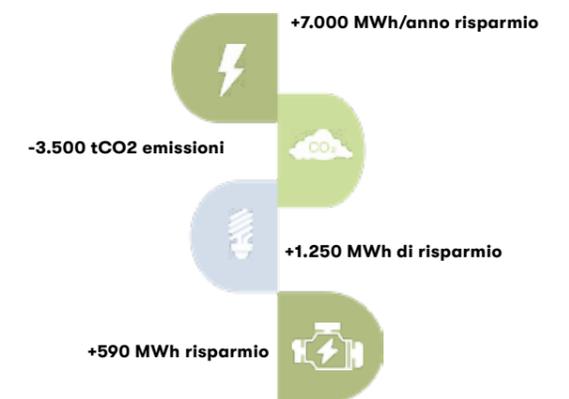


3 – Il sito svizzero Gerlafingen ha realizzato numerose iniziative tra cui:

Il miglioramento del mix energetico nel forno fusorio: il consumo elettrico è stato notevolmente ridotto così come l'utilizzo di carbone; queste azioni hanno permesso un risparmio di circa 7.000 MWh/anno in termini di elettricità e di 3.500 tCO2 in termini di emissioni dirette.

Inoltre tra gli interventi secondari possiamo citare:

- Installazione di circa 450 nuove lampade per un risparmio annuo pari a 1.250 MWh. L'intervento ha anche comportato un miglioramento del comfort visivo nonché della sicurezza in stabilimento;
- Sostituzione di 24 motori AC con nuovi motori ad alta efficienza IE4 per un saving annuo di energia elettrica di circa 590 MWh; grazie a quesot revamping sono stati inoltre notevolmente ridotti i costi di manutenzione.

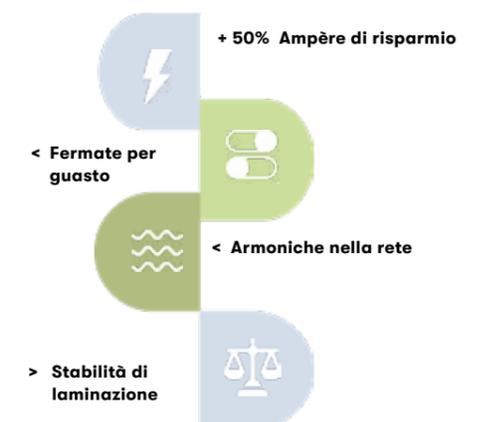


4 – Revamping gabbie di laminazione nel sito rumeno di Calarasi:

Nell'estate 2021 nello stabilimento di Donalam sono state revampate alcune gabbie di laminazione. In sostanza si è trattato della modifica della parte elettrica e automazione, con la sostituzione dei vecchi azionamenti con azionamenti di ultima generazione.

Questo lavoro ha comportato una notevole miglioria dal punto di vista di:

- Risparmio di energia di circa il 50% passando, per la gabbia di laminazione K3, da 7500 Ampère a 3872 Ampère e per la gabbia K4 da 6000 Ampère a 3296 Ampère;
- Riduzione delle fermate per guasto elettrico;
- Riduzione delle armoniche immesse nella rete;
- Maggiore stabilità di laminazione.



4.5 Gestione emissioni in atmosfera

Il controllo e la riduzione delle emissioni in atmosfera sono un aspetto sul quale il Gruppo si è sempre concentrato, ottenendo risultati di rilievo, attestati dal monitoraggio dei valori di concentrazione dei vari inquinanti, sensibilmente inferiori ai limiti di legge autorizzati.

Il confronto con le diverse legislazioni locali degli stati nei quali sono insediati gli stabilimenti del Gruppo e consente la messa a punto di politiche di controllo e di investimenti verso comuni obiettivi di prevenzione. Tutti gli investimenti impiantistici vengono valutati in modo da garantirne la coerenza con le migliori tecniche disponibili riportate nei documenti europei (BREF – BAT Reference Document).

Tutti gli impianti produttivi sono oggetto di piani di monitoraggio e controllo definiti e verificati dagli Enti di controllo. Le emissioni degli impianti fusori (forni EAF) sono inoltre soggetti a monitoraggio in continuo per la determinazione della portata e della concentrazione di particolato in uscita dai camini posti a valle degli impianti di trattamento dei fumi.

Nel corso del 2021 sono state implementate azioni di miglioramento nei sistemi di abbattimento fumi installati nei vari stabilimenti al fine di ottimizzarne le prestazioni:

- nel sito di Vicenza sono stati sostituiti ed efficientati i sistemi di trasporto al silo delle polveri captate nel filtro a maniche;
- il sistema di dosaggio del materiale adsorbente presente sull'impianto fumi di Trith Saint Legér è stato ottimizzato per ridurre le emissioni di microinquinanti organici;

• nel sito di Gerlafingen sono state apportate modifiche all'impianto di abbattimento dei fumi di acciaieria, con l'aggiunta di numerosi elementi filtranti, garantendone una maggiore efficienza.

Si applicano inoltre procedure di gestione di eventuali allarmi, che consentono interventi immediati di ripristino nel caso di guasti impiantistici ed è applicato in tutti gli stabilimenti un programma di manutenzione preventiva, a garanzia del mantenimento in piena efficienza degli impianti.

Per il controllo dei microinquinanti organici, sono inoltre installati lungo il condotto fumi sistemi di dosaggio di materiale adsorbente (carboni attivi), tali da garantire livelli di emissione molto inferiori agli stringenti limiti europei. Sono applicate anche metodologie tecnico-procedurali, per la riduzione delle emissioni diffuse dei processi di movimentazione di materie prime e ausiliarie, spesso attraverso sistemi di nebulizzazione d'acqua o aspirazioni localizzate nelle aree di carico/scarico.

Diverse norme europee si occupano della disciplina delle emissioni in atmosfera. Si distinguono da un lato la disciplina delle emissioni industriali e dall'altro la disciplina relativa alla qualità dell'aria e dell'ambiente. Per quanto riguarda la disciplina delle emissioni provocate da impianti industriali il riferimento fondamentale è la direttiva 2010/75/UE, cosiddetta direttiva IED (Industrial Emission Directive).



Sito di Vicenza,
Italia

Nel 2021 sono stati sostituiti ed efficientati i sistemi di trasporto al silo delle polveri captate nel filtro a maniche.



Sito di Trith Saint
Legér, Francia

Nel 2021 il sistema di dosaggio del materiale adsorbente presente sull'impianto fumi è stato ottimizzato per ridurre le emissioni di microinquinanti organici.



Sito di Stahl Gerlafingen,
Svizzera

Nel 2021 sono state apportate modifiche all'impianto di abbattimento dei fumi di acciaieria, con l'aggiunta di numerosi elementi filtranti, garantendone una maggiore efficienza.



4.6 Gestione gas serra

Emission Trading System (ETS)

Gli stabilimenti italiani, rumeno e francese del Gruppo rientrano nel meccanismo dell'Emission Trading System (ETS), previsto dalla Direttiva 2003/87 dell'Unione Europea per la rendicontazione e verifica delle emissioni di gas serra (CO₂).

Il sistema di scambio di quote di emissione EU ETS è uno degli strumenti che l'Unione Europea ha identificato per ridurre le emissioni di gas a effetto serra, attraverso un meccanismo di assegnazione di quote ad installazioni industriali od operatori aerei e l'istituzione di un mercato di scambio delle stesse.

Il numero degli impianti coinvolti supera le 11.000 unità e copre circa il 40% delle emissioni di gas a effetto serra dell'UE (Fonte ISPRA).

L'ETS funziona secondo il principio "cap and trade", secondo il quale viene fissato un limite massimo alla quantità totale di alcuni gas serra che possono essere emessi dagli impianti coperti dal sistema, con l'introduzione di un coefficiente di riduzione applicato in modo che le assegnazioni totali di quote disponibili diminuiscano nel tempo. Ad esso si unisce la disponibilità di scambio di quote tra operatori e trader operanti sui registri europei.

Caratteristiche principali della fase 4 dell'ETS (2021-2030)

Il quadro legislativo dell'EU ETS per il periodo di scambio di fase 4 è stato rivisto all'inizio del 2018 (Direttiva 2018/410/UE), per consentirgli di raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni dell'UE al 2023, in linea con le politiche sviluppate per contrastare il cambiamento climatico in linea con l'accordo di Parigi stipulato nel 2015.

La nuova direttiva 2018/410/UE prevede le seguenti novità:

- aumento del fattore di riduzione lineare al 2,2% (ossia una diminuzione annuale più netta delle quote di emissione), con una previsione di riduzione del 43% rispetto ai livelli del 2005 (e del 55% rispetto a quelli del 1990) per i settori interessati;

- revisione delle modalità di assegnazione gratuita delle quote di emissioni per focalizzarsi sui settori industriali a più alto rischio di rilocalizzazione in paesi extra-comunitari avvantaggiati dai minori costi del carbonio (cosiddetto carbon leakage);

- rafforzamento della riserva stabilizzatrice del mercato (MSR – Market Stability Reserve), meccanismo istituito per ridurre le quote di emissioni in eccesso nel mercato, condizionandone così il prezzo di scambio (al rialzo) e per favorire investimenti orientati alla limitazione delle emissioni.

Le emissioni di gas ad effetto serra attinenti al Gruppo sono di seguito sintetizzate ed espresse in tCO₂ eq:

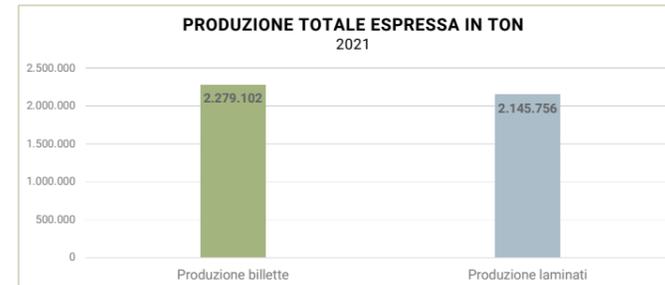
	2020			2021		
	AFV	LME	Donalam	AFV	LME	Donalam
Assegnazioni	106.653	70.569	13.008	87.056	58.159	12.796
Emissioni	101.572	60.524	17.116	127.032	67.450	22.773

Fonti:
European Commission - Energy, Climate change, Environment - The Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC)

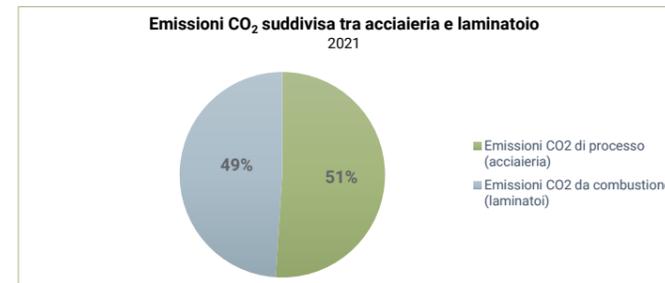
Lo stabilimento di Gerlafingen non rientra nell'ambito di applicazione dell'ETS (Emission Trading System), mentre è soggetto agli adempimenti della Legge Svizzera nr. 641.71 "Legge federale sulla riduzione delle emissioni di CO₂". Le emissioni stimate del 2021 sono pari a 101.181 tonnellate. Il tema dell'ETS sarà comunque fortemente influenzato, nei prossimi anni, da quanto annunciato dalla Commissione Europea nel pacchetto del Green Deal.

Focus emissioni per l'anno 2021

Dettaglio produzione ed emissioni	Produzione billette	Produzione laminati	Totale Produzione	Emissioni CO ₂ di processo (acciaieria)	Emissioni CO ₂ da combustione (laminati)	Totale Emissioni CO ₂
Unità di misura	t	t	t	t CO ₂	t CO ₂	t CO ₂
AFV Vicenza	1.063.390	680.945	1.744.335	73.380	35.128	108.508
AFV San Didero	n.a. ^(*)	141.390	141.390	n.a. ^(*)	12.391	12.391
AFV San Giovanni Valdarno	n.a. ^(*)	53.947	53.947	n.a. ^(*)	6.133	6.133
Donalam	n.a. ^(*)	161.822	161.822	n.a. ^(*)	22.773	22.773
LME	528.596	450.282	978.878	34.790	32.660	67.450
Stahl Gerlafingen	687.116	657.371	1.344.487	54.844	46.337	101.181
Totale	2.279.102	2.145.756	4.424.858	163.014	155.422	318.436



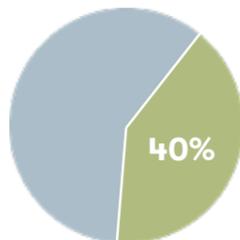
Suddivisione delle emissioni	Emissioni CO ₂ di processo (acciaieria)	Emissioni CO ₂ da combustione (laminati)	Emissioni CO ₂ di processo (acciaieria)	Emissioni CO ₂ da combustione (laminati)
Unità di misura	%	%	t CO ₂ / t acciaio	t CO ₂ / t acciaio
AFV Vicenza	68%	32%	0,069	0,052
AFV San Didero	n.a. ^(*)	100%	n.a. ^(*)	0,088
AFV San Giovanni Valdarno	n.a. ^(*)	100%	n.a. ^(*)	0,114
Donalam	n.a. ^(*)	100%	n.a. ^(*)	0,141
LME	52%	48%	0,066	0,073
Stahl Gerlafingen	54%	46%	0,079	0,071
Totale	51%	49%	0,072	0,072



Emissioni percentuali riferite al perimetro di rendicontazione	Emissioni di processo (acciaieria)
Unità di misura	%
AFV Vicenza	45%
LME	21%
Stahl Gerlafingen	34%

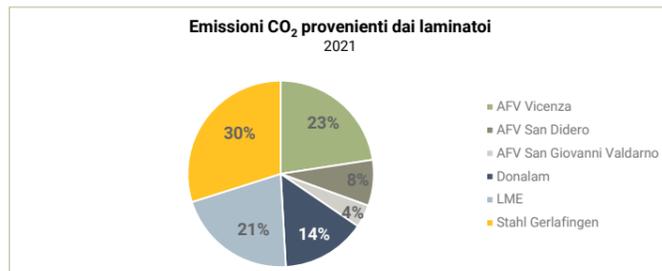


NOTE:
(*) n.a.: non applicabile in quanto trattasi di impianti di laminazione - stand alone

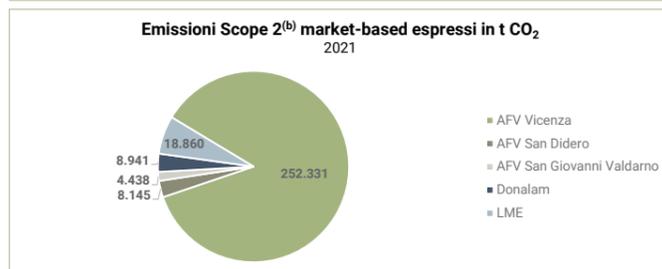
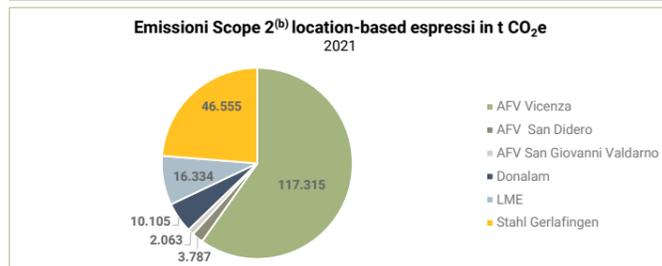
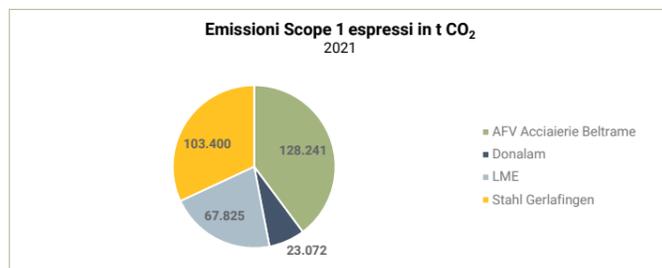


Il numero degli impianti coinvolti nell'ETS supera le 11.000 unità e copre circa il 40% delle emissioni di gas a effetto serra dell'UE. (Fonte ISPRA)

Emissioni percentuali riferite al perimetro di rendicontazione	Emissioni da combustione (laminatoi)
Unità di misura	%
AFV Vicenza	23%
AFV San Didero	8%
AFV San Giovanni Valdarno	4%
Donalam	14%
LME	21%
Stahl Gerlafingen	30%



Suddivisione delle emissioni	Emissioni CO ₂ da combustione trasporti interni (Scope 1) ^(a)	Emissioni CO ₂ Scope 1
Unità di misura	t CO ₂	t CO ₂
AFV Acciaierie Beltrame	1.209	128.241
Donalam	299	23.072
LME	375	67.825
Stahl Gerlafingen	2.219	103.400
Totale	4.102	322.538



NOTE:

Combustibile	tCO ₂ /t	kg/L (15°C)
Gasolio	3,169	0,84
Benzina senza piombo per autotrazione	3,152	0,75
GPL	3,026	0,52

Fonte: ISPRA 2021

(b) Dati completi sullo Scope 2 nel paragrafo dedicato a pagina 67

Contesto normativo europeo

La Commissione Europea in data 11 dicembre 2019 ha presentato, all'Europarlamento riunito in seduta plenaria, ufficialmente la comunicazione relativa all' "European Green Deal".

Il Green Deal europeo prevede un piano d'azione volto a:

- promuovere l'uso efficiente delle risorse passando a un'economia pulita e circolare;
- ripristinare la biodiversità e ridurre l'inquinamento.

Il documento presentato illustra gli investimenti necessari e gli strumenti di finanziamento disponibili e spiega come garantire una transizione equa e inclusiva. Ogni paese membro dell'UE è tenuto a predisporre un piano d'azione mirato per rispettare gli obiettivi di crescita sostenibile proposti.

L'UE intende raggiungere la neutralità climatica nel 2050 e di ottenere una riduzione interna netta delle emissioni di gas serra di almeno il 55% (rispetto al 1990) entro il 2030. Per tale ragione, gli stati ma anche le singole entità economiche devono operare per mirare agli obiettivi previsti.

Nel luglio 2021 è stato pubblicato dalla Commissione Europea il Pacchetto "Fit for 55", contenente il piano di azione per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Green Deal, tra cui la riduzione del 55% delle emissioni di CO₂. Tale pacchetto comprende, tra l'altro, alcune proposte di modifica della direttiva ETS, la revisione della tassazione di prodotti energetici ed elettricità, lo sviluppo di fonti rinnovabili.



In tale ambito, la Commissione ha raggiunto un accordo (orientamento generale) sul regolamento relativo al meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere (CBAM), che affiancherà (e sul lungo periodo potrà sostituire) il sistema ETS, che oggi impone l'obbligo, per determinate categorie di aziende, di restituire ogni anno le quote di emissione inerenti il proprio processo produttivo, a fronte di un'assegnazione annuale attribuita gratuitamente per prevenire il rischio di rilocalizzazione delle attività in paesi privi di una regolamentazione sulle emissioni di gas serra.

In base alle valutazioni effettuate dall'UE, il sistema ETS come attualmente configurato non è più in linea con l'impegno di riduzione dei gas serra proposto dall'Unione, quindi è stata proposta l'introduzione del Carbon Border Adjustment Mechanism (CBAM), che dovrà sostituire progressivamente il sistema di assegnazione gratuita.

Il CBAM rappresenterà dunque un meccanismo destinato a creare condizioni di equivalenza nei costi sostenuti dalle aziende per le produzioni interne all'UE e per i prodotti importati da paesi extra UE. Sarà introdotto in via transitoria nel periodo 2023-2025 e riguarderà inizialmente le importazioni di ferro e acciaio, alluminio, cemento, elettricità e fertilizzanti, senza imposizione di obblighi finanziari ma esclusivamente informativi. A valle di tale periodo, da gennaio 2026, se confermato, le importazioni dei prodotti sopra menzionati saranno soggette ad autorizzazione delle autorità nazionali competenti e gli importatori da paesi extra UE dovranno acquistare certificati CBAM, il cui prezzo sarà legato a quello delle quote di emissione ETS (EUA, EU Allowances).

Attività del Gruppo Beltrame

Il Gruppo Beltrame segue con attenzione l'evoluzione di tale normativa e monitora i possibili rischi e le opportunità che derivano da tali riforme e ha definito una specifica organizzazione al suo interno.

Nell'ambito del Comitato strategico è stato avviato un confronto sugli obiettivi di decarbonizzazione del Gruppo e sulle strategie da attuare per raggiungere il livello proposto.

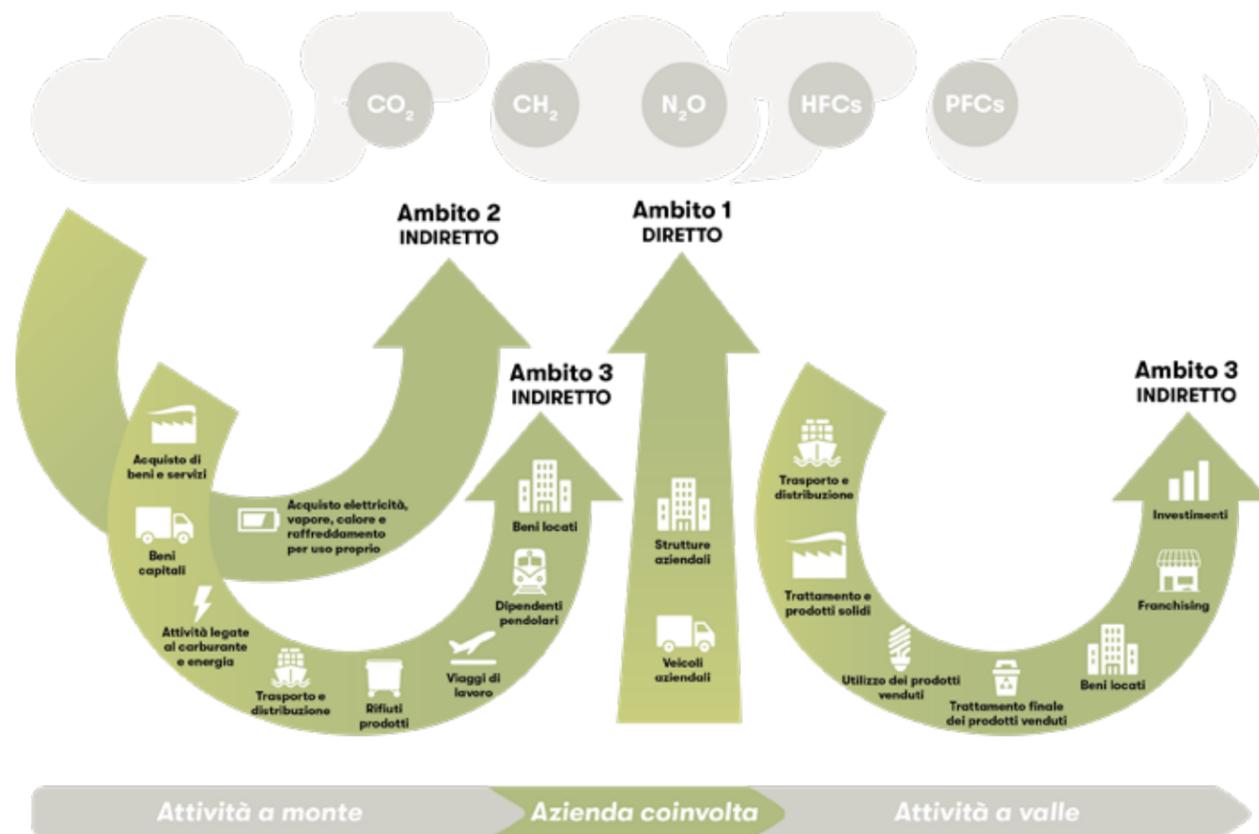
È stato commissionato uno studio per identificare i benchmark attualmente applicati nel processo di riduzione dell'impronta carbonica, le attività messe in atto o programmate e gli approcci comunicativi applicati dai principali player della filiera siderurgica mondiale, allo scopo di rafforzare il posizionamento del Gruppo nella platea dei "best in class".

Il Gruppo intende inoltre quantificare e certificare le emissioni di gas serra a livello di organizzazione, lungo l'intera supply chain, coerentemente con quanto previsto dalla certificazione EN ISO 14064-2. Allo scopo, AFV Beltrame Group ha strutturato una procedura di calcolo mensile e relativa reportistica delle emissioni sotto il suo diretto controllo (Scope 1, limitate per ora alle emissioni di processo e da

combustione stazionaria e mobile) e di quelle indirette generate dalla produzione di energia elettrica consumata (Scope 2). Inoltre è stata intrapresa la mappatura delle componenti che contribuiscono alle emissioni indirette di Scope 3, come identificate nel Protocollo GHG, standard internazionale per la contabilizzazione e la reportistica delle emissioni di gas serra aziendali. Nell'ambito della valutazione di Scope 3, sono in corso di identificazione e quantificazione le emissioni derivanti dalle attività di trasporto a monte (approvvigionamento di merci) e a valle (spedizione di semiprodotto, fornitura di prodotti finiti e gestione rifiuti), nonché le emissioni generate dal pendolarismo dei dipendenti e dalle missioni lavorative.

Un ulteriore contributo allo Scope 3 deriva dalle emissioni derivanti da beni acquistati (ad es. materie prime e sussidiarie, imballaggi, oli lubrificanti, refrattari...) e da servizi utilizzati.

Il percorso avviato sarà portato a termine entro la metà del 2022.



Fonte: Protocollo GHG: Guida tecnica per il calcolo delle emissioni di Scope 3 - Carbon Leadership Forum

Il calcolo delle emissioni di Scope 2, che riguarda il contributo indiretto di emissione derivante dalla generazione di elettricità consumata dal Gruppo, si è basato sui consumi energetici complessivi degli stabilimenti e sui seguenti

fattori di emissione specifici degli stati di appartenenza (definiti "location-based"), dipendenti dal mix nazionale delle fonti energetiche.

Paese	Fattore di emissione Location based (gCO ₂ e/kWh)	Fattore di emissione Market based (gCO ₂ /kWh)
Italia	213,4	458,6
Francia	51,1	58,5
Svizzera	128,0	30,3
Romania	299,5	265,2

Il Market-based si basa sulle emissioni di CO₂ emesse dai fornitori di energia da cui l'organizzazione acquista, tramite un contratto, energia elettrica e può essere calcolato considerando: certificati di Garanzia di Origine dell'energia e contratti diretti con i fornitori, fattori di emissione specifici del fornitore, fattori di emissione relativi al "residual mix", ovvero all'energia e alle emissioni non monitorate o non reclamate (metodologia utilizzata, con fattore di emissione fonte: AIB - European Residual Mixes, 2021). Il metodo Location-based è basato su fattori di emissione medi relativi alla generazione di energia per confini geografici ben definiti, tra cui confini locali, subnazionali o nazionali (metodologia

utilizzata, con fattore di emissione fonte Greenhouse gas emission intensity of electricity generation by country- EEA e con fonte "Umweltbilanz Strommixe Schweiz 2018" - BAUFU per la Svizzera). Le emissioni di Scope 2 calcolate con il metodo Market-based sono espresse in tonnellate di CO₂, in quanto la percentuale di metano e protossido di azoto ha un effetto trascurabile sulle emissioni totali di gas serra (CO₂ equivalenti) come desumibile dalla letteratura tecnica di riferimento. La valutazione delle emissioni di Scope 2 dell'anno 2021 ha condotto ai seguenti risultati, che vengono espressi sia in termini assoluti che come indice:

Stabilimenti	Emissione Scope 2 Location based (tonnellate CO ₂ e)	Emissione Scope 2 Market based (tonnellate CO ₂)
AFV	123.165	264.914
LME	16.334	18.860
Stahl Gerlafingen	46.555	0 (*)
Donalam	10.105	8.941
Totale	196.159	292.715

Stabilimenti	Intensità di emissione Scope 2 Location based (t CO ₂ /t acciaio ^(a))	Intensità di emissione Scope 2 Market based (t CO ₂ /t acciaio ^(a))
AFV Vicenza	0,110	0,237
AFV San Didero	0,026	0,057
AFV San Giovanni V.no	0,038	0,082
LME	0,036	0,035
Stahl Gerlafingen	0,065	0 (*)
Donalam	0,062	0,055

L'apporto delle emissioni di Scope 2 risulta circa il 38 % delle emissioni complessive dirette ed indirette (con esclusione di quelle inerenti la catena di approvvigionamento, Scope 3) ed è direttamente correlato alle tipologie di impianti di produzione elettrica installati nel paese di riferimento.

Note (*): Anche per il 2021 lo stabilimento ha acquistato energia elettrica interamente coperta da garanzie di origine "non fossile". Il dato market-based di Scope 2 per lo stabilimento svizzero è quindi pari a zero.

I Dipartimenti centrali di Gruppo EHS/sostenibilità, energia, finanza e la funzione centrale tecnica (CTF) monitorano e va-

gliano tutti i progetti di sviluppo e di investimento per definire le esigenze di sviluppo e identificare partnership in grado di inquadrare i vari progetti all'interno dei pilastri previsti dal Green Deal e poter così accedere alla finanza agevolata e ai fondi che l'UE ha messo a disposizione.

(a):

- AFV Vicenza, LME, Stahl Gerlafingen: tonnellate di billette prodotte;
- AFV San Didero, AFV San Giovanni V.no, Donalam: tonnellate di laminato prodotte.

4.7 Gestione della risorsa idrica

In relazione ai consumi di acqua, il Gruppo persegue l'obiettivo di limitazione dell'utilizzo di risorse idriche mediante l'utilizzo di tecnologie di trattamento all'avanguardia e l'applicazione di criteri gestionali orientati al risparmio.

Le buone pratiche applicate si basano su valutazioni legate a:

- Finalità dell'acqua utilizzata e identificazione delle apparecchiature da raffreddare;
- Necessità eventuale di pretrattamento dell'acqua.
- Processi di depurazione a valle dell'utilizzo;
- Identificazione dei vari flussi di utilizzo e circuiti relativi;
- Dati quantitativi di portata circolante, rateo di riciclo, efficienze di trattamento;
- Controllo continuo della qualità dell'acqua trattata.
- Utilizzo razionale di prodotti chimici.

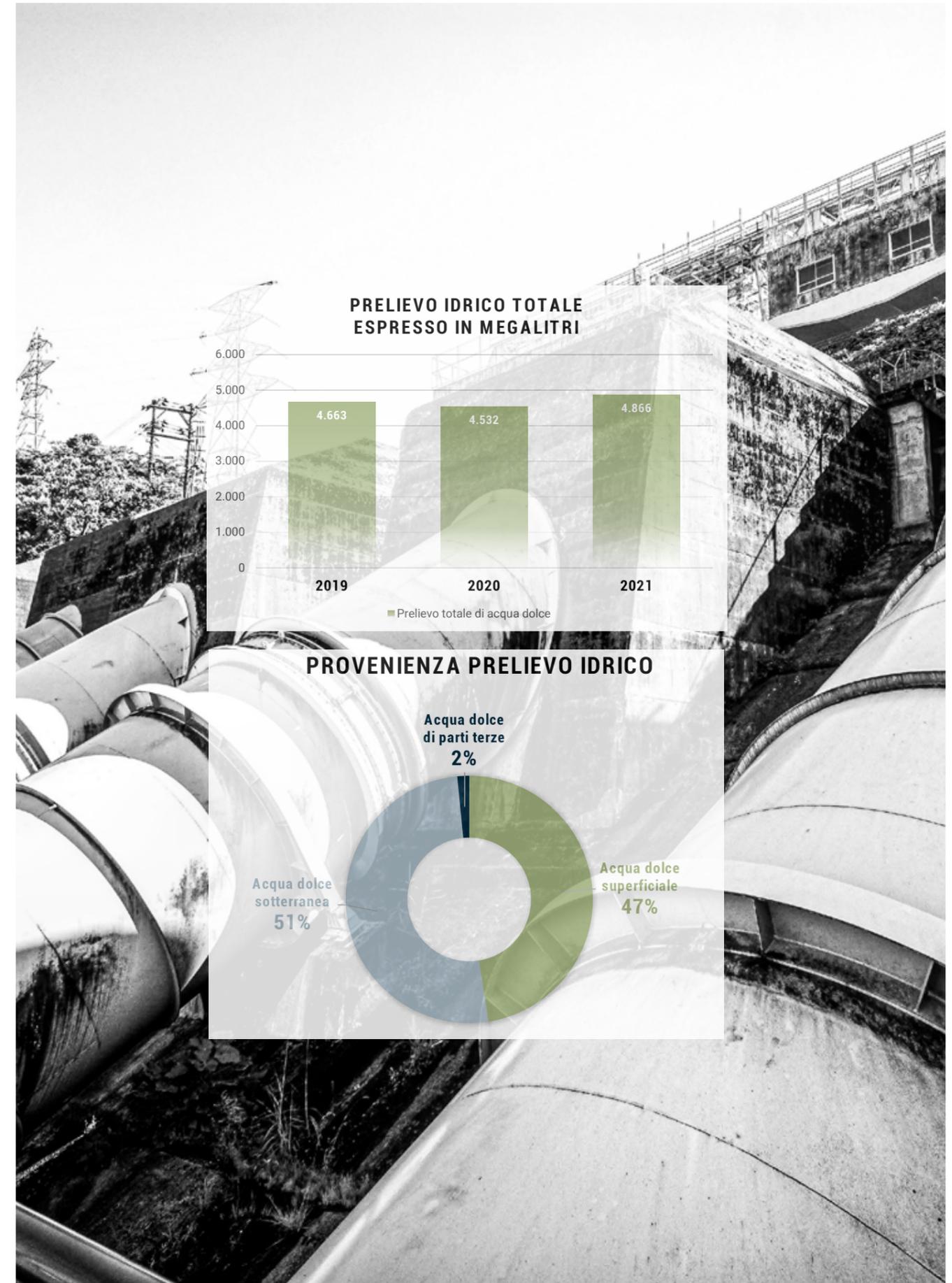
L'utilizzo di acqua negli impianti del Gruppo è sostanzialmente legato al processo di raffreddamento di componenti degli impianti produttivi, che avviene sia mediante scambiatori (raffreddamento indiretto) che attraverso contatto diretto (ad esempio negli impianti di colata continua e di laminazione).

L'approvvigionamento di acqua deriva da emungimento dal sottosuolo negli stabilimenti italiani e in quello di Calarasi, mentre negli stabilimenti di Trith Saint Léger e Gerlafingen sono utilizzate prevalentemente acque provenienti da corsi d'acqua superficiali.

La rete di raffreddamento dello stabilimento di Vicenza è dotata di circuiti differenziati ma posti in cascata l'un l'altro ed è stata oggetto di aggiornamento, con l'installazione di una nuova batteria di torri raffreddamento caratterizzata da migliori prestazioni termodinamiche, sonore ed energetiche.

Nello stabilimento di Trith Saint Léger è proseguita la realizzazione dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche che dilavano l'area acciaieria e che vengono rilasciate al corpo idrico superficiale. È stata altresì posta in opera una nuova rete di collettori acque reflue del laminatoio, sono stati installati contatori in varie sezioni della rete di alimentazione idrica, per una migliore efficacia del monitoraggio, ed è stato elaborato uno studio tecnico economico per identificare azioni atte alla riduzione dei consumi idrici.

Nello stabilimento di Gerlafingen è stato avviato uno studio per l'ottimizzazione dell'intero ciclo idrico, finalizzato alla separazione dei circuiti afferenti a diverse tipologie di acqua (industriale, civile, meteorica), che sarà composto da varie fasi applicative su base pluriennale. Infine, le acque industriali sono scaricate nella rete fognaria o in acque superficiali. Le società svolgono periodicamente analisi delle acque, tramite enti esterni, al fine di monitorare che la qualità sia conforme alle richieste normative dei diversi Paesi.



4.8 Materie prime, sussidiarie e rifiuti

AFV Beltrame Group pone molta attenzione affinché le proprie attività presentino un ridotto impatto verso l'ambiente e siano coerenti con le aspettative degli stakeholder, anche attraverso la limitazione nell'utilizzo di materie prime e risorse naturali. Per tale scopo il Gruppo mette in atto azioni di continua ricerca su tecniche e modalità operative che consentano di sostituire materiali naturali con sottoprodotti di origine industriale e prodotti derivanti da flussi di recupero di rifiuti e di ottimizzare l'efficienza dei propri impianti produttivi.

Le acciaierie del Gruppo utilizzano la tecnologia basata su forno elettrico ad arco (EAF), che prevede l'utilizzo di rottami ferrosi selezionati e di qualità predeterminata che rientrano nel flusso di produzione dell'acciaio alla fine del loro ciclo di vita, sia esso relativo all'ambito industriale (cascami di lavorazioni, classificati come pre-consumer) o a valle dell'utilizzo comune (cosiddetti post-consumer). In media, il contenuto di materiale derivante da operazioni di riciclo presente nel prodotto finito del Gruppo è superiore al 95%. Il rottame ferroso che entra negli stabilimenti può essere indifferentemente classificato come prodotto derivante da un ciclo di recupero (cosiddetto "end of waste" in base al regolamento europeo UE 333/2011) o come rifiuto e deve rispettare rigorose specifiche di acquisto nonché sottostare a severi protocolli di verifica e classificazione in ingresso al parco rottami.



CONTENUTO MATERIALE DA OPERAZIONI DI RICICLO

Le acciaierie del Gruppo utilizzano la tecnologia basata su forno elettrico ad arco (EAF). In media, il contenuto di materiale derivante da operazioni di riciclo presente nel prodotto finito del Gruppo è superiore al 95%.



RIFIUTI CLASSIFICATI NON PERICOLOSI

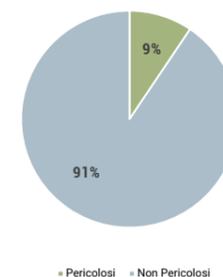
La produzione annua di rifiuti del Gruppo si attesta intorno a circa 500.000 tonnellate, dei quali circa il 90 % è stato classificato come non pericoloso.



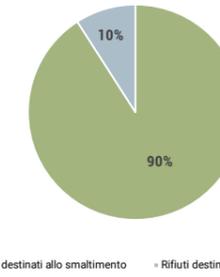
RIFIUTI RICICLATI E VALORIZZATI

Anche nell'anno 2021 è stato rispettato l'obiettivo riciclare e valorizzazione almeno il 90% dei rifiuti prodotti nel Gruppo.

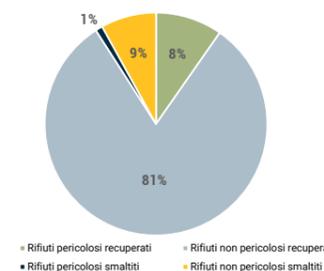
TOTALE DEI RIFIUTI GENERATI



DESTINAZIONE DEI RIFIUTI CONFERITI



DESTINAZIONE DEI RIFIUTI



Nello stabilimento francese del Gruppo è in funzione un impianto di preselezione del rottame, che consente di selezionare materiali ferrosi altamente performanti per il forno elettrico, garantendo rese elevate e ridotti consumi energetici. Il materiale di risulta derivante dalla selezione del rottame presenta un'aliquota rilevante di metalli non ferrosi, la quale viene recuperata e valorizzata in cicli di lavorazione esterni al sito.

Il processo produttivo siderurgico prevede inoltre l'aggiunta di materiali sussidiari, che apportano valore energetico e chimico al bagno liquido di acciaio presente nel forno (con funzione riducenti, flussanti, etc.). Essi sono rappresentati tipicamente da calce, dolomia, carbone e altri scorificanti necessari per la formazione di scoria di qualità adeguata alla protezione degli impianti e al suo successivo utilizzo. In ottica di circolarità di prodotti e processi, il Gruppo ha identificato materiali alternativi e sostitutivi di alcuni flussi di tali materie prime. In particolare, alcune tipologie di residui, che si originano da processi interni, vengono riutilizzati come scorificanti, contribuendo a ridurre il consumo di calce e dunque lo sfruttamento di risorse naturali non rinnovabili. È stato infatti perfezionato a Vicenza l'impianto di recupero della scoria di affinazione, che consente di riutilizzare parte della stessa, dopo opportuno trattamento, nel processo di fusione del rottame. Nel corso del 2021 sono state recuperate circa 3000 tonnellate di tale sottoprodotto, allontanato dal conferimento in discarica.

Lo stesso materiale trova destinazione in cementifici (in particolare in Francia), che lo utilizzano in sostituzione di materie prime, ottenendo anche il risultato di ridurre l'impronta carbonica del legante generato. Sempre a Vicenza, è stata portata a termine con esiti molto positivi la sperimentazione a livello industriale dell'utilizzo di polimeri, derivanti dal ciclo di recupero della frazione plastica della raccolta differenziata, in parziale sostituzione del carbone insufflato nel forno EAF. I risultati hanno evidenziato ottime prestazioni metallurgiche associate ad un cospicuo risparmio di risorsa naturale e ad una riduzione delle emissioni di CO2 in atmosfera.

L'impianto industriale sarà installato nel corso del 2022 e analoghi test con materiali di recupero

verranno condotti nel sito di Trith Saint Legér, che dispone di una configurazione impiantistica analoga a Vicenza.

Il Gruppo è inoltre focalizzato nell'identificare percorsi di recupero di altri flussi di rifiuti prodotti e ha attivato contatti verso specifiche filiere (ad esempio produzione di cemento e di calcestruzzo oppure opere infrastrutturali), che hanno dimostrato interesse per il riciclo nei loro processi della scoria nera e dell'aggregato industriale.

Quest'ultimo viene commercializzato in Italia e in Svizzera dotato di marcatura CE conformemente a norme di prodotto europee e gestito secondo un sistema di produzione di fabbrica (FPC) certificato da enti terzi.

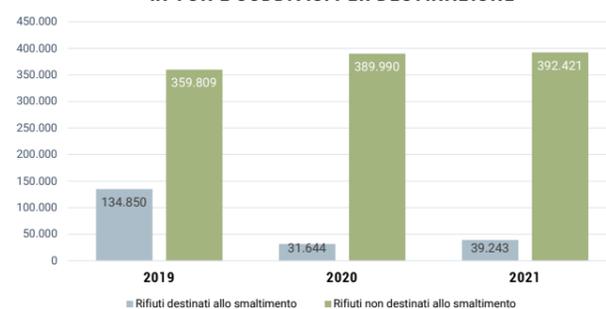
In Francia la scoria EAF è comunemente utilizzata nella costruzione di strade e opere edili, coerentemente con quanto riportato nelle linee guida ministeriali SETRA.

Un ulteriore esempio di pratica circolare è rappresentato dal recupero dello zinco presente nelle polveri che si originano dal trattamento di filtrazione dei fumi dell'acciaieria di abbattimento fumi. Il processo di recupero viene attuato in impianti esterni attraverso processi termici e consente di evitare il conferimento in discarica di circa 40.000 tonnellate di rifiuti pericolosi ogni anno.

La scaglia ferrosa che discende dal processo di laminazione trova utilizzo nella produzione di contrappesi, in cementifici, vetrerie o in impianti siderurgici di prima fusione.

La produzione annua di rifiuti del Gruppo si attesta intorno a circa 500.000 tonnellate, dei quali circa il 90 % è stato classificato come non pericoloso. In coerenza con il progetto denominato AWaRe (All Waste Recovered), che punta a ottimizzare il recupero dei rifiuti prodotti nei siti, a partire dal loro riutilizzo interno, anche nell'anno 2021 è stato rispettato l'obiettivo riciclare e valorizzazione almeno il 90% dei rifiuti prodotti nel Gruppo.

PESO TOTALE DEI RIFIUTI GENERATI ESPRESSI IN TON E SUDDIVISI PER DESTINAZIONE



4.9 Controlli radiometrici

A livello internazionale, in ambito siderurgico, sono in vigore specifiche direttive che prevedono il controllo radiometrico dei rottami metallici, al fine di prevenire episodi di fusione accidentale di sorgenti radioattive, la cui conseguenza può determinare una contaminazione delle matrici industriali e dell'ambiente, oltre che creare rischi radioprotezionistici ai lavoratori e alla popolazione.

Il Gruppo ha messo in atto da anni una serie di procedure di sorveglianza radiometrica dei rottami metallici e di altri materiali sussidiari, nonché un controllo stringente su tutti i lotti di acciaio prodotti o approvvigionati.

Tutti gli stabilimenti sono dotati di sistemi di rilevamento radiometrico sui mezzi stradali e ferroviari, in corrispondenza degli apparati di pesatura e di strumenti di misura della radioattività dei provini di acciaio e della radioattività ambientale.

Nel 2021 è iniziata la revisione completa dei sistemi di monitoraggio e segnalazione dei livelli di radioattività presenti nei carichi in ingresso e uscita dagli stabilimenti del Gruppo, con un'attenzione particolare rivolta al controllo dei carichi di rottame.

Il percorso di revamping è partito dal sito di Trith Saint Legér, anche a seguito della fusione accidentale, occorsa nel mese di ottobre 2021, di una piccola sorgente radioattiva, presente presumibilmente all'interno di un carico di rottami e non identificata dal portale di controllo in quanto schermata.

L'episodio è stato gestito in accordo con le prescrizioni degli Enti preposti francesi e non ha causato impatti significativi per i lavoratori, la popolazione e l'ambiente circostante.

La nuova configurazione impiantistica ha previsto la totale sostituzione dei pannelli di misura con sistemi in grado di garantire una maggiore sensibilità, grazie alla loro estesa superficie e al nuovo software di elaborazione dati.

Analoghe migliorie sono oggetto di valutazione anche per gli stabilimenti italiani e in quello svizzero. In particolare, per quest'ultimo nel 2021 sono stati sostituiti tutti i portali per il controllo in ingresso via camion e ferrovia e sono in corso valutazioni per ulteriori miglioramenti nel 2022. Infine, sono stati altresì acquisiti nuovi strumenti di misura portatili, al fine di perfezionare i monitoraggi sul campo, in presenza di anomalie radiometriche.



4.10 Tutela del territorio e biodiversità

PROGETTO: Acciaio in carrozza

Il principio di circolarità dell'acciaio passa in primis per la sua caratteristica di essere riciclabile all'infinito. Ma se la soluzione logistica prevista per il trasporto del rottame, dei semilavorati o dei prodotti finiti è su strada, il vantaggio ecologico si assottiglia ad ogni viaggio. Da questa constatazione, supportata dalla puntuale analisi dei numeri e dei volumi e inscritta in un percorso strategico verso la massimizzazione dell'intermodalità e non solo, nasce il progetto "acciaio su rotaie". Sono molteplici le iniziative portate avanti da AFV Beltrame Group in questa direzione e si diramano tra tutti gli stabilimenti del gruppo orientato a un percorso unitario di attenzione all'ambiente e certamente ai costi. Il trasporto ferroviario in particolare dà un notevole contributo nel percorso verso una mobilità sempre più sostenibile. È inoltre tra i sistemi di trasporto più efficienti sotto il profilo energetico e delle emissioni climalteranti. Nel 2021 sono state movimentate su rotaia oltre 1 Milione di tonnellate in tutto il gruppo con una crescita del 70% rispetto a tre anni fa.

Gli investimenti:

L'investimento maggiore sta avvenendo in Italia. In particolare, è stato ampliato il raccordo ferroviario di Vicenza con il ripristino del doppio binario che serve il magazzino laminati con la contestuale riattivazione della pesa annessa. A San Giovanni Valdarno è stato riattivato e adeguato il raccordo esistente, ma inattivo dal 2009, grazie al quale ben 25 mila tonnellate di acciaio nel 2021 sono passate da gomma a rotaia e con un potenziale di 35 mila tonnellate.

E infine, nell'agosto 2021 è stato ampliato il raccordo di San Didero che così permette di accogliere nello stabilimento treni da 18 vagoni contro i 15 del passato con la conseguente ottimizzazione dei costi logistici ed ulteriore riduzione dell'impatto ambientale. In totale quindi circa 220 mila tonnellate tra semilavorati e prodotti finiti, sono passate in carrozza nel 2021 solo in Italia, evitando all'incirca 8 mila camion sulle strade. Anche l'acquisto e la movimentazione di rottame ha preso la via su rotaia almeno per il 25% e questa quantità è destinata a crescere. In totale, solo nella movimentazione italiana, tra rottame, semilavorato e prodotto finito, sono circa 460 mila le tonnellate che sono passate in treno nel 2021. Complessivamente quindi circa 16 mila camion in meno sulle strade. Ulteriori investimenti sono stati recentemente approvati per raddoppiare le linee treni dedite al carico billette incrementando così anche lo scambio di semilavorati tra stabilimenti su via ferrata. La circolarità è garantita proprio dall'interscambio tra sedi: se da Vicenza partono semilavorati per gli stabilimenti del Gruppo, i treni coinvolti nella consegna rientrano poi carichi di rottame. Nessun viaggio viene fatto a vuoto. Inoltre, questa organizzazione ha permesso a tutte le controllate del Gruppo AFV Beltrame di integrare la gamma con prodotti che vengono reciprocamente forniti (solo gli scambi inter-company ammontano a 40 mila tonnellate l'anno). Questo ha richiesto adeguamenti logistici e organizzativi al fine di potenziare il raccordo in termini di traffico di vagoni. Il vantaggio ambientale è evidente, quello economico dipende, tra l'altro, dall'ottimo bilanciamento tra i flussi. Fondamentali nel processo, e per questo rafforzate, sono le partnership con le imprese di trasporto ferroviario MIR (Mercitalia Rail) e DB Cargo e con le società di gestione dei raccordi interni, in particolare Logyca UMF.

Non solo Italia

Tutti gli stabilimenti del Gruppo sono raccordati, non solo in Italia. Il Gruppo ha anche sviluppato un accordo tra Stahl Gerlafingen, la controllata con sede svizzera che produce tondo per cemento armato e suoi derivati per l'edilizia, e SBB Cargo, colonna portante dell'economia svizzera per il trasporto merci su rotaia. L'accordo prevede il controllo logistico interamente su rotaia di 100.000 tonnellate di rottami d'acciaio destinati allo stabilimento elvetico. Stahl Gerlafingen lavora circa 800.000 tonnellate di rottami all'anno. Più del 20% di queste proviene dall'estero e la metà di questo 20% passava su strada (il resto era già su rotaia). Fino a poco tempo fa, questa movimentazione si traduceva in 4.000 viaggi all'anno su camion: all'incirca 15 al giorno. Grazie all'accordo, i 70 camion che settimanalmente solcavano le strade del paese ora si riducono a due treni. In questo si inserisce un altro partner strategico, Ultra Brag, che gestisce lo stoccaggio temporaneo - cruciale al progetto - e il caricamento dei rottami d'acciaio e ha a sua volta investito in strutture e migliorie per accogliere i carichi. Nel loro terminal del porto di Birsfelden, sul Reno, i rottami vengono immagazzinati e successivamente caricati sui vagoni diretti a Gerlafingen. Nel complesso tutta l'organizzazione consente anche una migliore pianificazione, consegne più puntuali e tracciamento preciso. Le tre realtà insieme hanno creato un sistema virtuoso per l'ottimizzazione della catena

di approvvigionamento. Per non parlare del prodotto finito che nel 2021 in Stahl Gerlafingen è arrivato a circa 280 mila tonnellate trasportate sulla via ferrata. Non dimentichiamo Donalam dove per la nostra produzione di acciai speciali abbiamo fatto arrivare nel 2021 circa 160 mila tonnellate di semiprodotto via treno per la lavorazione.

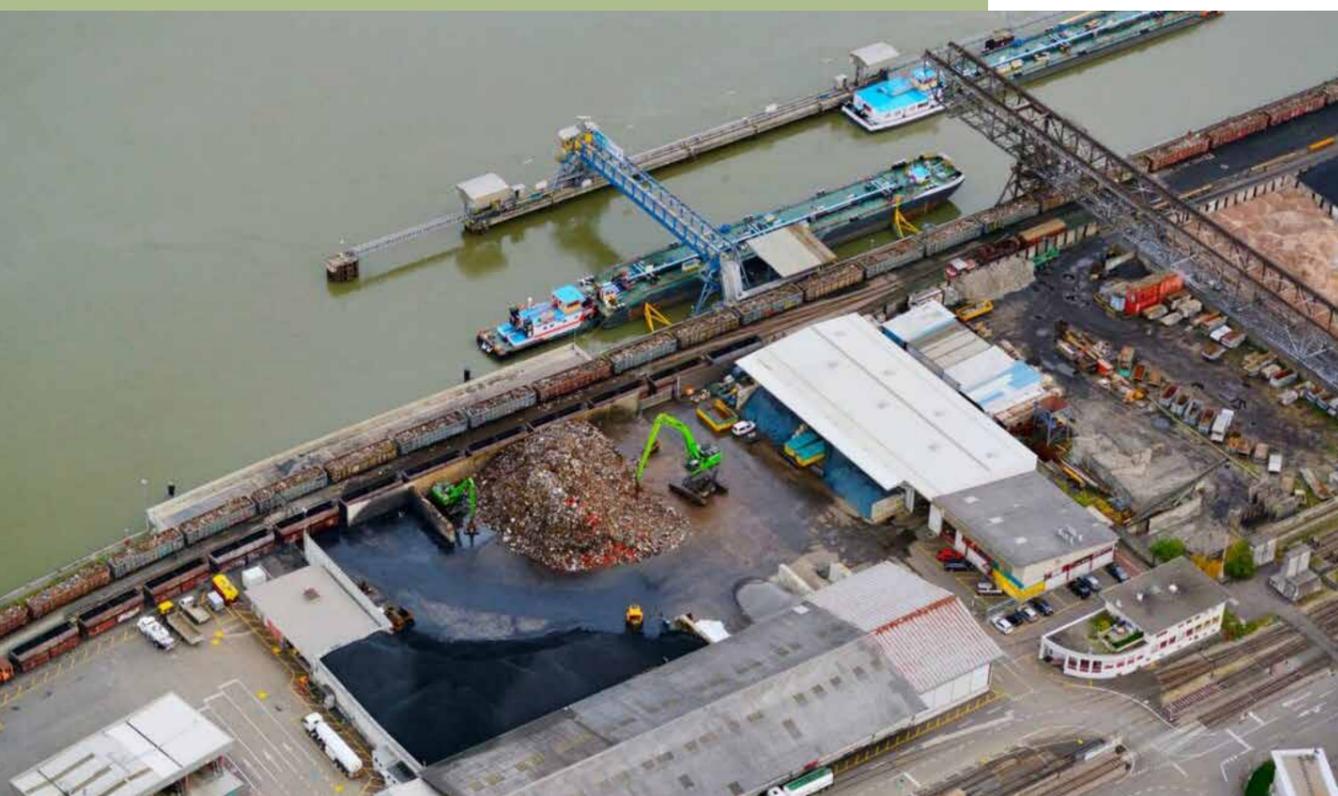
Altri flussi: trasporto diffuso e intermodale

I clienti più strutturati, in particolare all'estero e soprattutto nell'Europa del nord, sono già organizzati con raccordi ferroviari interni. Questa modalità viene definita di trasporto diffuso. Vengono caricati direttamente dalla sede di Vicenza dei vagoni dedicati a un cliente specifico, che li riceve "comodamente" nella sede di destinazione, avendo la struttura predisposta per farlo. Per dare un'idea dell'incremento di questo sistema e del conseguente abbattimento di CO₂, basti pensare che rispetto al 2016 dove viaggiavano così 300 tonnellate di acciaio all'anno, nel 2021 si sono raggiunte le 30 mila tonnellate. Dove questo metodo non è possibile, si applica invece il cosiddetto trasporto intermodale, per cui l'acciaio viaggia su gomma solo per quei brevi tratti necessari a raggiungere il raccordo ferroviario. Anche questa modalità dà i suoi frutti, perché i dati confermano che sono state tolte dalla strada oltre 150 mila tonnellate di acciaio all'anno, con un incremento annuale del 10% realizzato negli ultimi 5 anni.

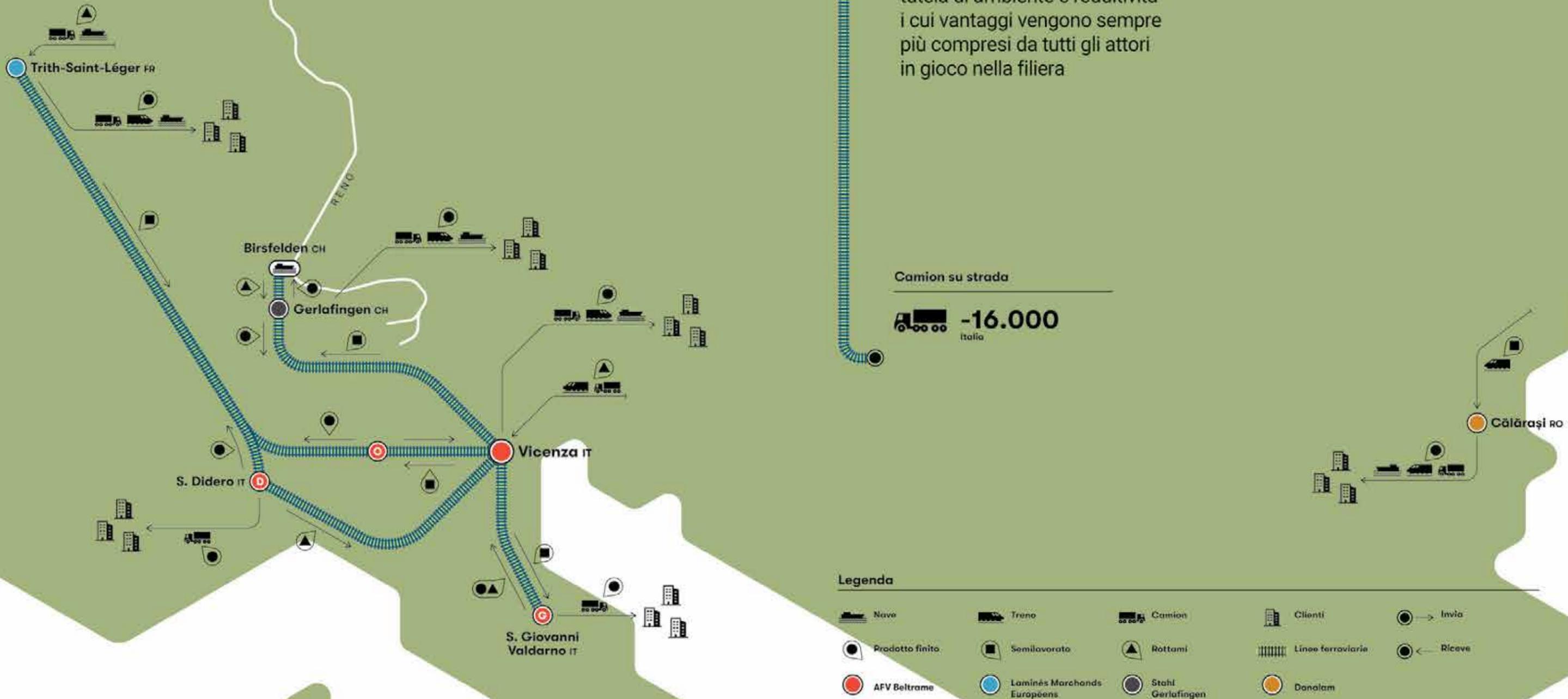
Le sinergie dei trasporti

La circolarità quindi si innesta anche nei trasporti: sistemi flessibili e modulari volti a massimizzare efficacia e accessibilità dei costi favorendo le fonti energetiche rinnovabili o a più basso impatto. Per sviluppare una filiera del trasporto merci sostenibile e decarbonizzata occorre integrare navi e treni, le infrastrutture portuali con quelle ferroviarie. Proprio per usare una metafora ambientale, serve riprodurre dei corridoi verdi che colleghino porti, snodi ferroviari e sedi di lavorazione e poi mercati di destinazione. Una combinazione che ha richiesto un forte impegno progettuale e di investimenti, favorita però dall'utilizzo diffuso delle tecnologie digitali per gestione di arrivi e partenze, carico e scarico dei magazzini, in modo che anch'essi siano sostenibili economicamente nel lungo periodo. Sono state messe in campo un mix di efficienze a tutela di ambiente e redditività i cui vantaggi vengono sempre più compresi da tutti gli attori in gioco nella filiera.

L'aspetto geografico del territorio in cui si trova AFV Beltrame Group non è un elemento facilitatore, ma è stato osservato come l'accelerazione di Gruppo sia stata di slancio per l'intero sistema. I clienti sono sempre più proiettati verso l'efficienza e l'attenzione all'ambiente, considerandole strettamente legate, quindi investimenti in questo senso sono auspicati da tutti a vari livelli. Di conseguenza anche le infrastrutture e gli stati stanno a loro volta adeguandosi a questo trend. La strada è ancora lunga, ma il percorso è tracciato.



Intermodalità: massimizzare le sinergie nei trasporti rende l'acciaio ancor più sostenibile



AFV Beltrame Group ha messo in campo un mix di efficienze a tutela di ambiente e redditività i cui vantaggi vengono sempre più compresi da tutti gli attori in gioco nella filiera

PROGETTO: 100mila alberi per il Piemonte

Le piante di Paulonia assorbono la CO₂ fino a 10 volte di più rispetto agli altri alberi, crescono molto velocemente, i fiori sono color lavanda e profumatissimi e sono molto apprezzati dalle api, le foglie sono un valido nutrimento per gli animali da cortile e inoltre ha un legno molto utilizzato nella produzione di mobili, pavimenti e strumenti musicali perchè è leggero e non viene attaccato dagli insetti.



Per fare un albero non basta piantarlo. Ma di certo è un ottimo inizio.

100Mila Alberi per il Piemonte è un programma a cui AFV Beltrame Group ha aderito, volto alla realizzazione di un progetto di riforestazione per incrementare il verde della regione creando più presidi capaci di abbattere la presenza di CO₂. Un'iniziativa particolarmente strutturata in azioni di sensibilizzazione e follow up in cui l'associazione Paulonia, focalizzata sulla tutela dell'ambiente, ha individuato nella regione del Piemonte una serie di zone adatte ad accogliere le piante.

I parametri per la selezione delle aree riguardano principalmente la vicinanza a centri urbani, a zone di forte scorrimento veicolare e zone perimetrali di città o oggetto di elevate concentrazioni di inquinanti dell'aria.

Il progetto mira a costituire un carbon sink e relativo sequestro della CO₂, oltre che il conseguente miglioramento della qualità dell'aria e della vita.

La Paulonia, nota per la sua bellezza e i meravigliosi fiori bianchi o lilla che produce (il nome deriva da quello della nobildonna russa Anna Pavlovna da cui anche il soprannome "albero delle principesse"), cresce con rapidità e ha un legno molto apprezzato nella costruzione di mobili, strumenti musicali e nell'edilizia. Dai suoi fiori, amati dalle api per l'elevata quantità di nettare, si ricavano anche sostanze benefiche per i medicinali, si pensi che un ettaro di Paulonia può garantire oltre 700 Kg di miele con caratteristiche nutrizionali ottime.

La chioma maestosa a grandi foglie ricoperte da leggera peluria è in grado di catturare le polveri dell'aria. Ma soprattutto può assorbire in tempi rapidi grandi quantità di CO₂ restituendo ossigeno e per questo è detta anche albero anti-smog.

Molto adatta per il fitorisanamento, è perfetta nelle aree industriali. Per questo insieme all'associazione, il Gruppo ha piantato nella primavera del 2021 oltre 800 alberi, di cui una parte nelle zone circostanti la sede di San Didero in Piemonte e una parte donata ai comuni limitrofi.

Infine AFV Beltrame Group sempre in collaborazione con il Comune di San Didero, ha dato anche disponibilità a piantare le piante donate nelle sedi che saranno indicate dalle autorità comunali sostenendone tutte le spese.



PROGETTO: Ecopascolo e alveari, quando la biodiversità entra in azienda

Un progetto in linea con la tutela della biodiversità e il ripristino dei corridoi verdi con percorsi di riforestazione e nelle zone limitrofe agli stabilimenti di Trith Saint Leger, dove ha sede lo stabilimento francese del gruppo, con azioni mirate al ripristino e alla tutela dell'ecosistema e la sua biodiversità. Tutela che, nel sito francese, passa anche per l'adozione di pratiche responsabili nella manutenzione degli spazi verdi, che dalla primavera 2021 sono "sotto la cura" di animali erbivori (capre, pecore e asini), cioè in eco-pascolo. Proprio grazie agli animali si raggiungono in maniera efficace anche i punti più difficili e si estirpano in maniera naturale le piante invasive. Il tutto a impatto ambientale zero.

Sono anche stati creati dei recinti dedicati che ospitano anche le capre dei fossi, una specie in via di estinzione (in Francia ve ne sono solo 900 esemplari). Le visite di manutenzione e cura sono effettuate da una società esterna incaricata. Sempre in ottica di tutela della biodiversità e per favorire i processi di impollinazione sono stati installati due alveari che si sommano agli 8 presenti anche in Svizzera. Sia le api sia gli animali da pascolo saranno protagonisti di attività di sensibilizzazione dedicate alla comunità e ai bambini, non appena il contesto pandemico lo permetterà.



Per oltre 100 milioni di anni, le api sono state essenziali per il mantenimento degli ecosistemi sulla Terra. Sono essenziali per lo sviluppo della biodiversità garantendo quasi l'80% dell'impollinazione delle specie vegetali.



L'eco-pascolo in LME permette di rispondere a vari problemi:

- Mantenimento di spazi difficili da raggiungere;
- Sradicare le piante invasive, in particolare il poligono giapponese;
- Ridurre l'impatto ambientale;
- Conservare razze in via di estinzione.



In LME vengono prodotti vasetti di miele e kit per candele con cera d'api che sono regalati ai dipendenti. Analogo progetto è in via di realizzazione anche nello stabilimento in Stahl Gerlafingen.



Le api sono un ottimo indicatore della salubrità del territorio consentendo di redigere un inventario dell'inquinamento e della qualità dell'ambiente locale. L'allestimento degli alveari è un'azione concreta a favore della biodiversità. Si tratta anche di sensibilizzare i dipendenti alle sfide della biodiversità e dello sviluppo sostenibile, e di mobilitarli attorno a un progetto virtuoso e federatore

L'ecopascolo è un metodo alternativo per la manutenzione del paesaggio nelle aree urbane o periurbane. Da maggio a ottobre, un gregge di pecore, capre o asini si stabilisce in determinate aree per pascolare il prato. Questa pratica, come suggerisce il nome, è rispettosa dell'ambiente in quanto riduce il rumore, l'inquinamento e l'uso di sostanze chimiche. Oltre a proteggere la biodiversità esistente rappresenta anche una reale riduzione dei costi di manutenzione degli spazi verdi.



5

**L'attenzione al
capitale umano**

5.1 Le risorse umane del Gruppo. Persone. Relazioni. Valore.

L'attenzione al capitale umano

In un'azienda come la nostra, nella quale la specializzazione in alcune professionalità è altissima, e in cui la formazione di certe figure richiede mesi, a volte anche anni, l'attenzione alle risorse umane è un aspetto molto rilevante.

La criticità nasce nella fase di attraction, data la competizione con aziende e settori molto più attrattivi del nostro per i potenziali candidati, e occorre quindi proporre qualcosa di diverso, cercando di offrire al neodiplomato o laureato, così come al professionista ormai affermato, quello che ci si aspetta da un'azienda di primaria importanza e leader di mercato.

Siamo presenti alle fiere del lavoro, career day per neolaureati, organizziamo visite in azienda per le scolaresche e per le associazioni, siamo attivi nei principali social network professionali. Gestiamo il processo di ricerca, selezione e onboarding in modo professionale e strutturato, cercando di conquistare i candidati, prima di farci conquistare da loro.

Data la difficoltà nella formazione dei profili più specializzati, è prioritario trattenere le persone, una volta in azienda, e gestire correttamente il flusso di entrata e uscita.

In ottica retention stiamo sviluppando un sistema di welfare e total compensation che offra ai dipendenti qualcosa di più di un semplice stipendio, cerchiamo di venire incontro ai dipendenti negli orari di lavoro, nella flessibilità dei turni, portando in azienda dei servizi che andrebbero altrimenti cercati fuori nel proprio tempo personale, focalizzando l'attenzione sulla prevenzione e la salute e investendo come azienda, per assicurarci che tutto il possibile sia fatto in questa direzione.

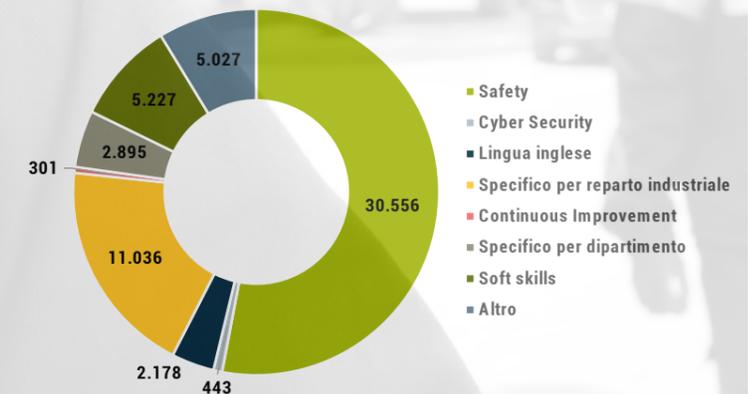
Ci sono colleghi che lavorano in azienda da generazioni, e quando possibile orgogliosamente continuano a introdurre i loro figli al lavoro per cui hanno sviluppato tanta passione. E questo è nel nostro DNA, non c'è modo di costruire un tale senso di appartenenza soltanto attraverso metodologie di marketing o psicologia del lavoro, ma attraverso decenni di attenzione e centralità della persona.



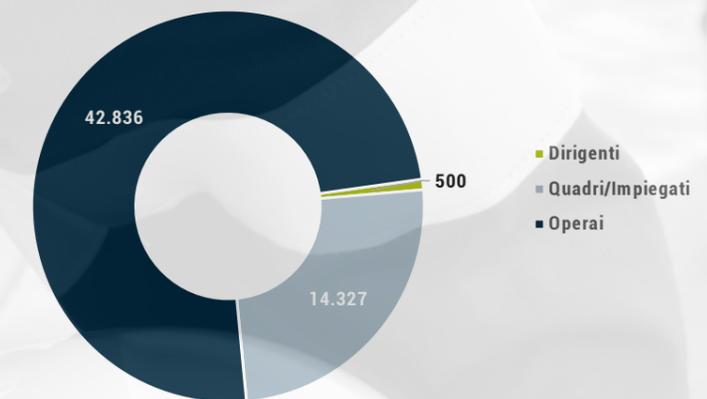
La valorizzazione del capitale umano ha rappresentato da sempre una delle priorità aziendali ed è anche una delle sfide più importanti imposte dalla pandemia di Covid-19. La trasformazione digitale rimane la chiave della ripartenza e le aziende devono cogliere questa opportunità, che è anche una grande occasione di modernizzazione per portare a nuova crescita.

La gestione e il rapporto con le nostre persone si basa indubbiamente sui principi sanciti dal nostro Codice Etico e dalle politiche di Sostenibilità del Gruppo, nell'assoluto rispetto delle normative locali e degli accordi collettivi, ma si basa soprattutto sulle relazioni virtuose che costruiamo con i nostri collaboratori.

ORE DI FORMAZIONE SUDDIVISE PER ARGOMENTO



ORE DI FORMAZIONE SUDDIVISE PER CATEGORIA





5.2 L'andamento dei livelli occupazionali

Il settore siderurgico è uno dei principali comparti produttivi del sistema industriale nazionale.

La sua filiera concorre alla creazione di occupazione e ricchezza e vede a valle una pluralità di settori manifatturieri per i quali l'acciaio è la materia prima fondamentale.

Dalla produzione di acciaio grezzo alla sua trasformazione in prodotti primari e derivati, il settore siderurgico, secondo i dati Federacciai *, impiega in Italia 70 mila addetti diretti, che con l'indotto arrivano a 140 mila, con un impatto occupazionale indiretto stimato in tre volte tanto.

L'acciaio è utilizzato in settori manifatturieri strategici anche molto diversi: dalle costruzioni, alla meccanica, dall'auto al medicale e alimentare, alla cantieristica. Il principale settore di utilizzo rimane comunque quello delle costruzioni con una quota, secondo dati Federacciai, pari al 36,5%.

Nel 2020 l'industria siderurgica del Vecchio Continente ha fornito occupazione diretta a 326 mila persone e indiretta a oltre a 2,7 milioni lungo tutta la filiera e le attività indotte. **

Per quel che riguarda nello specifico AFV Beltrame Group, il numero di dipendenti a livello di Gruppo è andato crescendo negli ultimi 3 anni raggiungendo le 2.258 unità.

La politica occupazionale continua ad essere concentrata su importanti investimenti in attività di sviluppo e formazione, percorsi dedicati di inserimento (es. Induction Week), attività formative in collaborazione con le istituzioni dei territori in cui il Gruppo opera (es. Giovani d'Acciaio).

* https://www.promozioneacciaio.it/UserFiles/File/pdf/eventi2019/FEDERACCIAI-RAPPORTO-SOSTENIBILITA_2019.pdf

** https://ftp-siderweb.s3.eu-west-1.amazonaws.com/speciali/Speciale_Il%20futuro%20dell%27industria%20siderurgica%20europea_2022.pdf

5.3 La remunerazione delle risorse umane

L'implementazione della politica retributiva di AFV Beltrame Group denominata "Corporate Compensation Policy" intende stabilire il quadro di riferimento e le linee guida che devono essere seguite dalle "Country" nello sviluppo dei programmi retributivi tenuto conto delle specifiche disposizioni normative previste da ciascun Paese.

Gli standard della politica retributiva devono essere allineati agli obiettivi di business, ai risultati economici e alla sostenibilità finanziaria del Gruppo. L'approccio da adottare deve aderire ai requisiti normativi internazionali ed essere collegato con le prestazioni individuali e collettive, nell'interesse di tutti gli stakeholder. La politica retributiva deve ispirarsi ai principi di equità e trasparenza nel rispetto della mission e dei valori aziendali. Lo scopo della Corporate Compensation Policy è di favorire la crescita e la motivazione delle risorse umane in modo sostenibile ed in linea con i risultati e le strategie dell'azienda. La Corporate Compensation Policy si applica a tutte le società del Gruppo e riguarda il trattamento economico di tutte le categorie di dipendenti, managers, white collars e blue collars.

La politica retributiva di AFV Beltrame Group deve seguire i seguenti principi: gestione chiara e trasparente dei programmi retributivi; aderenza ai requisiti normativi e ai principi di buona condotta professionale, benchmark continuo delle tendenze e delle prassi presenti sul mercato del lavoro per garantire l'equilibrio tra retribuzioni interne ed esterne; rispetto del principio dell'equità interna, sia a livello di singola "Country", sia a livello di Gruppo; retribuzione sostenibile legata ai risultati dell'azienda. La politica retributiva è finalizzata alla fidelizzazione dei dipendenti, con particolare attenzione ai talenti e alle risorse in possesso di competenze chiave.

La politica di benefit non prevede differenziazione tra collaboratori a tempo pieno rispetto ai dipendenti part-time o a tempo determinato. Per quel che riguarda le coperture assicurative alcune Country hanno stipulato assicurazioni sanitarie specifiche.

La legge federale sulla parità tra donne e uomini in Svizzera

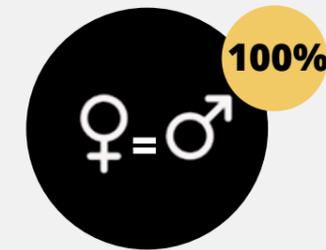
La legge federale sulla parità tra donne e uomini in Svizzera è stata rivista di recente. La legge è stata integrata con l'obbligo per i datori di lavoro di condurre un'analisi interna della parità retributiva. L'emendamento mira a rafforzare il diritto costituzionale alla parità di retribuzione per lo stesso lavoro e per un lavoro di uguale valore. Proprio di recente, una società di consulenza esterna ha verificato il sito svizzero di AFV Beltrame Group. In Stahl Gerlafingen, il personale è lieto che l'azienda rispetti pienamente queste disposizioni.



PARITÀ DI
TRATTAMENTO
UOMO/DONNA



PARITÀ
SALARIALE



GARANZIA DI
UGUALI DIRITTI
E TUTELE

La parità salariale in Svizzera è iscritta nella Costituzione federale dal 1981 (art. 8 cpv. 3 Cst.).

Essa è inoltre specificata nella Legge federale sulla parità dei sessi (LPar), entrata in vigore nel 1996. La parità salariale è un obbligo che si applica in tutte le relazioni di lavoro, sia nei rapporti di lavoro di diritto privato, sia in quelli di diritto pubblico. Dal 1° luglio 2020, i datori e le datrici di lavoro che impiegano almeno 100 lavoratori e lavoratrici sottostanno a nuovi obblighi per quanto riguarda la parità salariale. Rientrano nel computo dei lavoratori e delle lavoratrici tutti gli impiegati, indipendentemente dal tasso di occupazione, mentre non sono conteggiati gli apprendisti. Concretamente, le nuove disposizioni prevedono tre obblighi per i datori e le datrici di lavoro: analizzare, verificare e informare.

Analizzare (dal 1° luglio 2020 al 30 giugno 2021)

Dal 1° luglio 2020, i datori e le datrici di lavoro privati e pubblici avranno un anno di tempo, ovvero sino al 30 giugno 2021, per analizzare le loro pratiche salariali al fine di individuare eventuali disparità di trattamento tra donne e uomini.

I datori e le datrici di lavoro sono liberi di scegliere il metodo con cui svolgere l'analisi. Tuttavia il metodo deve essere scientifico e conforme al diritto (art. 13c cpv. 1 LPar).

Verificare (dal 1° luglio 2021 al 30 giugno 2022)

Una volta effettuata l'analisi, i datori e le datrici di lavoro devono farla verificare da un organo indipendente (art. 13d LPar).

Informare (dal 1° luglio 2022 al 30 giugno 2023)

I datori e le datrici di lavoro hanno l'obbligo di informare i lavoratori e le lavoratrici per iscritto sul risultato dell'analisi della parità salariale, entro un anno dalla conclusione della verifica (art. 13g LPar).

Se l'analisi della parità salariale indica che essa è rispettata, non sono necessarie ulteriori analisi. In caso contrario, l'analisi deve essere ripetuta quattro anni dopo.

L'azienda svizzera Stahl Gerlafingen del Gruppo Beltrame ha ottenuto la Certificazione attestante il pieno adempimento di tutte le normative in materia.

5.4 L'Academy per la formazione

AFV Beltrame Group ha lanciato nel 2021 la formazione 'on demand' di alta qualità con un proprio Learning Management System. Si tratta di un' Academy digitale e totalmente online che offre attività interdisciplinari per la formazione e lo sviluppo delle competenze di tutti i manager, dipendenti e collaboratori interni e per la valorizzazione del business aziendale.

L'obiettivo di AFV Beltrame Group è fornire una formazione continua su contenuti di carattere manageriale, tecnico e linguistico, attraverso una piattaforma dedicata e customizzata, con corsi della durata massima di 4 ore e visualizzabili tutti i giorni e ad ogni ora, da ogni device (pc, tablet, smartphone).

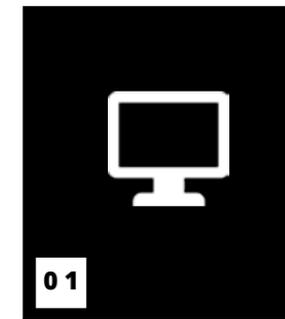
In questo modo è a disposizione del Gruppo un vero e proprio archivio di conoscenza online, da cui attingere competenze non solo quando richiesto dall'azienda, ma anche in base ai desideri e alle esigenze dei dipendenti in un'ottica di self-training.

Il progetto è attivo per tutte le sedi del Gruppo: in Italia, Francia, Svizzera e Romania.

I partecipanti vengono ingaggiati con reminder periodici, una bacheca visualizza la proposta formativa, in tre delle lingue del Gruppo, italiano, francese, tedesco. Ci sono corsi formativi di natura più tecnica, quali laminazione e sicurezza, fino a corsi dedicati a tematiche attuali, come sostenibilità e finanza, ma anche corsi di lingua. I contenuti multimediali, schede, relazioni, presentazioni, sono scaricabili in qualsiasi momento e sviluppano diverse tematiche. C'è anche la possibilità che ogni country inserisca autonomamente i propri contenuti.

In totale sono oltre 500 le pillole di formazione di base realizzate e distribuite da Skilla in collaborazione con Niuko, società di formazione di Confindustria Vicenza, dedicate alle cosiddette "soft skills", a cui si aggiungono quelle sulla formazione tecnica di settore, digitalizzate da Festo Consulting/ Academy con contenuti ideati dagli esperti interni. Speexx si occupa invece della formazione linguistica, che include sia percorsi one-to-one nelle varie lingue di interesse, sia una formazione di base in inglese; Oltrematica ha fornito la piattaforma Tutorami, per la gestione e consultazione dei contenuti, con un configuratore che permette di preparare sessioni formative sulla base di materiali, video, lezioni e know-how forniti dall'azienda.

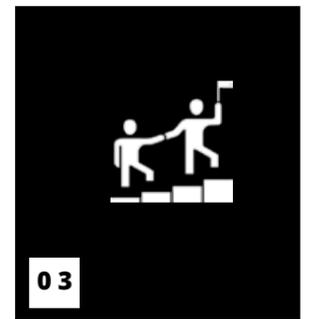
Alcune delle tematiche affrontate nell'Academy digitale di AFV Beltrame Group:



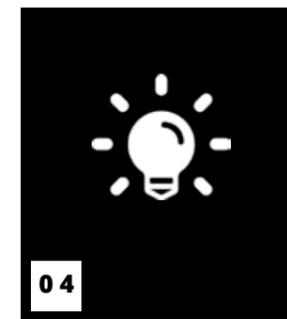
01 CYBER SECURITY



02 LINGUA INGLESE



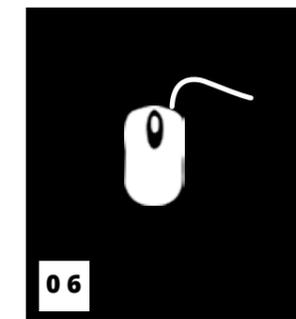
03 LEADERSHIP



04 PROBLEM SOLVING



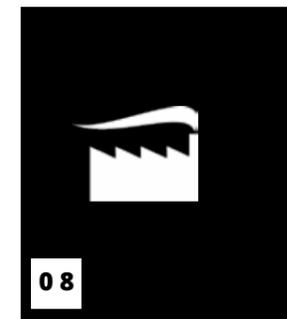
05 ORIENTAMENTO AL RISULTATO



06 DIGITAL SKILLS



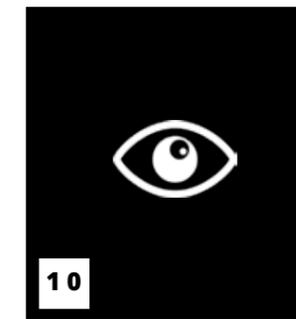
07 SAFETY



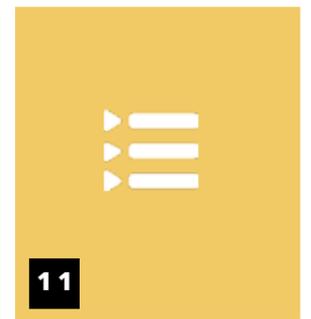
08 CORSO DI LAMINAZIONE



09 PEOPLE MANAGEMENT



10 SECURITY AWARENESS



11 MODELLO 231

La Corporate Academy di AFV Beltrame Group nasce in un contesto generale attuale dove scenari mutevoli, che generano complessità e indeterminazione, impongono alle aziende come la nostra un costante riallineamento delle strategie e un continuo adattamento della formazione per mantenere la competitività.

Il nostro obiettivo è garantire la crescita professionale, culturale e umana delle nostre persone creando valore, sostenendo i processi di cambiamento, garantendo l'allineamento dei valori aziendali e rafforzando la posizione competitiva sul mercato.



5.5 Relazioni industriali

Le relazioni industriali in AFV Beltrame Group sono improntate ad una comunicazione chiara e trasparente tra l'azienda e i rappresentanti dei lavoratori. Per dar seguito a questo approccio, in tutte le country vengono organizzati degli incontri periodici tra le Direzioni HR e i sindacati e/o rappresentanti dei lavoratori, in cui vengono analizzati i seguenti temi:

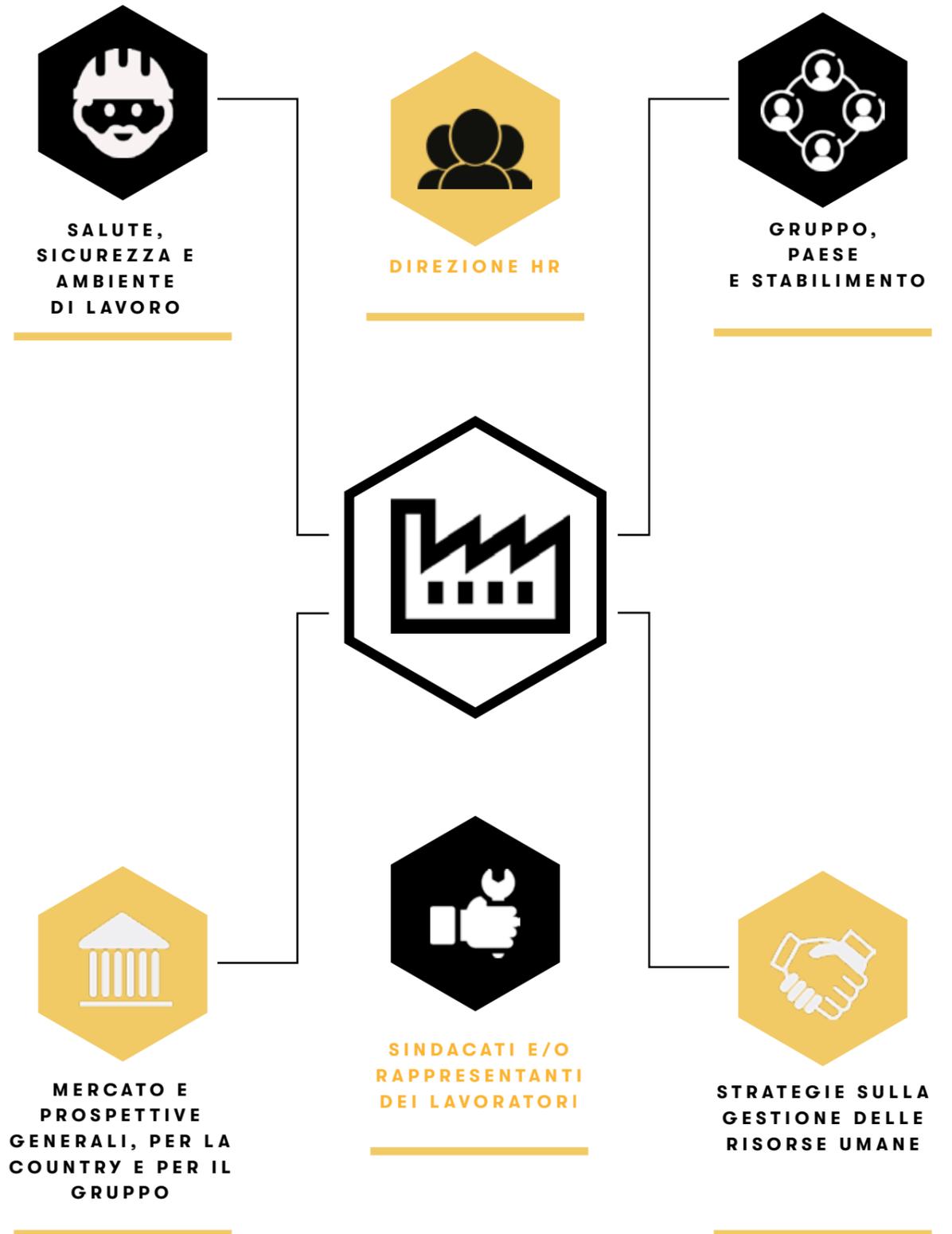
- risultati e politiche di miglioramento sulla salute, la sicurezza e l'ambiente di lavoro;
- risultati economici ed industriali del Gruppo, di paese e di ogni singolo stabilimento;
- punto sulla situazione di mercato e sulle prospettive del prossimo anno generali, per la country e per il Gruppo;
- strategie sulla gestione delle risorse umane.

In Italia questi incontri periodici vengono chiamati "osservatori". Essi vengono organizzati trimestralmente in ogni stabilimento e generalmente una volta all'anno su base nazionale.

Gli osservatori rappresentano uno strumento innovativo nel panorama delle relazioni industriali, in cui si realizza una co-partecipazione tra azienda e rappresentanti dei lavoratori sui risultati e sulle azioni da porre in essere per migliorare le performance generali dell'azienda, in tutti gli ambiti e a vantaggio di tutti, sia nelle congiunture positive che in quelle più difficili. Si tratta di un approccio fortemente innovativo basato sulla trasparenza e sulla responsabilità che ha l'ambizione di creare un sistema coeso dove tutte le parti sociali, ciascuna con il proprio ruolo, si riuniscono per condividere i risultati e discutere sulle prospettive dell'azienda.

Il periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi è coerente con i contratti e le legislazioni nazionali e proporzionato all'entità delle variazioni richieste.

Nell'ambito delle attività espletate da AFV Beltrame Group, lungo l'intera catena del valore, non si riscontrano elementi di rischio che possano limitare il diritto alla libertà di associazione e alla contrattazione collettiva.



5.6 Digitalizzazione

La digitalizzazione aziendale parte prima di tutto da un cambiamento di mentalità, adattando tutti i processi interni alle moderne e attuali esigenze imposte dall'era digitale, in cui sono fondamentali velocità d'esecuzione ed efficienza.



Analizzando i processi HR ci siamo resi conto che c'era spazio di miglioramento ed ottimizzazione, e per fare questo abbiamo scelto la strada della digitalizzazione. Dove il cartaceo non è obbligatorio per legge abbiamo cercato, e stiamo tuttora cercando, di trasferire l'intero ciclo della vita lavorativa del dipendente in formato digitale, in un'ottica di sostenibilità, semplificazione, e maggior valore aggiunto dato alle attività di contenuto, rispetto a quelle ripetitive e non significative. I vantaggi sono stati evidenti sin dall'inizio del progetto, la soddisfazione del personale coinvolto nel processo, che ha visto elevare il livello del proprio contributo alle attività, la diminuzione di errori umani di esecuzione e di dimenticanze, la standardizzazione e la contrazione delle tempistiche sono solo alcuni degli aspetti che abbiamo visto emergere, ma anche la maggior facilità nell'estrazione dei dati e nella loro elaborazione sta cambiando completamente il modo di approcciarci alle informazioni. Informazioni che prima riempivano fascicoli cartacei, obbligando le persone ad essere fisicamente presenti per compilare i form, e i cui contenuti dovevano essere trasferiti manualmente a sistema, o peggio restare in cartaceo senza poter essere elaborati, sono ora a disposizione per consolidamenti ed analisi. Dai questionari di Exit (formulari somministrati ai dipendenti dimissionari a cui fa seguito un colloquio con i responsabili HR riguardo alle ragioni del cambiamento) possiamo per esempio estrarre le cause di dimissioni più frequenti, e lo possiamo fare per periodo, per area di

appartenenza, o per qualsiasi altro criterio tracciato, andando ad intervenire in modo puntuale quando necessario. La stessa cosa avviene già con le appraisal review annuali (valutazioni del personale svolte dai manager sui propri collaboratori a cui seguono intervista e questionario di feedback del collaboratore), processo già testato con successo anche nella sede svizzera, e con la gestione dei questionari di fine periodo di prova somministrati online a nuovi assunti e responsabili. Anche il processo di richiesta degli strumenti di lavoro per i neoassunti è nelle sedi italiane una checklist compilata online da risorse umane e responsabili, che genera una serie di mail automatiche per tutti gli enti aziendali coinvolti in modo da ottimizzare delle attività svolte in passato manualmente con un grandissimo dispendio di tempo e nessun valore aggiunto.

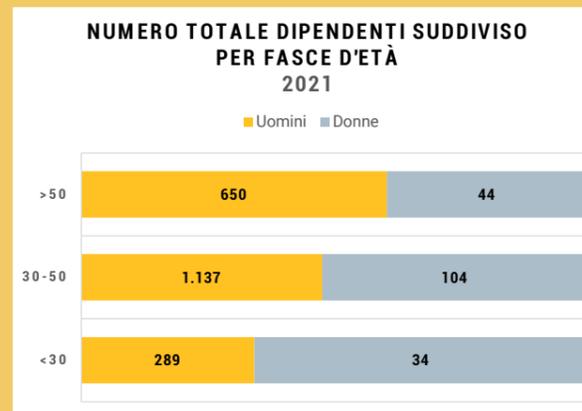
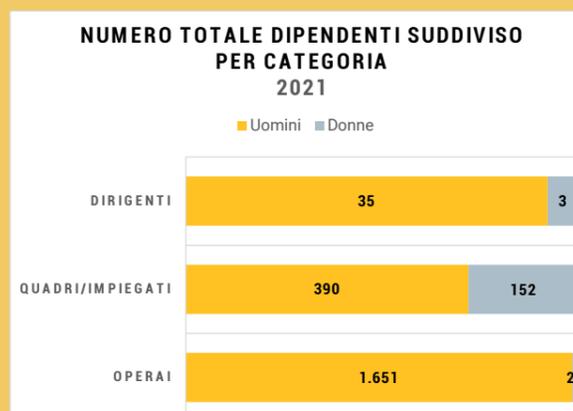
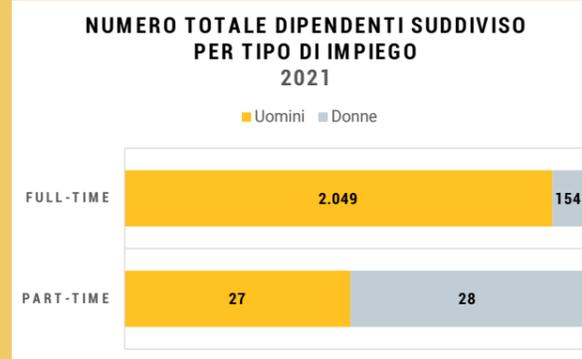
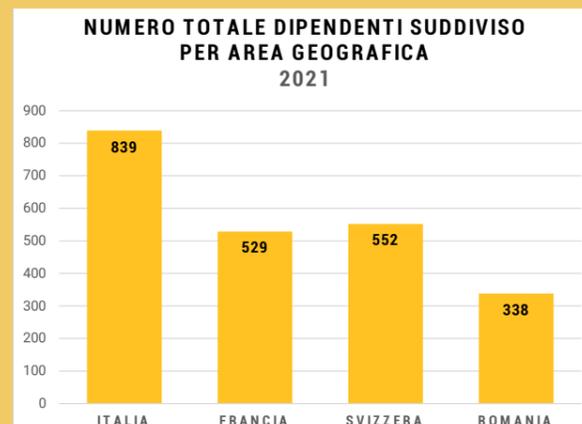
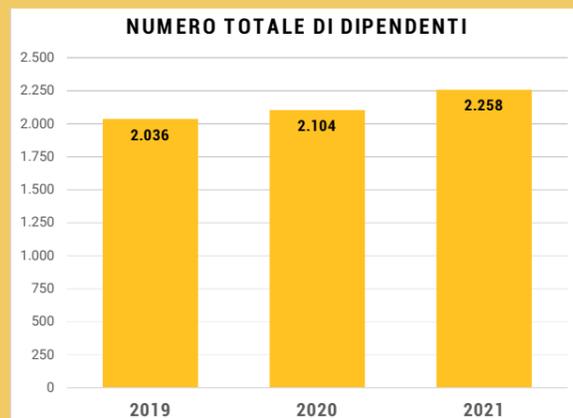
Un nuovo approccio digitale

AFV Beltrame Group è un produttore di grandi quantità di prodotto e questo si traduce in un'altrettanta importante mole di dati generati che se governati adeguatamente permettono di mantenere elevati standard qualitativi. Motivo per cui l'azienda porta avanti progetti di digitalizzazione su tutte le business unit che favoriscono una gestione sempre più ottimale delle risorse utilizzate erogando servizi al cliente sempre più elevati. I progetti digitali hanno principalmente una connotazione di Gruppo, ovvero sono pensati per essere implementati in tutte le nostre country sia italiane che estere. Questo aspetto apparentemente banale non lo è, se si considera che il Gruppo è un multi-business in cui le logiche sono differenti da azienda a azienda. Questo approccio nei progetti digitali ha permesso di generare un mindset comune nelle persone appartenenti al Gruppo che affiancato e supportato da piattaforme digitali di collaboration ha reso le interazioni più fluide e agevoli, contribuendo alla "semplificazione" nella gestione operativa.

Sul fronte clienti e terze parti, indistintamente dal paese, sono stati implementati servizi digitali multilingua, quali portali web che hanno permesso la fruizione di informazioni e documentazione remotamente e 365 giorni all'anno. Si sono anche connessi tramite EDI (Electronic data interchange) i clienti interessati a beneficiare di una gestione totalmente digitalizzata del processo ordini azzerando l'utilizzo di fax, email e ottimizzando il data entry nei vari sistemi interconnessi. Per quanto riguarda invece le società del Gruppo si sono analizzati processi nelle varie aree aziendali per ridurre l'utilizzo della carta e incentivare quello di piattaforme informatiche di document management. I progetti digitali hanno fatto da volano all'integrazione culturale contribuendo all'amalgama dei team internazionali, rafforzandone cooperazione e collaborazione ottenendo risultati entusiasmanti.



Alcuni dati sulle risorse umane in AFV Beltrame Group:



5.7 Formazione & Cybersecurity

La strategia IT di Gruppo è basata su 5 macro filoni coordinati dall'attività di Business Relationship Management. Due di questi, sono rappresentati dalla Digitalizzazione e della Cybersecurity.

Entrambi questi settori, strettamente correlati tra loro, hanno subito negli ultimi anni un aumento esponenziale in ogni settore industriale ed è facilmente comprensibile come l'incremento delle tecnologie digitali e dell'informatizzazione dei processi abbia aumentato incredibilmente i vantaggi e le performances aziendali, ma abbia portato con sé un enorme aumento dei rischi di esposizione ad attacchi informatici e al cosiddetto Cyber Crime.

Il settore siderurgico non è ovviamente immune a queste minacce.

Come le imprese degli altri comparti manifatturieri, anche quelle dell'industria siderurgica corrono quindi il rischio di attacchi informatici a scopo di estorsione di denaro, il rischio di attacchi da parte di attivisti e il rischio di attacchi a scopo di danneggiamento da parte della concorrenza.

I recenti eventi che hanno coinvolto Russia e Ucraina, inoltre, e la relativa guerra cibernetica che si consuma in questi giorni, (nascosta ai più, ma assolutamente persistente e pericolosa), hanno reso ancora più importante e urgente il presidio di un tema che ormai da qualche anno è sulla scrivania di ogni CIO (Chief Information Officer) a livello mondiale.

Il Gruppo, moderno e avanzato, fa uso della tecnologia informatica in tutti i settori chiave del proprio processo produttivo: ciclo attivo, ciclo passivo, programmazione della produzione, gestione degli impianti di produzione, sensoristica di campo, trasporti, etc.

Un cyberattacco può bloccare l'intero sistema informatico di un'azienda e quindi anche di un'acciaieria.

Senza sistema informatico non si possono gestire gli ordini dei clienti, non si può programmare la produzione, non si possono inviare gli ordini ai fornitori, non si può avere visibilità dei propri dati di campo o delle proprie apparecchiature. Un attacco può paralizzare l'azienda per diverse settimane, anche qualora si riescano a ripristinare i backup esistenti. Oltre a questi vi possono essere anche offensive dirette agli impianti di produzione.

Gli assalti informatici (anche recenti) andati a buon fine nei vari settori industriali e non ultimo nel settore siderurgico, hanno avuto impatti pesantissimi:

- stop degli impianti o dei servizi (e quindi di denaro perduto);
- riscatti richiesti pari a varie decine di milioni di euro.

Le imprese coinvolte sono gruppi internazionali importanti, con sistemi informativi strutturati che hanno investito tempo, risorse e denaro in sicurezza informatica. Quando si parla di cybersecurity, quindi, nessuno, può e deve considerarsi immune.

AFV Beltrame Group è ovviamente molto attento a questo tema ed ha aumentato gli investimenti in ambito IT e cybersecurity per incrementare la sicurezza e la protezione dell'azienda dai crimini informatici.

Il Gruppo ha intrapreso e applica una costante attività di presidio e bonifica su aree sensibili alla cybersecurity attraverso antivirus, antispam, patching e upgrade dei sistemi obsoleti, complessità delle password, autenticazione multifattore, sistemi di backup, WAF, disaster recovery systems, vulnerability assessment e penetration test, per citarne alcuni.

Nel 2021 si è dotato di un SIEM (Security Information Management e Security Event Management): un sistema che automatizza il processo di raccolta e orchestrazione dei log di sistema e che consente quindi di monitorare gli eventi informatici e in particolare quelli potenzialmente pericolosi dal punto di vista della Cybersecurity.

Sempre nel 2021 si è dotato inoltre di un servizio SOC (Security Operations Center). Il SOC è l'unità organizzativa che ha il compito di supervisionare e gestire la sicurezza dei sistemi informatici ed è in grado di segnalare ogni singolo evento sospetto che si manifesta all'interno del perimetro aziendale (come, ad esempio, accessi al sistema in orari notturni o non consueti, accesso ad aree non consentite, comportamenti sospetti, eventi anomali, ecc.)

Dato infine che, malgrado i grossi investimenti, gli sforzi e le misure prese dal punto di vista tecnico, oltre l'80% degli attacchi va a buon segno grazie al fattore umano: una password facile da indovinare, un click non ragionato su un link sbagliato, l'utilizzo di una chiavetta usb non verificata, l'accesso ad un sito WEB compromesso, la risposta ad un SMS fraudolento, sono eventi che possono compromettere la sicurezza di uno stabilimento o dell'intero Gruppo, in collaborazione con l'HR e il Training department è stata introdotta una campagna di Cybersecurity Training persistente per tutti i dipendenti del gruppo basata sulla piattaforma multimediale KnowBE4. Tra le tematiche più rilevanti su cui è stata impartita la formazione si segnalano:

- Security Awareness
- Phishing Fundamentals
- Creating Strong Password
- Ransomware
- Social Media "Stay secure in a connected world"
- European GDPR
- Social Engineering
- Credential Harvesting Attack

Il fattore umano è e resta una delle aree più deboli in questi scenari, e quindi uno dei più formidabili presidi se ben formato e informato.



Attacco informatico



Individuazione evento sospetto



Formazione e blocco minaccia

5.8 Il welfare in AFV Beltrame Group

AFV Beltrame Group è un'azienda storicamente molto sensibile al benessere dei propri dipendenti e del territorio in cui opera, essendo appartenuta alla stessa famiglia da generazioni, ed avendo dipendenti che a loro volta hanno lavorato in azienda da altrettante generazioni: in passato veniva infatti applicato un welfare "spontaneo", per cui la proprietà veniva incontro personalmente alle esigenze dei dipendenti, in modo destrutturato, ma estremamente umano ed efficace. Non essendo questo più possibile, in un'ottica di sempre maggior avvicinamento alle esigenze dei dipendenti, l'azienda ha deciso di focalizzarsi nelle recenti iniziative su due valori inestimabili: il tempo e la salute. Provare ad offrire ai dipendenti in azienda dei servizi che altrimenti dovrebbero andare a cercare all'esterno fa risparmiare alle persone tempo personale (e spostamenti, con costi e tutto quello che ne consegue), e maggior tempo libero significa potersi dedicare ai propri interessi ed affetti. Un mix di tempo e salute viene tutelato con la somministrazione in tutte le sedi italiane dei vaccini antinfluenzali solitamente in autunno e in relazione alla disponibilità fornita dalle autorità sanitarie, dando la possibilità a tutti i dipendenti che lo desiderano di essere vaccinati gratuitamente da un medico presente a questo scopo nelle nostre infermerie.

Una iniziativa a favore di salute e prevenzione che è stata molto apprezzata è anche quella proposta come ormai tradizionale regalo alle colleghe in occasione della Festa della Donna, per cui tutte le dipendenti donne in Italia possono usufruire di un check-up gratuito in un circuito di laboratori convenzionati. Da non dimenticare anche lo sforzo fatto dall'azienda per migliorare la mensa con l'offerta di pasti bilanciati secondo linee guida di un esperto nutrizionista e dietologo, rendendoli più salutari, e avviare la distribuzione gratuita di frutta negli uffici e nello stabilimento a Vicenza. Altre iniziative particolarmente apprezzate sono la possibilità di ordinare online e ricevere alla fine del turno lavorativo direttamente nel parcheggio della sede di Vicenza, in un locale messo a disposizione dell'azienda, la spesa

biologica, e la possibilità di utilizzare una lavanderia a prezzi convenzionati che ritira i capi direttamente in azienda, sempre per la sede di Vicenza.

I dipendenti della casa madre possono anche chiamare un meccanico convenzionato che presta la propria assistenza direttamente nel parcheggio dell'azienda, evitando ai dipendenti di doversi recare in officina o di chiamare il carro attrezzi in caso di guasti alla propria autovettura. Nell'immediato futuro verrà fatto un ulteriore sforzo nella direzione del lavoro flessibile, o smart working, che aumenterà esponenzialmente la serenità e il benessere dei dipendenti che ne usufruiranno. Tutte queste iniziative portano con sé anche un grandissimo vantaggio in ottica di sostenibilità, diminuzione dei costi sociali, e benefici per l'ambiente.

Il welfare è nel dna di AFV Beltrame Group.

Negli anni trenta, Cesira Beltrame, figlia del fondatore Antonio, elargiva prestiti senza interesse come anticipo di retribuzione e sovvenzioni in particolari casi di malattia. L'azienda si era già dotata di un servizio mensa per gli operai. Le provvidenze comprendevano una cassa mutua interna, assistenza medica, farmaceutica ed ospedaliera gratuite. L'organizzazione dopolavoristica organizzava inoltre gite e soggiorni marini e montani. Già allora il benessere delle persone era fondamentale.

Lo stesso Giancarlo Beltrame, alla guida dell'azienda negli anni sessanta, avendo a cuore le persone e il territorio, ha sempre portato avanti iniziative a loro supporto. Questo ha portato, rafforzandosi nel tempo, un forte senso di appartenenza, benessere e condivisione degli obiettivi all'interno dell'azienda. Oggi AFV Beltrame Group è diventato un grande Gruppo internazionale e comprende molteplici attori con esigenze territoriali e normative differenti, ma le soluzioni formative, di welfare e di empowerment continuano a considerare tutti i nostri lavoratori per accompagnare, assecondare ed incontrare le loro esigenze.

5.9 Pari opportunità e rispetto dei diritti umani

Pari opportunità di genere

L'azienda promuove uno sviluppo del personale basato su criteri totalmente meritocratici, in cui non trovano spazio discriminazioni di genere o di altra natura, né in fase di selezione, né durante il percorso interno dei lavoratori.

AFV Beltrame Group ha come obiettivo primario nella valorizzazione delle proprie persone la volontà di creare un ambiente di lavoro dove tutti, indipendentemente dal genere, possono esprimere appieno il proprio potenziale. La diversità è un dato di fatto, ma trarne valore e favorire l'inclusione richiede azioni concrete. L'azienda si impegna a favorire la cultura del merito e del talento in tutti i processi ed azioni. Il nostro sforzo si concretizza al fine di assicurare che questo merito trovi il giusto sostegno come ad esempio, offrendo pari opportunità di carriera, sostegno alla genitorialità; convenzioni che aiutino i dipendenti con servizi che permettono un maggiore equilibrio tra lavoro e vita privata, e ancora parità di investimenti formativi e lotta a qualsiasi forma di violenza o molestia. A questo preciso obiettivo il 25 novembre di ogni anno, in tutti gli stabilimenti del Gruppo, si organizza un evento di sensibilizzazione contro la violenza sulle donne.

Nel corso dell'anno di riferimento non sono stati denunciati episodi di discriminazione e conseguentemente non è risultato necessario adottare misure correttive

Diritti Umani

I diritti umani rappresentano le imprescindibili prerogative degli esseri umani nonché la base delle libertà e della giustizia ed il fondamento di società eque e pacifiche. Il rispetto dei diritti umani è un valore di carattere universale che deve ispirare i principi di comportamento anche nel caso in cui lo stato non abbia emanato specifiche norme a tutela degli stessi.

AFV Beltrame Group ha redatto una policy specifica su questa tematica con l'obiettivo di stabilire i principi di comportamento per assicurare il rispetto, la protezione e la promozione dei diritti umani durante lo svolgimento delle attività aziendali.

Tale policy si applica ad AFV Acciaierie Beltrame SpA e a tutte le controllate.

I destinatari sono tutti gli individui e i gruppi portatori di interesse che potrebbero subire gli effetti positivi o negativi delle attività del nostro Gruppo o che potrebbero esercitare una qualche influenza sugli effetti stessi.

A titolo esemplificativo i lavoratori, gli amministratori, gli azionisti, i clienti, i fornitori, i partner finanziari, le associazioni di categoria, le organizzazioni sindacali, le istituzioni pubbliche.

La nostra policy è in linea con i trattati internazionali e le normative europee qui di seguito indicati e ne applica i principi fondamentali:

Riferimenti esterni:

- Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo delle Nazioni Unite;
- Convenzione Europea dei diritti dell'uomo;
- Linee Guida Ocse per le imprese multinazionali;
- Convenzione Fondamentali dell'International Labour Organization - ILO (nr. 29, nr. 87, nr. 98, nr. 100, nr. 105, nr. 111, nr. 138).

Riferimenti interni:

- Codice etico;
- Modello Organizzativo e relativi Protocolli.

AFV Beltrame Group rispetta e promuove i diritti umani, impegnandosi a non violarli e a non porre in essere attività che possano avere impatti negativi sugli stessi, contrastando tale impatto qualora si dovesse verificare.

Considerando che le attività lesive dei diritti umani possono consistere sia in azioni che in omissioni, sono stati identificati i seguenti diritti umani sui quali l'attività del Gruppo può avere un impatto:

DIRITTI GENERALI DELL'UMANITÀ

- 1) Diritti alla vita, alla libertà di pensiero e di opinione;
- 2) Diritti delle comunità locali;
- 3) Diritto alla privacy;
- 4) Diritto alla sicurezza ed alla salute della Persona ed al rispetto e tutela dell'Ambiente.

DIRITTI SPECIFICI DEI LAVORATORI

- 1) Lavoro forzato o obbligatorio;
- 2) Libertà sindacale e diritto di organizzazione e negoziazione collettiva;
- 3) Uguaglianza di retribuzione e discriminazione in materia di impiego o di professione;
- 4) Salute, sicurezza e rispetto dell'Ambiente;
- 5) Lavoro minorile;
- 6) Diritto allo svago ed al riposo.



Benessere



Vaccinazione



Check-up gratuiti



Cittadini del mondo



Formazione professionale



Efficienza energetica



Sinergie intra-gruppo



Diritti umani



Formazione intra-gruppo



Riciclo

Politiche per i giovani

La partnership con l'Istituto Nazionale di Scienze Applicate (INSA) di Valenciennes.

L'Istituto Nazionale di Scienze Applicate (INSA) è una sezione del Politecnico (UPHF) dell'Hauts-de-France, presente nelle sedi di Valenciennes e Maubeuge.

Nasce dalla fusione di 3 componenti dell'UPHF:

- l'Istituto di Scienza e Tecnologia di Valenciennes (ISTV);
- la Scuola Nazionale degli Ingegneri in Informatica, Automazione, Meccanica, Energia ed Elettronica (ENSIAME);
- la Facoltà di Scienze e Mestieri dello Sport (FSMS).

È una delle 204 scuole di ingegneria francesi accreditate, dal settembre 2020, a rilasciare una laurea in ingegneria.

L'obiettivo della scuola è quello di formare ingegneri nei campi della modellazione, simulazione numerica e validazione sperimentale di fenomeni complessi legati alla meccanica, all'energia, alla mecatronica e ai materiali avanzati associati.

Per la formazione ingegneristica, INSA Hauts-de-France offre 3 percorsi formativi: il percorso in stato di studente, il percorso di apprendistato e la formazione continua.

Nel 2021 LME ha stretto una partnership con l'INSA.

Lo scopo di questa collaborazione è quello di realizzare varie azioni pedagogiche, azioni di formazione professionale, sostegno ai progetti lavorativi degli studenti e fornire allo

stesso tempo supporto finanziario all'Istituto.

LME offre ai futuri ingegneri dell'INSA l'opportunità di mettersi alla prova sul campo, lavorando su progetti importanti e spronandoli a cercare soluzioni pratiche alle problematiche che emergono.

La partnership con INSA intende anche essere per LME un importante bacino di selezione e reclutamento per gli studenti più meritevoli a cui offrire un percorso di carriera in azienda.

Investire nel talento delle risorse: stagisti ed apprendistato

AFV Beltrame Group crede nell'apprendistato come modello formativo e si impegna a sviluppare per i giovani stagisti una progettualità a lungo termine in tutte le sue sedi.

La possibilità di offrire un percorso di stage o di apprendistato è una leva strategica per tutte le aziende del Gruppo e rappresenta anche una concreta opportunità di arricchimento professionale e personale per i ragazzi, colmando le difficoltà di accesso dei giovani al mondo del lavoro.

Si tratta infatti di ritrovare quella indispensabile sinergia tra sistema di istruzione e mondo delle professioni, per rispondere alle esigenze e alle attese delle giovani generazioni.

L'offerta di uno stage all'interno di AFV Beltrame Group ha caratteristiche funzionali sia di struttura formativa in senso ampio, sia di implementazione di un metodo apprenditivo diretto a potenziare l'autonomia progettuale-gestionale e l'assunzione di responsabilità sul campo.

Nel corso del 2021, nella sede di Trith Saint Léger per esempio, sono stati assunti 24 apprendisti a fine contratto, di cui uno nell'ufficio progettazione e uno nel reparto sicurezza. Lo stabilimento francese del Gruppo prevede di assumere ulteriori 27 apprendisti entro il 2022. Nella sede svizzera sempre lo scorso anno, al termine di un progetto di stage che ha coinvolto 10 apprendisti alla fine del corso 3 di loro sono

stati assunti dall'azienda.

Inoltre, LME è in collaborazione con AFPI, (Centre de formation nella zona Nord Pas-de-Calais) ed è presente dall'anno scorso al loro career day.



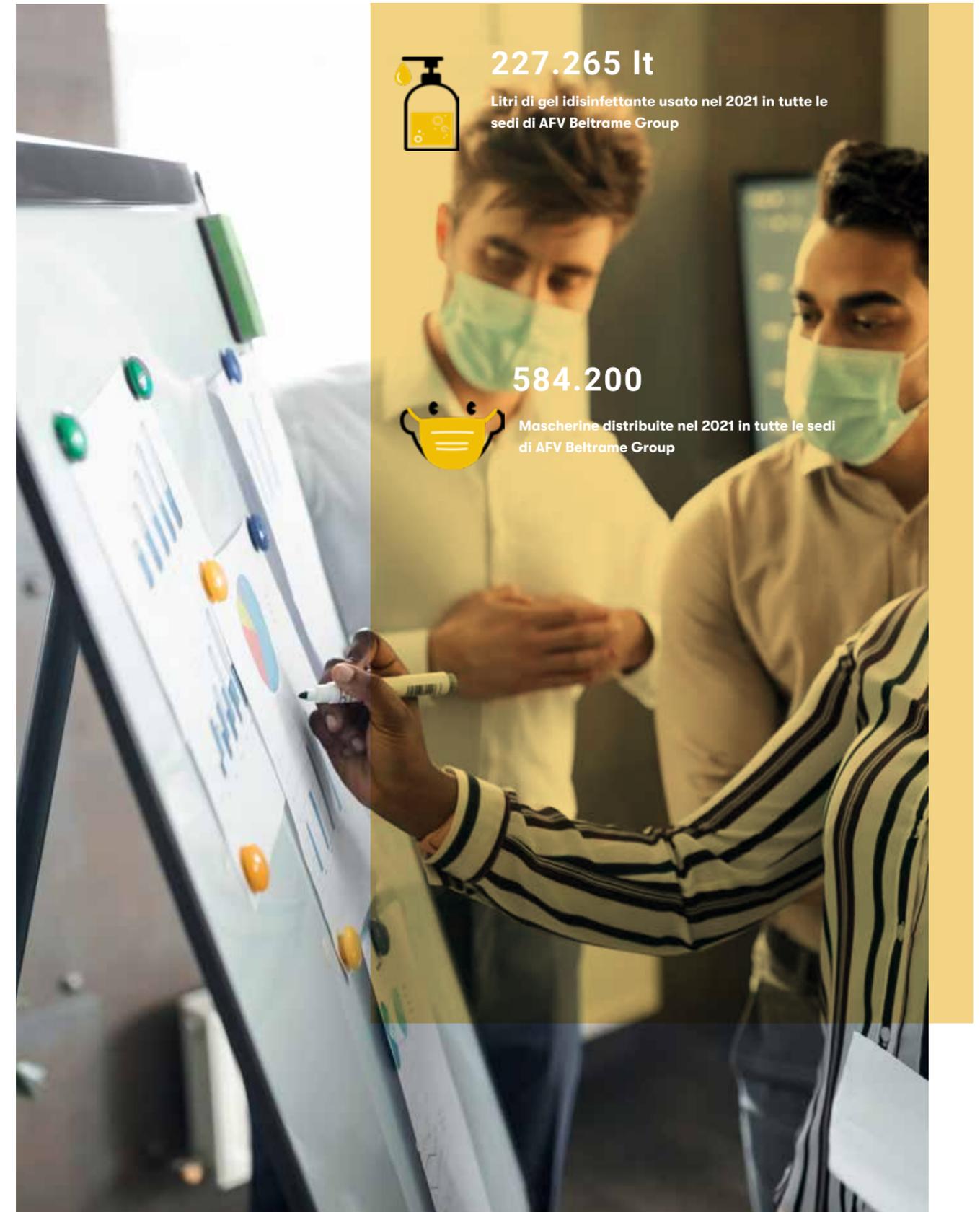
5.10 Gestione Covid

Il 2021 sarà ricordato come l'anno delle varianti virali responsabili dell'impennata di casi in tutta Europa e nel mondo. La maggiore trasmissibilità delle varianti si è tradotta in un maggior numero assoluto di infezioni, determinando, così, anche un aumento del numero di casi gravi.



Il Gruppo fin dall'emergere della pandemia ha messo in atto misure per contrastare gli effetti della diffusione del Covid-19 e ha costituito un comitato di crisi con l'obiettivo di creare un set comune di linee guida finalizzato ad assicurare la salute dei lavoratori e la continuità del business, condividendo le azioni e misure adottate nei diversi paesi, analizzando le varie questioni e proponendo le soluzioni. Nel 2021 in tutti i paesi nei quali il Gruppo opera si sono continuate ad adottare le linee guida internamente condivise e le già accettate misure di salvaguardia quali: la sospensione dei viaggi e trasferte di lavoro, l'utilizzo degli strumenti di audio/video conferenza per le riunioni di lavoro, l'interruzione all'ingresso di personale esterno (clienti/fornitori/consulenti), l'invito ai dipendenti che per ragioni professionali o personali avessero viaggiato di darne informazione alla direzione risorse umane di competenza e l'implementazione delle misure base per la prevenzione del contagio (quali il lavarsi frequentemente le mani, mantenere le distanze di sicurezza, rimanere a casa se si presentano sintomi influenzali etc). E' continuata la distribuzione ai dipendenti di idonee

informative e le stesse sono state trasmesse anche alle ditte esterne, attivando altresì misure precauzionali per l'accesso allo stabilimento dei trasportatori. Grande ricorso all'utilizzo e all'implementazione dello smart working, e distribuzione di strumenti di protezione individuale a tutto il personale. Sono state altresì modificate le modalità di accesso alla mensa e agli spogliatoi per mantenere la distanza di sicurezza. Alcune di queste misure (ad esempio queste ultime citate) sono state progressivamente e ulteriormente potenziate in riferimento all'andamento della pandemia e alla relativa comunicazione dei dati di diffusione del virus forniti dagli organi di informazione governativi certificati. Sono continuate per tutto il 2021, secondo turni indicati dalla direzione di ciascun stabilimento del Gruppo, le attività di sanificazione di tutti i locali aziendali maggiormente utilizzati. Infine sono stati messi a disposizione, presso l'infermeria di ogni stabilimento, tamponi rapidi per i dipendenti che ne facessero richiesta a seguito di contatti con familiari risultati positivi.

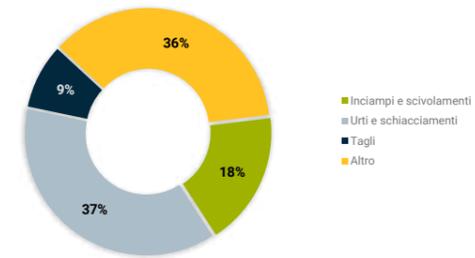


5.11 La salute e la sicurezza dei dipendenti.

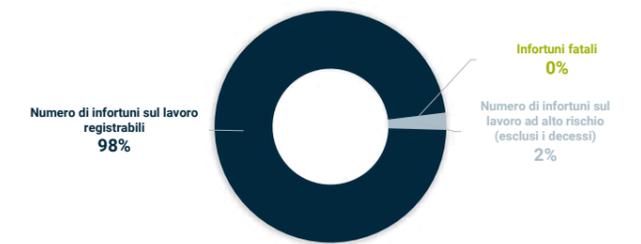
Nei principali stabilimenti del Gruppo è garantito un presidio sanitario con servizio infermieristico in grado di prestare le prime immediate cure e medicazioni in caso di lieve evento infortunistico o malore dei lavoratori.



PRINCIPALI TIPI DI INFORTUNI SUL LAVORO PER I DIPENDENTI



INFORTUNI DEI DIPENDENTI



Le attività in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro sono tra gli asset principali del Gruppo. Per raggiungere la loro ottimizzazione massimi sono l'impegno e gli interventi in formazione, informazione e addestramento dei lavoratori, evoluzione impiantistica e degli ambienti di lavoro, costante miglioramento del sistema di Gestione della Salute e Sicurezza aziendale. Durante tutto il 2021 sono continuate le attività in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro.

Tutti i siti del Gruppo sono dotati di un sistema di gestione Salute e Sicurezza implementato e certificato nel rispetto della norma internazionale di riferimento. L'approccio alla sicurezza favorito dall'applicazione del sistema coerente con le indicazioni della norma ISO 45001 riguarda l'analisi, da parte dell'organizzazione, del contesto in cui essa opera, nonché dei bisogni e delle aspettative delle parti interessate, quali requisiti "propedeutici" alla corretta impostazione di tutto il SGSS (sistema di gestione salute e sicurezza). La norma è chiara nel delineare la finalità di queste nuove attività, il cui obiettivo essenziale è quello di comprendere le questioni più importanti del contesto che possono influenzare, positivamente o negativamente (rischi/opportunità), il modo in cui l'azienda affronta le proprie responsabilità in materia di salute e sicurezza. A tale scopo, l'analisi di contesto mira a fornire all'organizzazione un insieme di conoscenze che essa deve utilizzare, a livello sia strategico sia operativo, per orientare i propri sforzi nell'attuazione e nel miglioramento continuo del SGSS. Come il contesto, anche i punti legati a leadership e consultazione e partecipazione dei lavoratori sono aspetti chiave della ISO 45001, che trovano riscontro nella gestione partecipata per la sicurezza in atto nel Gruppo.

Fenomeno infortunistico e malattie professionali

Per quanto riguarda gli infortuni rileviamo che il fenomeno infortunistico nel Gruppo ha registrato un progressivo miglioramento nel corso degli ultimi anni, ma nel 2021 si è posizionato in controtendenza, con un aumento dell'indice di frequenza (LTIFR), parametro che include tutti gli infortuni che hanno comportato l'assenza dal luogo di lavoro di almeno un giorno.

Nel 2021 si sono registrati 97 infortuni con conseguente perdita di giornate lavorative (LTI) e 66 infortuni che non hanno comportato perdita di giornate lavorative (MI). L'indice di frequenza a livello di Gruppo, calcolato sulla base degli infortuni LTI, è pari a 24,7.

L'analisi delle cause degli infortuni (LTI) ha evidenziato che le cause principali sono da attribuire a:

- comportamenti o azioni non sicure per il 69% dei casi;
- cause tecniche o situazioni pericolose nel 18% dei casi;
- carenze organizzative nel 13% dei casi;

Le principali tipologie di infortuni accaduti nel 2021 sono legate a urti e schiacciamenti (circa il 37%) e ad inciampi e scivolamenti (circa il 18% dei casi), spesso in situazioni non correlate ad operazioni di processo.

Tutti gli eventi sono stati analizzati e discussi anche con l'infortunato, al suo rientro al lavoro, con lo scopo di identificare le cause, attuare interventi risolutivi e aumentare la sensibilità verso un approccio sicuro alle varie fasi di lavoro.

Nel corso del 2021 non si sono registrati casi nei quali siano state dichiarate in via definitiva responsabilità in relazione a malattie professionali o cause di mobbing.

Principali interventi

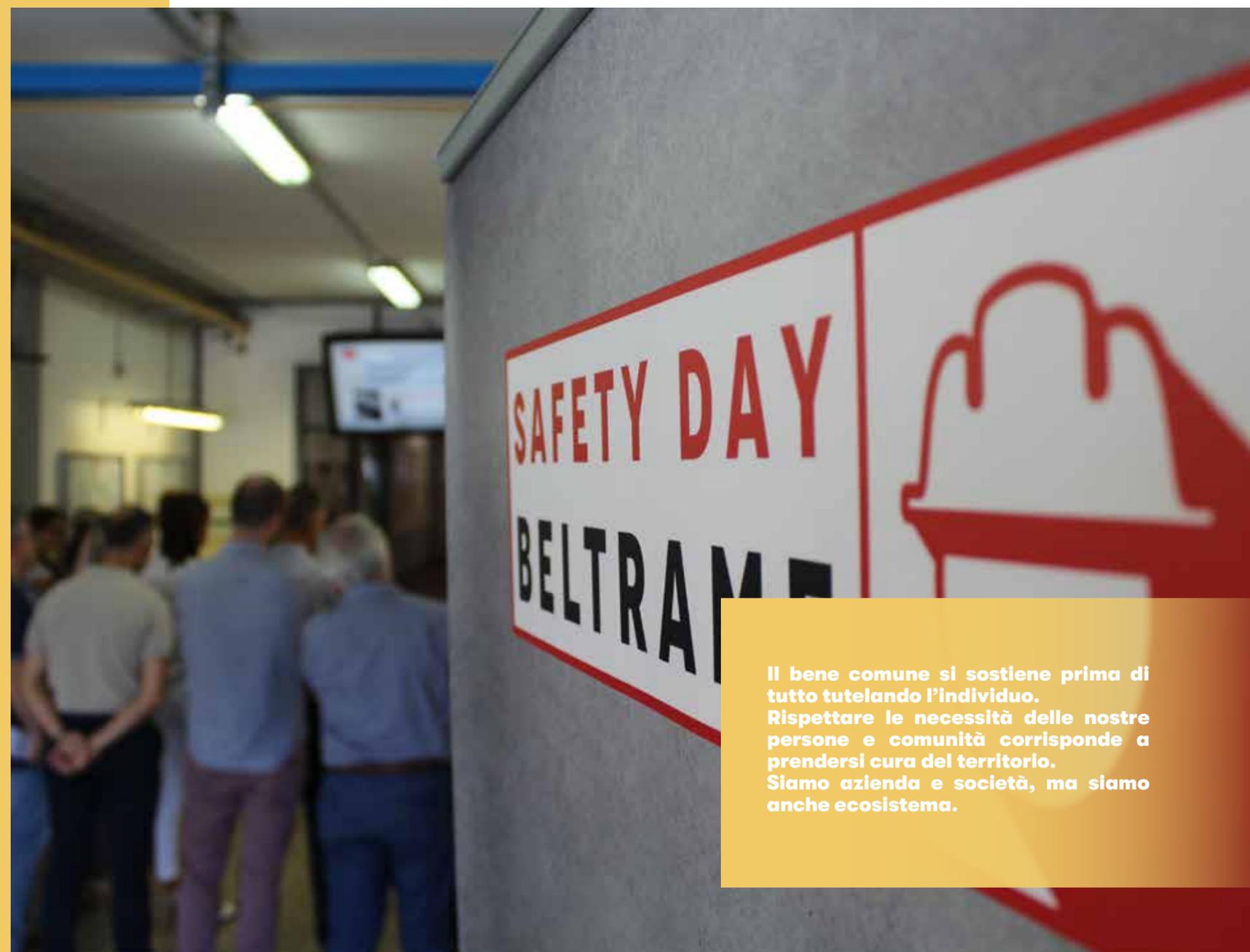
Nel corso del 2021 è stato lanciato un piano di azione finalizzato ad una riduzione del fenomeno infortunistico, che nell'ultimo periodo ha manifestato una tendenza in crescita, che il Gruppo intende assolutamente contrastare.

Il piano è stato denominato SHARP, a indicare una serie di azioni finalizzate alla riduzione degli infortuni (Safety and Health Actions for injury Reduction Plan) e a sottintendere anche la necessità di azione drastica (sharp) e immediata.

Tale piano di azione introduce o consolida alcune regole d'oro, volte a una forte riduzione degli infortuni negli stabilimenti del Gruppo ed è mirato a sensibilizzare e rafforzare la consapevolezza della sicurezza a tutti i livelli.

I punti messi in atto nel 2021 sono stati i seguenti:

1. esecuzione di focus sulla sicurezza o brevi pause di formazione all'inizio o durante il turno di lavoro (cosiddette "pillole di sicurezza"), a cura dei capigruppo, trattando argomenti specifici o temi contingenti legati all'approccio in sicurezza delle attività di reparto;
2. organizzazione di riunioni sulla sicurezza nei reparti produttivi, che coinvolgano EHS con capigruppo e responsabili di reparto, per una disamina periodica degli infortuni occorsi e delle loro cause, dei near-miss, delle segnalazioni pervenute su situazioni o comportamenti pericolosi;
3. elaborazione di un'accurata e tempestiva analisi degli infortuni e near-miss con le funzioni interessate, identificando le cause alla radice dell'evento per mezzo di specifiche metodologie (RCA). Approccio verso ogni causa identificata con un'azione radicale e mirata, senza trascurare alcun elemento che possa aver contribuito all'evento;
4. diffusione di comunicati e opuscoli informativi su episodi incidentali o infortuni, condividendo cause e possibili azioni comuni tra i siti del Gruppo (Serious Event Review);
5. pianificazione di periodiche visite interattive nei reparti produttivi da parte di manager, con rappresentanti EHS, per rendere percepibile che la priorità sulla sicurezza è propria di tutti i livelli gerarchici e le funzioni organizzative (Visible felt leadership);
6. ripresa e rafforzamento di audit comportamentali (SWAT), secondo lo standard del Gruppo, attraverso un approccio osservativo e il coinvolgimento diretto degli operatori incontrati;
7. valutazione e presa in carico delle segnalazioni che giungono dai lavoratori con piani di risoluzione e feedback ai soggetti segnalatori;
8. diffusione di slogan sulla sicurezza, mediante installazione nelle aree di lavoro di pannelli contenenti messaggi di sicurezza;
9. revisione periodica delle procedure di lavoro rispetto alle modifiche tecnico-organizzative e la corretta applicazione in campo;
10. definizione di un programma a medio termine di formazione sulla sicurezza comportamentale e sensibilizzazione secondo gli standard internazionali.



Il bene comune si sostiene prima di tutto tutelando l'individuo. Rispettare le necessità delle nostre persone e comunità corrisponde a prendersi cura del territorio. Siamo azienda e società, ma siamo anche ecosistema.

Safety first

EHS Roadmap di Gruppo

Nel 2021 in tutti gli stabilimenti del Gruppo è continuato il programma "EHS Roadmap for Excellence" con le seguenti attività principali:

- implementazione degli standard di Gruppo in materia di EHS, undici standard definiti, applicati e monitorati:

1. H&S Reporting and Investigation and Environmental reporting (gestione della reportistica relativa al fenomeno incidentale e infortunistico e reportistica relativa al monitoraggio dei parametri ambientali);
2. Mobile Equipment (mezzi mobili e rischio di interferenza pedoni/mezzi); Work at Height (lavori in altezza);
3. Housekeeping and 5s implementation (ordine/organizzazione e pulizia nel luogo di lavoro);
4. Contractor Safety Management (gestione in sicurezza degli appaltatori);
5. EHS Audit – EHS Scorecard (audit tra le diverse società);
6. Energy Isolation and LO.TO.TO. (isolamento delle fonti di energia prima delle operazioni di manutenzione);

7. Liquid steel (gestione dei rischi legati a acciaio liquido e scoria in tutte le fasi di movimentazione, trasporto); Programma SWAT (audit di tipo comportamentale);

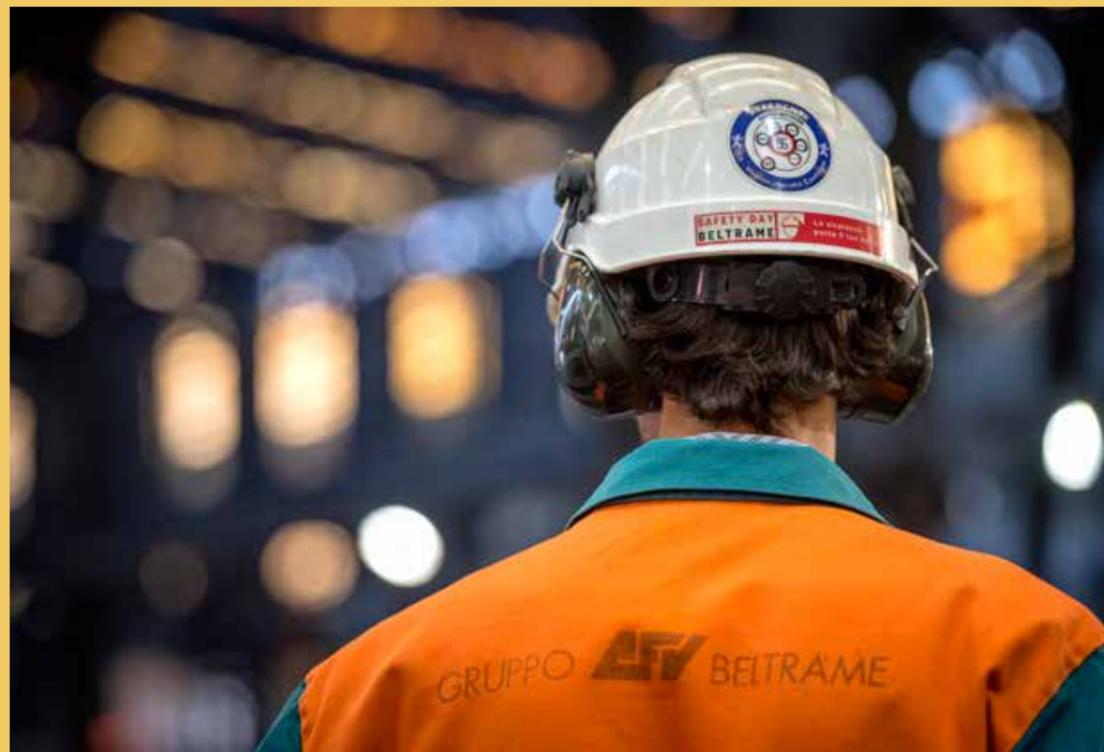
8. JSA – Job safety analisi per valutazione dei rischi delle operazioni non routinarie.

9. Definizione di uno specifico piano di miglioramento per singolo sito (EHS Roadmap);
10. Riunioni mensili del Comitato EHS in tutte le società;

11. Call mensili di coordinamento e condivisione tra le società.

E' stato inoltre avviato un programma di benchmarking sui principali dispositivi di protezione individuali (DPI) utilizzati nel Gruppo, con particolare riguardo alle scarpe antinfortunistiche, agli elmetti, agli occhiali di protezione, allo scopo di uniformare e ottimizzare i dispositivi e ridurre i rischi residui delle attività lavorative.

Anche il vestiario da lavoro è stato oggetto di analisi per standardizzarne le caratteristiche tecniche e unificare il servizio di fornitura e lavaggio dei capi. La conclusione di tale percorso è prevista entro il 2022.



Investimenti in materia di salute e sicurezza

I principali progetti di investimento per la gestione ambiente, salute e sicurezza nel 2021 hanno riguardato:

- Miglioramento sicurezza impianti e macchine utensili (Progetto MASAI – Machine Safety Improvement);
- Sostituzione di carriponte per movimentazione semiprodotti e prodotti finiti;
- Predisposizione nuova area di stoccaggio di prodotti chimici a Gerlafingen;
- Installazione nuovi impianti di rilevazione antincendio in prossimità di centraline idrauliche;
- Installazione di sistemi automatizzati di ausilio alla produzione per riduzione dei rischi;
- Compartimentazione e segregazione di percorsi pedonali in prossimità di impianti;
- Ottimizzazione dispositivi di sicurezza dei forni di riscaldamento billette;
- Miglioramento dei dispositivi di comunicazione radio;
- Aggiornamento parco macchine operatrici;
- Installazione nuovi sistemi di misura radioattività a Trith Saint Legér e San Giovanni Valdarno.

Gli EHS Cross Audit

Nonostante le restrizioni sulle trasferte e scambi interpersonali dovuti all'emergenza pandemica si è mantenuto uno scambio costante di informazioni e di verifiche, condotte attraverso confronti tra stabilimenti del Gruppo svolti su piattaforma virtuale, sugli aspetti di conformità legislativa e di gestione operativa, mirati alla condivisione di best practice e all'identificazione di spunti di miglioramento.

Mensilmente sono stati organizzati incontri in remoto con tutti i responsabili EHS del Gruppo, spesso in forma condivisa tra stabilimenti, per un confronto continuo su vari aspetti del Sistema di Gestione Salute, Sicurezza, Ambiente, con riferimento allo stato di applicazione e alle attività di implementazione in corso negli stabilimenti del Gruppo:

- Sistema di Gestione EHS
- Salute e Sicurezza Occupazionale
- Reporting di Incidenti/Infortuni e Near-Miss



- Prevenzione e controllo dell'inquinamento
- Fornitori, Appaltatori e Visitatori
- Lavori in Altezza
- Logistica interna e piano di circolazione
- Isolamento delle fonti di energia (LOTOTO)
- Sicurezza Macchine
- Ordine, pulizia e organizzazione del posto di lavoro
- Gestione dei lavoratori temporanei
- Sollevamento dei carichi (uso carroponti e accessori di sollevamento)
- Utilizzo dei Carrelli Elevatori
- Gestione delle emergenze
- Sicurezza dei lavoratori isolate
- Spazi confinati
- Rischi legati alla presenza di acciaio liquido / scoria incandescente
- Prevenzione del rischio legionella
- Sorveglianza sanitaria
- Raccolta e separazione dei rifiuti



Investigazione eventi

Nel Gruppo vengono registrati e analizzati sia gli eventi che hanno portato ad un infortunio, che gli incidenti senza conseguenze per i lavoratori, attraverso una metodologia che consente di identificare le cause radice (RCA - root cause analysis). L'identificazione delle cause degli avvenimenti, sia dirette che indirette, è uno strumento fondamentale per la definizione e realizzazione di adeguati piani di miglioramento allo scopo di prevenire il ripetersi di tali eventi. Molta importanza viene attribuita anche alle segnalazioni che pervengono dai reparti, le quali vengono analizzate e gestite in funzione della loro priorità, dando riscontro delle azioni intraprese.

SWAT (Safety Walk and Talk)

Le visite interattive di sicurezza (SWAT) sono improntate sull'osservazione di atti e condizioni non sicuri e sull'azione necessaria per correggerli. Il programma SWAT consente di rinforzare i comportamenti chiave per la sicurezza, favorendo lo sviluppo di una cultura preventiva nella nostra organizzazione ed incoraggiando la partecipazione di tutti, con l'obiettivo ultimo di puntare ad un lavoro privo di infortuni.

Tutti i lavoratori degli stabilimenti del Gruppo sono coinvolti in scambi di informazioni e coinvolgimento sulle tematiche EHS, aggiornamento su risultati e programmi, diffusione di una cultura in materia EHS, calata nelle azioni quotidiane. La comunicazione EHS viene attuata attraverso vari canali di comunicazione, quali monitor, bacheche, intranet, LinkedIn.

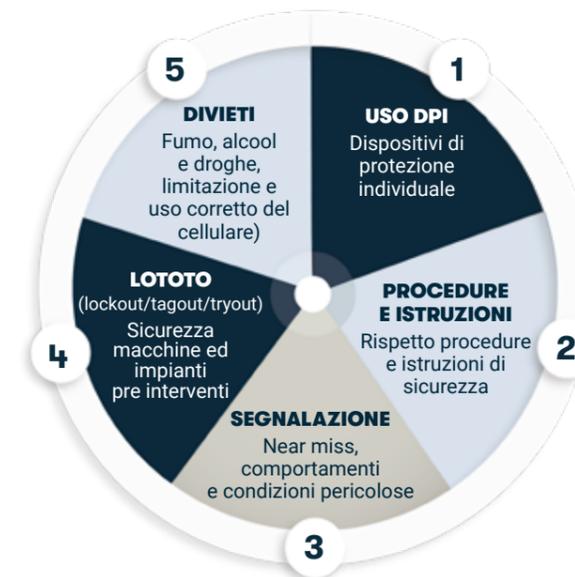
Campagne di sensibilizzazione

Negli stabilimenti del Gruppo è iniziata inoltre una campagna di sensibilizzazione con l'utilizzo di immagini e cartelli esposti in aree di maggiore passaggio verso i reparti produttivi. I messaggi sono stati rivolti ai concetti inerenti:

Cinque regole di base a fondamento del programma di prevenzione comune a tutti nostri siti.

Tali regole sono:

1. Uso DPI (dispositivi di protezione individuale);
2. Rispetto procedure e istruzioni di sicurezza;
3. Segnalazione di near-miss, comportamenti e condizioni pericolose;
4. Messa in sicurezza di macchine e impianti prima di interventi di manutenzione, stato energia zero (LOTOTO: lockout/tagout/tryout); (LOTOTO: lockout/tagout/tryout);
5. Rispetto dei divieti (divieto di fumo, regolamenti per alcool e droghe, limitazioni e uso corretto del cellulare durante il lavoro).
6. Invito a riflettere prima di agire (regola STOP).



Le 5 regole di base della sicurezza

Safety leadership

AFV Beltrame Group propone la leadership per la sicurezza nei propri manager e supervisori che sono chiamati ad attuare azioni concrete per migliorare le condizioni di sicurezza delle persone sotto la loro responsabilità. In ogni sito è attivo un comitato per guidare le attività ed i programmi in materia di salute e sicurezza. Allo scopo di consolidare il nostro approccio alla sicurezza, nel mese di dicembre 2021, è stato organizzato in remoto un workshop "Safety awareness", che ha coinvolto tutte le funzioni di Gruppo ed i referenti locali, nel quale sono state discusse e condivise le linee guida e le azioni per incrementare a tutti i livelli la consapevolezza e la cultura della sicurezza.





6

**Il legame con
il territorio**

6.1 Territorio e Comunità



AFV Beltrame Group da sempre ritiene fondamentale il principio secondo il quale l'attività d'impresa, non può prescindere dall'interazione con il territorio e le comunità cui opera, svolgendo un ruolo strettamente legato ad aspetti sociali, educativi e culturali. Questo approccio ha portato alla costruzione di un network di stakeholder, in tutti i paesi dove il Gruppo opera, con il quale ha luogo un dialogo attento e uno scambio di opinioni per il raggiungimento degli obiettivi.

Il sostegno allo sport locale

Il Gruppo favorisce e sponsorizza alcune associazioni sportive, dai runners ai ciclisti, sia in ottica di team building e condivisione, che in ottica di salute.

In Italia l'azienda sponsorizza due società dilettantistiche: la **A.S.D. AFV Beltrame** dei runners e la **Società Ciclistica AFV Acciaierie Beltrame 1986**.

Nonostante il COVID 19, i nostri "Black runners" non si sono risparmiati partecipando a gran parte delle gare organizzate nel rispetto della normative dettate dal periodo particolare. Di seguito pertanto si riportano soltanto le manifestazioni principali.

Nel marzo 2021 a Brugnera, in provincia di Pordenone, si è svolta la Maratonina Comune di Brugnera e Alto Livenza. Un circuito di 7 chilometri ripetuto per tre volte a cui i Black hanno partecipato con 4 atleti di cui ben 3 sono saliti sul podio. È seguita poi in maggio la "Ultraberibus".

A metà giugno a Verona la nostra squadra ha partecipato alla tradizionale "Giulietta e Romeo Half Marathon", dove A.S.D. AFV Beltrame si è aggiudicato un podio di categoria. Sempre in giugno, i Black hanno presenziato alla Strabacino 10 km, una manifestazione competitiva a scopo benefico svoltasi a Villaverla (VI).

Ad inizio luglio il team era a Fara di Primiero per la "Primiero Dolomiti Marathon" e alla "Corsa del Trenino": una ventina di chilometri di saliscendi che da Asiago si snodano in una cornice alpina suggestiva e che mettono alla dura prova anche i runners più esperti. Anche in questa occasione A.S.D. AFV Beltrame si è aggiudicata un podio di categoria.

Alla "Venice Night Trail", gara notturna per le calli di Venezia, in settembre i Black non sono mancati. E ancora il 24 settembre la squadra si è divisa per due gare in contemporanea: "La Mezza del Brenta" a Bassano e a la "Padova 10 km". Alla fine dell'estate, la "Trenta Trentina" ha visto un podio di categoria.

In autunno la "StrArzignano 10 km", la "Mezza di Treviso" la "Venice Marathon" ed infine la "Mezza dei 6 comuni" con due podi di categoria.

In un clima natalizio, si è svolta la "Maratonina Città Murata", gara svoltasi a Cittadella (PD) che attira sempre numerosi partecipanti non solo dal Veneto. Tra i Black una pioggia di "Personal Best" e un podio di categoria.

Ma i nostri atleti hanno partecipato anche ad alcune gare oltre i confini nazionali: "La Maratona di Valencia", "La Mezza di Lisbona" e La Maratona di Nizza". Importante ricordare nel 2021 anche il "Progetto Run" un format sostenuto da AFV Beltrame Group e dedicato agli amanti della corsa e alle nuove leve del running, con un programma completo di attività sportive strutturate, allenamenti di gruppo e serate formative. Anche le Country estere del Gruppo hanno a cuore lo sport e sono impegnate nel finanziare società sportive nelle quali gareggiano i dipendenti o a promuovere squadre cittadine locali.

In Francia, per esempio, Laminés Marchands Européens ha supportato anche nel 2021 la squadra di Baseball di Valenciennes, chiamata "Les Vipères" fondata nel 1989 e il club di pallamano "Red Swans". Si tratta di società sportive locali, che grazie alle donazioni economiche ricevute riescono a sostenersi, ingaggiare gli atleti, farsi promozione, attrarre nuovi sportivi, promuovere lo sport. In Svizzera, Stahl Gerlafingen AG supporta la squadra di calcio locale mentre la rumena Donalam srl sostiene il Clubul Sportiv "Temerarii" Calarasi di mini basket.



Pallacanestro



Running



Ciclismo



Baseball



Calcio



6.2 Elargizioni liberali a favore del territorio

Nel corso del 2021 AFV Beltrame Group ha proseguito nelle iniziative a scopo benefico, finanziando progetti caritatevoli a favore di enti ed associazioni locali senza scopo di lucro con finalità di solidarietà sociale, soprattutto nei settori culturali e sanitari a favore dell'infanzia.

Lo scorso anno l'azienda ha sostenuto:

ASD Delfini 2001:

La società non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente l'obiettivo di valorizzazione e assistenza di persone disabili, le quali, attraverso lo sport e l'integrazione con persone normodotate operanti all'interno dell'organizzazione, ricevono un adeguato supporto psicofisico. La società svolge attività educative e riabilitative di bambini e ragazzi che presentano problemi motori, sensitivi e psichici causati da disabilità congenite o acquisite e propone l'attività sportiva agonistica e ludica, a puro titolo dilettantistico, mediante la partecipazione e promozione di tornei, manifestazioni, gare, competizioni di pallacanestro in carrozzina e di altri sport per disabili, in particolare quelli previsti dal Comitato Italiano Paraolimpico, nella provincia di Vicenza nella regione Veneto, in Italia e all'estero coprendo tutte le fasce d'età (bambini, ragazzi, giovani, adulti, anziani).

Vicenza for Children:

L'associazione nasce dall'unione di forze di tante famiglie e di tanti volontari che offrono tempo, impegno, entusiasmo ed esperienza per stare al fianco dei bambini malati e sostenere le loro famiglie.

L'attività riguarda principalmente l'Ospedale San Bortolo di Vicenza e l'Ospedale San Bassiano di Bassano del Grappa. Vicenza for Children è un'Associazione di volontariato che collabora con la Direzione generale dell'Ulss 8 Berica ed opera nel reparto di Pediatria, nel Day Hospital Oncoematologico e nella Tin (Terapia intensiva neonatale). L'associazione, in sinergia con il personale sanitario, offre ai bambini ed alle loro famiglie un supporto, principalmente emotivo ed affettivo. Sostiene, anche economicamente, le famiglie in difficoltà e contribuisce a garantire ai bambini un servizio aggiuntivo, attraverso un maggiore confort dato dall'acquisto di medicinali e strumenti elettromedicali specifici per gli ospedali vicentini di riferimento. Nell'ambito di progetti concordati con i nosocomi, inoltre, si adopera per effettuare interventi di ristrutturazione degli spazi ospedalieri, per rendere gli ambienti più funzionali ed accoglienti, sempre in un'ottica di miglioramento dei servizi rivolti ai bambini.



Per sostenere le comunità in cui opera, AFV Beltrame Group porta progetti in cui si genera valore condiviso come luogo in cui gli interessi dei singoli attori si posizionano e si intrecciano.



Fondazione Pediatrica Meyer:

La Fondazione dell'Ospedale Pediatrico Meyer nasce come supporto all'attività di comunicazione, marketing e fund-raising per il Meyer, l'Ospedale dei Bambini che si trova a Firenze, ed è un punto di riferimento per la pediatria nazionale per ricerca, metodologie innovative di cura e l'accoglienza del bambino. L'ospedale fiorentino rappresenta un'eccellenza sanitaria e la fondazione lo sostiene con azioni ad alto "valore aggiunto" che lo qualificano maggiormente sotto il profilo tecnico-scientifico e lo rendono sempre più apprezzato e caro all'opinione pubblica. Molti i progetti di accoglienza tutti rivolti ai bambini che consentono loro di giocare in un ambiente confortevole, ricco di colori e curiosità, di sperimentare le molteplici attività dei laboratori didattici in ludoteca, di ascoltare la musica insieme ai genitori, di condividere la giocosità dei clown e l'esperienza della "pet therapy".

Fondazione Città della Speranza:

La Fondazione Città della Speranza nasce nel 1994 grazie all'impegno di Franco Masello, un uomo con una visione e una dedizione tali da smuovere, coinvolgere e unire cittadini ed istituzioni per migliorare concretamente le condizioni dei piccoli pazienti oncoematologici.

Nel tempo in tanti si sono uniti al suo progetto di solidarietà facendo crescere Città della Speranza e raggiungendo così risultati che si credevano impensabili.

Sostenuta da una fitta rete di volontari il cui supporto ha contribuito a salvare negli anni tante vite, Fondazione Città della Speranza è oggi un punto di riferimento nazionale ed europeo per il finanziamento alla ricerca pediatrica, la formulazione di diagnosi precoci, l'identificazione di terapie e cure innovative per i bambini.

Fondazione Banca degli occhi:

La Fondazione Banca degli Occhi del Veneto Onlus opera da 30 anni per ridare la gioia di vedere attraverso il trapianto, la ricerca e la cura

delle malattie oculari.

Ente no profit, Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS), nata con statuto del 1987 da un'idea del prof. Giovanni Rama -chirurgo oftalmologo- e dell'imprenditore Cavaliere del Lavoro dott. Piergiorgio Coin, è stata fondata da Regione Veneto e ha iniziato ad operare nel 1989. Centro di riferimento regionale per i trapianti di cornea del Veneto e del Friuli Venezia Giulia, coopera per la raccolta di tessuti oculari per trapianto con le Province Autonome di Trento e Bolzano.

Prima Banca in Europa per numero di cornee raccolte e distribuite, grazie alla grande sensibilità di tante famiglie e al lavoro instancabile di moltissimi operatori, raccoglie ogni anno oltre 4000 tessuti oculari per trapianto e si adopera per la promozione della cultura di donazione delle cornee, per la raccolta, la lavorazione e la distribuzione di tessuti corneali per i trapianti e per la cura di patologie del segmento anteriore dell'occhio.

E' inoltre impegnata costantemente nella ricerca per migliorare le tecniche di trapianto e la cura di altre malattie della vista. E' tra i primi centri al mondo in grado di distribuire lembi di cellule staminali corneali ricostruiti in vitro per la cura di patologie oculari non curabili con il solo trapianto di cornea. Fondazione è la prima Banca italiana iscritta nell'elenco delle Banche di Tessuti certificate dal Centro Nazionale Trapianti che operano in conformità alle "Linee guida per il prelievo, la processazione e la distribuzione di tessuti a scopo di trapianto". Dal 2002 al 2008, è stata l'unico membro europeo accreditato dall'Associazione delle Banche degli Occhi Americane. Ha ricevuto, nel 2005, la Medaglia d'Oro al Merito della Sanità Pubblica.

E' possibile intrecciare la CSR a ogni livello e dimensione aziendale. Si tratta prima di tutto di un valore da inserire nella cultura aziendale e poi di rendere concreto l'impegno a favore delle comunità e del territorio con progetti ed iniziative volti ad una crescita e ad uno sviluppo vicendevole.

Associazione Art4sport:

L'art4sport è un'associazione che aiuta bambini e ragazzi portatori di protesi nel raggiungimento del loro sogno sportivo.

I membri dell'art4sport team sono ragazzi con disabilità portatori di protesi di arto che hanno chiesto attraverso i loro genitori di poter aderire ai progetti dell'associazione per poter così iniziare un percorso sportivo o per poter riprendere a praticare lo sport che facevano prima. Non importa quale sport scelgono o il livello "agonistico" che raggiungono, l'importante è che possano nuovamente divertirsi con altri ragazzi, e se poi arrivano anche i successi sportivi... tanto meglio!

Lo sport è estremamente importante per i bambini e i ragazzi portatori di protesi, in quanto dà loro grandi motivazioni e soddisfazioni, è estremamente aggregante, mantiene in forma il fisico e permette di acquisire maggiore consapevolezza del proprio corpo. Per poter praticare attività sportiva questi bambini necessitano spesso di protesi sportive e di molte attrezzature e ausili specifici (carrozine, elevatori, tute, ecc.).

Ma le protesi e le attrezzature sportive sono ausili estremamente cari e non sono sovvenzionate dal Sistema Sanitario Nazionale. Devono essere studiate e progettate di volta in volta in base alla tipologia di amputazione di ciascun bambino e allo sport che egli desidera praticare. Se teniamo conto inoltre della necessità di modificarle o sostituirle spesso per seguire la naturale crescita del ragazzo, risulta evidente l'elevato costo che devono affrontare le famiglie, che viene quindi coperto grazie ai fondi di art4sport.

Un altro problema da affrontare è costituito dalla mancanza di impianti sportivi locali adeguati e dalle difficoltà per le singole società sportive a procurarsi le attrezzature adatte ad un disabile per praticare attività sportiva.

È per questo motivo che l'Associazione segue progetti dedicati all'adeguamento delle strutture sportive laddove risulti necessario.

Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro:

La Fondazione è stata costituita per offrire un contributo significativo alla sconfitta del cancro attraverso la realizzazione in Piemonte di un polo oncologico, che sappia coniugare la ricerca scientifica con la pratica clinica e metta a disposizione dei pazienti oncologici le migliori risorse umane e tecnologiche oggi disponibili.

Oggi questo centro esiste ed opera: è l'Istituto di Candiolo. Per realizzare la propria missione, la Fondazione si impegna a completare la costruzione dello stesso e a dotarlo delle migliori tecnologie presenti sul mercato.



Inoltre gestisce direttamente attività di ricerca oncologica e promuove progetti di studio ad essa relativi che, in collegamento con le attività svolte in campo nazionale ed internazionale, portino ad un ampliamento delle conoscenze della comunità scientifica e al miglioramento della qualità di vita delle persone colpite. La Fondazione si occupa di reperire direttamente le risorse economiche necessarie alla realizzazione dei propri scopi, attraverso attività strutturate di fundraising, e organizza tutte le iniziative e le manifestazioni necessarie per raggiungere questo scopo.

Società del Quartetto:

La società del Quartetto di Vicenza è un'associazione senza scopo di lucro che da oltre un secolo organizza e promuove stagioni di concerti, festival e singoli eventi concertistici, nonché si impegna a diffondere la conoscenza della musica nella scuola d'infanzia e primaria. AFV Beltrame Group sostiene il Progetto "Incontri al Quinto Piano" promosso dall'Associazione in collaborazione con l'Ospedale S. Bortolo di Vicenza.

Gli "Incontri al quinto Piano" sono delle performance dal vivo molto informali attraverso le quali, in punta dei piedi, si porta la musica in un luogo del tutto particolare, il reparto di Oncologia, offrendo ai degenti, ai loro familiari, al personale medico e paramedico momenti di serenità e speranza attraverso le note musicali.

Università degli Studi di Padova dipartimento ingegneria

Donazione di un microscopio ottico metallografico per finalità didattiche.

La solidarietà sociale è attiva anche nelle sedi estere del Gruppo.

Nel 2021, in ottobre, mese solitamente dedicato alla prevenzione delle malattie che colpiscono le donne, la sede francese di AFV Beltrame Group ha sostenuto l'associazione "Ruban Rose", che si occupa del finanziamento della ricerca e della sensibilizzazione della diagnosi precoce del cancro al seno.

Inoltre per combattere le discriminazioni e aiutare i giovani a integrarsi nella vita professionale, LME ha stretto una partnership l'APEI - associazione che accoglie adulti con disabilità intellettiva o che soffrono di un'alterazione del comportamento adattivo, attraverso azioni per loro utili e arricchenti.

A queste persone l'azienda offre una possibilità di inserimento lavorativo e gli strumenti per farlo, le persone ingaggiate si sentono gratificate e utili nello svolgere un lavoro in linea con le loro capacità.

La sede rumena del Gruppo ha sostenuto il progetto della Croce Rossa locale nell'ambito dell'evento "Good Deeds Auction", che mira a ridurre l'abbandono scolastico e fornire un pasto caldo ai bambini poveri nella zona di Valea Jiului, dove il tasso di disoccupazione e di abbandono scolastico è tra i più alti dell'Europa sudorientale. "The Good Deeds Auction" è stato il primo evento in Romania dedicato alla beneficenza che ha riunito 6 fondazioni caritatevoli con l'obiettivo di migliorare la situazione sociale, educativa e, non meno importante, emotiva di un gran numero di bambini e giovani emarginati.

Altre attività di solidarietà sociale di Donalam in Romania hanno riguardato la donazione di attrezzature e forniture mediche all'ospedale di Calarasi, e la sponsorizzazione per attrezzare laboratori nelle scuole superiori locali e la dotazione di strumenti tecnici per l'Università.

E ancora lo sponsorship della mostra: "Italian Excellences", rassegna internazionale dell'illustrazione per bambini e la donazione a favore dell'Ispettorato per le Situazioni di Emergenza "Barbu Știrbei" di Calarasi a cui sono stati donati dei dispositivi di protezione individuale ad alte prestazioni e materiale antiinfortunistico, necessari all'esecuzione degli interventi dei vigili del fuoco.

7

**Performance
di sostenibilità**



7.1 Performance di sostenibilità



SOSTENIBILITA' AMBIENTALE:

Garantire la disponibilità e la qualità delle risorse naturali

GRI 300	N. KPI	Riferimenti
301-1	1	Materiali utilizzati
302-1	5	Energia consumata
303-1	3	Gestione idrica
303-2	1	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua
303-3	2	Prelievo Idrico
305-1	5	Emissioni dirette GHG
305-2	6	Emissioni indirette GHG
305-7	2	Emissioni significative
306-1	1	Gestione rifiuti
306-2	2	Impatti connessi ai rifiuti
306-3	2	Rifiuti prodotti
306-4	4	Recupero rifiuti
306-5	4	Smaltimento rifiuti
307-1	1	Non conformità a leggi ambientali
308-1	1	Valutazione fornitori
N. indicatori	40	

Si riportano a lato i principali indicatori chiave, sia gestionali che tematici, ritenuti essenziali per la valutazione delle performance di sostenibilità. Tutti i dati riportati sono riferiti al perimetro di AFV Beltrame Group includendo le società AFV Acciaierie Beltrame SpA (siti di Vicenza, di San Didero e di San Giovanni Valdarno), Laminés Marchands Européens SA, Donalam Srl e Stahl Gerlafingen AG.

Si sono identificati 73 indicatori di cui si riporta l'andamento per il triennio 2019/2021.

In particolare sono stati selezionati:

- 4 indicatori di sostenibilità economica;
- 40 indicatori di sostenibilità ambientale;
- 29 indicatori di sostenibilità sociale.

Tali indicatori sono estratti dai numerosi data set raccolti e analizzati per la gestione aziendale. I dati raccolti sono periodicamente aggiornati, analizzati e riesaminati nell'ambito delle specifiche riunioni che si tengono nei diversi siti del Gruppo.

In relazione alle performance economico finanziarie del Gruppo si rimanda al bilancio consolidato disponibile sul sito web: www.gruppobeltrame.com



SOSTENIBILITA' SOCIALE:

Garantire qualità della vita, sicurezza e servizi per i cittadini

GRI 400	N. KPI	Riferimenti
401-1	2	Assunzione e turnover
401-2	1	Benefit
402-1	1	Preavviso
403-1	2	Sistema di gestione salute e sicurezza sul lavoro
403-2	4	Pericoli, Rischi, Incidenti
403-3	1	Medicina del lavoro
403-4	2	Partecipazione consultazione
403-5	1	Formazione Saute/Sicurezza
403-6	2	Promozione salute
403-7	1	Prevenzione impatti
403-9	4	Infortuni
404-1	1	Formazione
405-1	2	Diversità
406-1	1	Non Discriminazione
407-1	1	Libertà di associazione
412-1	1	Diritti umani
413-1	1	Comunità locali
419-1	1	Non conformità legislative
N. indicatori	29	



SOSTENIBILITA' ECONOMICA:

Garantire efficienza economica e reddito per l'impresa

GRI 200	N. KPI	Riferimenti
201-1	1	Valore economico
205-3	2	Rischi Corruzione
206-1	1	Comportamento anticoncorrenziale
N. indicatori	4	

Perimetro delle tematiche materiali

Nella tabella seguente sono riportate le tematiche che sono state definite materiali per il Gruppo. Per tali tematiche, nella colonna "Dove sono avvenuti gli impatti" sono riportati i soggetti che possono generare un impatto rispetto ad ogni tematica, sia internamente che esternamente al Gruppo. Inoltre, nella colonna "Tipologia di impatto" viene indicato il ruolo del Gruppo in relazione all'impatto generato rispetto ad ogni tematica materiale, ossia se l'organizzazione causa direttamente l'impatto, contribuisca alla sua generazione o sia direttamente connessa all'impatto attraverso una relazione commerciale.

Temi materiali identificati da AFV Beltrame Group	Topic dei GRI Standard	Perimetro degli impatti	
		Dove sono avvenuti	Tipologia
Impatto ambientale della produzione/prodotto	301 - Materiali 303 - Acqua e scarichi idrici (2018) 305 - Emissioni 306 - Rifiuti (2020) 307 - Compliance ambientale	AFV Beltrame Group	Generato da AFV Beltrame Group
Efficienza Energetica	302 - Energia	AFV Beltrame Group, Fornitori di prodotti, servizi e vettori energetici	Generato da AFV Beltrame Group
Salute sicurezza e benessere	401 - Occupazione 403 - Salute e sicurezza sul lavoro (2018) 405 - Diversità e pari opportunità	AFV Beltrame Group	Generato da AFV Beltrame Group
Performance economica e creazione di valore	201 - Performance economiche	AFV Beltrame Group	Generato da AFV Beltrame Group
Qualità e sicurezza del prodotto e servizi al cliente	Na	AFV Beltrame Group, Clienti	Generato da AFV Beltrame Group
Economia circolare	Na	AFV Beltrame Group	Generato da AFV Beltrame Group
Formazione e sviluppo delle risorse umane	404 - Formazione e istruzione	AFV Beltrame Group	Generato da AFV Beltrame Group
Gestione etica e trasparente	205 - Anticorruzione 206 - Comportamento anticoncorrenziale 307 - Compliance ambientale 419 - Compliance socioeconomica	AFV Beltrame Group	Generato da AFV Beltrame Group
Approvvigionamento/Supply Chain	308 - Valutazione ambientale dei fornitori	AFV Beltrame Group, Supply chain	Generato da AFV Beltrame Group
Innovazione digitale e tecnologica	Na	AFV Beltrame Group	Generato da AFV Beltrame Group
Diritti umani dei lavoratori	402 - Relazioni tra lavoratori e management 406 - Non discriminazione 407 - Libertà di associazione e contrattazione collettiva 412 - Valutazione del rispetto dei diritti umani	AFV Beltrame Group	Generato da AFV Beltrame Group
Temi non materiali ma comunque trattati da AFV Beltrame Group	Topic dei GRI Standard	Perimetro degli impatti	
		Dove sono avvenuti	Tipologia
Sostegno all'Occupazione	401 - Occupazione	AFV Beltrame Group	Generato da AFV Beltrame Group
Conservazione del territorio	307 - Compliance ambientale	AFV Beltrame Group	Generato da AFV Beltrame Group
Coinvolgimento delle comunità locali	413 - Comunità locali	AFV Beltrame Group	Generato da AFV Beltrame Group
Sviluppo inclusivo, culturale ed economico	201 - Performance economiche	AFV Beltrame Group	Generato da AFV Beltrame Group

Obiettivi di miglioramento



Le attività descritte nei precedenti capitoli inquadrano in dettaglio il coinvolgimento del Gruppo nello sviluppo di azioni concrete a favore della sostenibilità e manifestano il perseguimento di un continuo miglioramento delle prestazioni nelle tematiche ESG.

A questo scopo, è stato intrapreso un percorso che porterà nel 2022 al consolidamento degli indicatori rappresentativi della gestione sostenibile, integrati nei tradizionali parametri di performance aziendale e che consentirà di definirne i relativi target. Gli obiettivi di miglioramento di sostenibilità sono stati declinati su cinque pilastri, oggetto di una valutazione di tendenza a partire dall'anno 2020, ai quali sono associati i relativi indicatori e obiettivi futuri. Gli ambiti di interesse e i relativi indicatori sono i seguenti:

Ambito	Indicatore
Riduzione del consumo energetico delle acciaierie	kWh / ton semiprodotto (billette)
Riduzione del consumo energetico dei laminatoi	kWh / ton prodotto finito
Riduzione del consumo di gas naturale delle acciaierie	Sm ³ / ton semiprodotto (billette)
Riduzione del consumo di gas naturale dei laminatoi	Sm ³ / ton prodotto finito
Incremento della quota di energie rinnovabili utilizzata	Percentuale FER delle forniture energetiche
Diminuzione delle emissioni di anidride carbonica di Scope 1 delle acciaierie	Ton CO ₂ / ton semiprodotto (billette)
Diminuzione delle emissioni di anidride carbonica di Scope 1 dei laminatoi	Ton CO ₂ / ton prodotto finito
Diminuzione delle emissioni di anidride carbonica di Scope 2 delle acciaierie	Ton CO ₂ / ton semiprodotto (billette)
Diminuzione delle emissioni di anidride carbonica di Scope 2 dei laminatoi	Ton CO ₂ / ton prodotto finito
Ottimizzazione dei processi di utilizzo delle risorse idriche e riduzione dei consumi di acqua	m ³ H ₂ O / ton prodotto finito
Valorizzazione e recupero dei rifiuti prodotti	Percentuale di rifiuti conferiti destinati ad operazioni di recupero (incluso il riciclo interno)
Riduzione degli indici infortunistici	Indice di frequenza infortuni con giornate perse (LTIFR)
	Indice di frequenza infortuni e medicazioni (TIFR)

Ogni sito del Gruppo è impegnato nella identificazione delle azioni da attuare per perseguire gli obiettivi strategici verranno definiti dallo Steering Committee e approvati dal Consiglio di Amministrazione entro il primo semestre 2022.

Al fine di ottimizzare le attività operative che verranno proposte nel progetto di miglioramento, è stata definita un'organizzazione nella quale la funzione Sostenibilità sarà affiancata da una struttura che coordinerà il piano di decarbonizzazione del Gruppo, in fase di elaborazione.

7.2 Indice dei contenuti GRI

La tabella riporta gli indicatori selezionati per questo report di sostenibilità e la corrispondenza con quanto riportato dal Global Reporting Initiative (GRI) ove pertinente.

I contenuti del presente documento sono stati predisposti secondo gli standard di rendicontazione del Global Reporting Initiative (GRI) Sustainability Reporting Standards del 2016, ad eccezione degli Standard specifici: GRI 303 (Acqua e scarichi idrici) e GRI 403 (Salute e sicurezza sul lavoro) pubblicati nel 2018; GRI 306 (Rifiuti) pubblicato nel 2020.

Il Bilancio è stato redatto in conformità ai GRI Standards: secondo l'opzione "in accordance - Core".

GRI standard	Informativa	Descrizione indicatore	Sezione del documento	Numero Pagine
Informativa generale				
Profilo dell'organizzazione				
102-1		Nome dell'organizzazione	Nota metodologica	10
102-2		Attività, marchi, prodotti e servizi	Storia ed evoluzione	14-15
102-3		Luogo della sede principale	Nota metodologica	10
102-4		Luogo delle attività	La struttura di AFV Beltrame Group	19
102-5		Proprietà e forma giuridica	Nota metodologica	10
102-6		Mercati serviti	La struttura di AFV Beltrame Group	19
102-7		Dimensioni dell'organizzazione	Creazione di valore per gli stakeholder Performance di sostenibilità	20-21 132
102-8		Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori	Performance di sostenibilità	132
102-9		Catena di fornitura	La gestione sostenibile della catena di fornitura e politica di approvvigionamento	42-43
102-10		Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura	La struttura di AFV Beltrame Group	19
102-11		Principio di precauzione	Etica, integrità di business e compliance Policy Anticorruzione	22-23 24-25
102-12		Iniziative esterne	UN Sustainable Development Pari opportunità e rispetto dei diritti	32-33 97
102-13		Adesione ad associazioni	Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	36-39
Strategia				
102-14		Dichiarazione di un alto dirigente	Lettera agli Stakeholder	6-7
Etica ed integrità				
102-16		Valori, principi, standard e norme di comportamento	Mission, vision e valori AFV Beltrame Group Etica, Integrità di business e Compliance	16-17 22-23
Governance				
102-18		Struttura della governance	Organi Sociali	18
Coinvolgimento degli stakeholder				
102-40		Elenco dei gruppi di stakeholder	Identificazione e dialogo con gli stakeholder	34-35
102-41		Accordi di contrattazione collettiva	Performance di sostenibilità	132
102-42		Individuazione e selezione degli stakeholder		
102-43		Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	Identificazione e dialogo con gli stakeholder	34-39
102-44		Temi e criticità chiave sollevati		

GRI 102:
Informativa
generale

GRI standard	Informativa	Descrizione indicatore	Sezione del documento	Numero Pagine
Pratiche di rendicontazione				
102-45		Soggetti inclusi nel bilancio consolidato	Nota metodologica	10-11
102-46		Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi		
102-47		Elenco dei temi materiali	Analisi di materialità Performance di sostenibilità	30-31 121
102-48		Revisione delle informazioni		
102-49		Modifiche nella rendicontazione		
102-50		Periodo di rendicontazione		
102-51		Data del report più recente	Nota metodologica	10-11
102-52		Periodicità della rendicontazione		
102-53		Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report		
102-54		Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards		
102-55		Indice dei contenuti GRI	Indice dei contenuti GRI	124-130
102-56		Assurance esterna	Report di assurance da parte terza	140-142

GRI standard	Informativa	Descrizione indicatore	Sezione del documento	Numero Pagine
GRI 200: economico				
Performance economica				
GRI 103: Modalità di gestione	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Analisi di materialità Performance di sostenibilità	30-31 121
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Creazione di valore per gli Stakeholder	20-21
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione		
GRI 201: Performance economica	201-1	Performance economiche	Creazione di valore per gli Stakeholder Performance di sostenibilità	20-21 131
Anticorruzione				
GRI 103: Management approach	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Analisi di materialità Performance di sostenibilità	30-31 121
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Policy Anticorruzione	24-25
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione		
GRI 205: Anticorruzione	205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	Policy Anticorruzione	24
Comportamento anticoncorrenziale				
GRI 103: Modalità di gestione	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Analisi di materialità Performance di sostenibilità	30-31 121
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Policy Anticorruzione	24-25
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione		
GRI 206: Comportamento anticoncorrenziale	206-1	Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	Policy Anticorruzione	24

GRI standard	Informativa	Descrizione indicatore	Sezione del documento	Numero Pagine
GRI 300: ambientale				
Materiali				
GRI 103: Modalità di gestione	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Analisi di materialità Performance di sostenibilità	30-31 121
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	L'impegno di Beltrame per una gestione ambientale responsabile	54-55
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Materie prime, sussidiarie e rifiuti	70-71
GRI 301: Materiali	301-1	Materiali utilizzati per peso o volume	Performance di sostenibilità	136
Energia				
GRI 103: Modalità di gestione	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Analisi di materialità Performance di sostenibilità	30-31 121
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Consumi energetici Gestione emissioni in atmosfera Politiche e sistema di gestione QHSE	58-59 60 54-55
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Consumi energetici ed emissioni Gestione emissioni in atmosfera	58-59 60
GRI 302: Energia	302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	Performance di sostenibilità	136
Acqua e scarichi idrici				
GRI 103: Modalità di gestione	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Analisi di materialità Performance di sostenibilità	30-31 121
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Gestione della risorsa idrica Politiche e sistema di gestione QHSE	68-69 54-55
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	QHSE	54-55
GRI 303: Acqua e scarichi idrici	303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	Gestione della risorsa idrica	68-69
	303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua		
	303-3	Prelievo idrico	Performance di sostenibilità	137
Emissioni atmosferiche e gas serra				
GRI 103: Modalità di gestione	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Analisi di materialità Performance di sostenibilità	30-31 121
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Gestione emissioni in atmosfera Gestione gas serra	60 62
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione		
GRI 305: Emissioni atmosferiche e gas serra	305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	Gestione gas serra	63-67
	305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	Performance di sostenibilità	137
	305-7	Ossidi di azoto (NOX), ossidi di zolfo (SOX) e altre emissioni significative	Performance di sostenibilità	137

GRI standard	Informativa	Descrizione indicatore	Sezione del documento	Numero Pagine
Rifiuti				
GRI 103: Modalità di gestione	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Analisi di materialità Performance di sostenibilità	30-31 121
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti		
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Materie prime, sussidiarie e rifiuti	70-71
GRI 306: Rifiuti	306-1	Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti		
	306-2	Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti		
	306-3	Rifiuti prodotti	Performance di sostenibilità	138
	306-4	Rifiuti non destinati a smaltimento		
	306-5	Rifiuti destinati a smaltimento		
Compliance ambientale				
GRI 103: Modalità di gestione	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Analisi di materialità Performance di sostenibilità	30-31 121
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti		
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	L'impegno di Beltrame per una gestione ambientale responsabile	54-55
GRI 307: Compliance ambientale	307-1	Non conformità con leggi e normative in materia ambientale	L'impegno di Beltrame per una gestione ambientale responsabile	54-55
Valutazione ambientale dei fornitori				
GRI 103: Modalità di gestione	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Analisi di materialità Performance di sostenibilità	30-31 121
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	La gestione sostenibile della catena di fornitura e politica di approvvigionamento	42-43
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione		
GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori	308-1	Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	La gestione sostenibile della catena di fornitura e politica di approvvigionamento	42-43

GRI standard	Informativa	Descrizione indicatore	Sezione del documento	Numero Pagine
GRI 400: sociale				
Occupazione				
GRI 103: Modalità di gestione	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Analisi di materialità Performance di sostenibilità	30-31 121
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	L'Attenzione al capitale umano	84-85
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione		
GRI 401: Occupazione	401-1	Nuove assunzioni e turnover	Performance sostenibilità	132
	401-2	Benefits previsti per i dipendenti a tempo pieno ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	La remunerazione delle risorse umane	86
GRI 103: Modalità di gestione	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Analisi di materialità Performance di sostenibilità	31 121
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	L'Attenzione al capitale umano	84-85
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione		
GRI 402: Relazione tra lavoratori e management	402-1	Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi	Relazioni industriali	90
Salute e Sicurezza sul lavoro				
GRI 103: Modalità di gestione	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Analisi di materialità Performance di sostenibilità	30-31 121
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	La salute e la sicurezza dei dipendenti	102-107
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione		106-109
GRI 403: Salute e Sicurezza sul lavoro	403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Politiche e Sistema di Gestione QHSE	54-55
	403-2	Processo di valutazione dei rischi e analisi degli eventi		
	403-3	Servizi medicina sul lavoro	La salute e la sicurezza dei dipendenti	102-109
	403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro		
	403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	L'Academy per la formazione	88-89
	403-6	Promozione della salute dei lavoratori	La salute e la sicurezza dei dipendenti	102-109
	403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	Safety first	106-109
	403-9	Infortuni sul lavoro	Performance Sostenibilità	133
Formazione e istruzione				
GRI 103: Modalità di gestione	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Analisi di materialità Performance di sostenibilità	30-31 121
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	L'Academy per la formazione Formazione & Cybersecurity	88-89 95
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione		
GRI 404: Formazione e istruzione	404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	Performance Sostenibilità	134

GRI standard	Informativa	Descrizione indicatore	Sezione del documento	Numero Pagine
Diversità e pari opportunità				
GRI 103: Modalità di gestione	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Analisi di materialità Performance di sostenibilità	30-31 121
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Pari opportunità e rispetto dei diritti umani La legge federale sulla parità di genere tra donne e uomini in Svizzera	97 87
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione		
GRI 405: Diversità e pari opportunità e rispetto diritti umani	405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	Organi Sociali Performance di sostenibilità	18 134
Non discriminazione				
GRI 103: Modalità di gestione	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Analisi di materialità Performance di sostenibilità	30-31 121
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Pari opportunità e rispetto dei Diritti Umani	97
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione		
GRI 406: Non discriminazione	406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Pari opportunità e rispetto dei Diritti Umani	97
Libertà di associazione e contrattazione collettiva				
GRI 103: Modalità di gestione	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Analisi di materialità Performance di sostenibilità	30-31 121
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Pari opportunità e rispetto dei Diritti Umani	97
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione		
GRI 407: Libertà di associazione e contrattazione collettiva	407-1	Attività e fornitori in cui il diritto alla libertà di associazione o la contrattazione collettiva può essere a rischio	Relazioni industriali	90
Valutazione del rispetto dei diritti umani				
GRI 103: Modalità di gestione	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Analisi di materialità Performance di sostenibilità	30-31 121
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Pari opportunità e rispetto dei Diritti Umani	97
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione		
GRI 412: Valutazione del rispetto dei diritti umani	412-1	Attività che sono state oggetto di verifiche in merito al rispetto dei diritti umani o valutazioni d'impatto	Pari opportunità e rispetto dei Diritti Umani	97
Comunità locali				
GRI 103: Modalità di gestione	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Analisi di materialità Performance di sostenibilità	30-31 121
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Il Legame con il territorio	112-117
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione		
GRI 413: Comunità locali	413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazione d'impatto e programmi di sviluppo	Il Legame con il territorio	112-117
Compliance socioeconomica				
GRI 103: Modalità di gestione	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Analisi di materialità Performance di sostenibilità	30-31 121
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Etica, Integrità di business e Compliance	22-23
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione		
GRI 419: Compliance socioeconomica	419-1	Non conformità con leggi e normative in maniera sociale ed economica	Etica, Integrità di business e Compliance	22-23

GRI standard	Informativa	Descrizione indicatore	Sezione del documento	Numero Pagine
Temi materiali non correlati a informative specifiche dei GRI Standards				
Qualità e sicurezza del prodotto e servizi al cliente				
103-1		Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Analisi di materialità Performance di sostenibilità	30-31 121
103-2		La modalità di gestione e le sue componenti	Qualità e sicurezza del prodotto	48-49
103-3		Valutazione delle modalità di gestione		
Economia circolare				
103-1		Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Analisi di materialità Performance di sostenibilità	30-31 121
103-2		La modalità di gestione e le sue componenti	L'economia circolare	42-43
103-3		Valutazione delle modalità di gestione		
Innovazione digitale e tecnologica				
103-1		Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Analisi di materialità Performance di sostenibilità	30-31 121
103-2		La modalità di gestione e le sue componenti	R&D e innovazione tecnologica Miglioramento continuo	43 50-51
103-3		Valutazione delle modalità di gestione		

GRI 103:
Modalità
di gestione

7.3 Indicatori di sostenibilità economica

Il valore economico generato dal Gruppo e conseguentemente distribuito agli stakeholder è rappresentato dallo schema del valore generato, trattenuto e distribuito riportato successivamente. Tale valore è determinato dal valore generato nel periodo di riferimento dalla vendita di servizi e prodotti e da altri proventi (proventi finanziari, altri proventi, etc.) al netto di ammortamenti e svalutazioni, e valore redistribuito, sotto diverse forme, agli stakeholder del Gruppo.

Tale valore è stato realizzato sulla base delle voci dello schema di conto economico utilizzato nel Bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2021.

Voci del modello EVG&D (€/1000)	2021
VALORE GENERATO	1.901.263
Ricavi	1.901.053
Proventi ed oneri finanziari	210
VALORE DISTRIBUITO	1.702.831
Costi operativi	1.474.505
Salari e benefit dei dipendenti	149.006
Pagamenti ai fornitori di capitali	7.921
Dividendi distribuiti agli azionisti ^(a)	24.001
Pagamenti alla Pubblica Amministrazione	47.217
Investimenti nella comunità	181
VALORE TRATTENUTO	198.432

NOTE:

- I valori riportati nella tabella sono espressi in migliaia di Euro

- (a) Il dato relativo ai "Dividendi distribuiti agli azionisti" è stato approvato dall'Assemblea dei Soci in data 19 maggio 2022

7.4 Indicatori di sostenibilità sociale

GRI 102-8 Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori

	2019			2020			2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Totale dipendenti									
Numero totale di dipendenti	n° 1.881	155	2.036	1.945	159	2.104	2.076	182	2.258
Totale dipendenti divisi per tipo di contratto e genere									
Tempo Indeterminato (T. ind)	n° 1.855	150	2.005	1.933	154	2.087	2.033	175	2.208
Tempo Determinato (T. det)	n° 26	5	31	13	4	17	43	7	50
Totale dipendenti divisi per ore previste dal contratto e genere									
A tempo pieno	n° 1.860	128	1.988	1.923	131	2.054	2.049	154	2.203
Part-Time	n° 21	27	48	23	27	50	27	28	55
Totale dipendenti divisi per tipo di contratto e area geografica	(T. ind)	(T. det)	Totale	(T. ind)	(T. det)	Totale	(T. ind)	(T. det)	Totale
Italia	n° 751	24	775	802	5	807	828	11	839
Romania	n° 270	0	270	273	0	273	338	0	338
Svizzera	n° 492	0	492	527	2	529	552	0	552
Francia	n° 492	7	499	485	10	495	490	39	529
Lavoratori esterni									
Stagisti	n° 0	0	0	0	0	0	1	0	1
Lavoratori temporanei	n° 69	5	74	50	4	54	57	3	60
Totale	n° 69	5	74	50	4	54	58	3	61

GRI 102-41 Accordi di contrattazione collettiva: il 99,91% dei lavoratori è coperto da accordi di contrattazione collettiva previsti nelle varie nazioni in cui AFV Beltrame Group opera
GRI 402-1 Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi: il periodo minimo di preavviso è determinato dal CCNL

	2019			2020			2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Numero dipendenti coperti da contratto collettivo nazionale									
Dirigenti	n° 30	3	33	34	4	38	33	3	36
Quadri e Impiegati	n° 366	132	498	363	137	500	390	152	542
Operai	n° 1.485	20	1.505	1.548	18	1.566	1.651	27	1.678
Totale	n° 1.881	155	2.036	1.945	159	2.104	2.074	182	2.256

GRI 401-1 Nuove assunzioni e turnover

	2019				2020				2021			
	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale
Nuove assunzioni durante il periodo di rendicontazione, divise per gruppo di età e genere del prestatore di lavoro												
Uomini	n° 95	113	31	239	82	99	31	212	144	160	46	350
Donne	n° 8	11	2	21	11	10	3	24	19	24	5	48
Totale	n° 103	124	33	260	93	109	34	236	163	184	51	398
Uomini	% 40,1	10,7	5,3	12,7	32,0	9,2	5,1	10,9	49,8	14,1	7,1	16,9
Donne	% 33,3	11,7	5,4	13,5	42,3	10,6	7,9	15,1	55,9	23,1	11,4	26,4
Tasso Totale	% 39,5	10,8	5,3	12,8	33,0	9,3	5,3	11,2	50,5	14,8	7,3	17,6
Cessazioni di contratti di lavoro dipendente durante il periodo di rendicontazione, divise per gruppo di età e genere del prestatore di lavoro												
Uomini	n° 52	95	63	210	28	55	64	147	55	100	66	221
Donne	n° 4	7	5	16	6	11	4	21	8	9	6	23
Totale	n° 56	102	68	226	34	66	68	168	63	109	72	244
Uomini	% 21,9	9,0	10,7	11,2	10,9	5,1	10,6	7,6	19,0	8,8	10,2	10,6
Donne	% 16,7	7,4	13,5	10,3	23,1	11,7	10,5	13,2	23,5	8,7	13,6	12,6
Tasso Totale	% 21,5	8,9	10,9	11,1	12,1	5,6	10,6	8,0	19,5	8,8	10,4	10,8
Numero totale di turnover nel periodo di rendicontazione, per area geografica	Dipendenti assunti	Dipendenti che hanno lasciato l'azienda	Dipendenti assunti	Dipendenti che hanno lasciato l'azienda	Dipendenti assunti	Dipendenti che hanno lasciato l'azienda	Dipendenti assunti	Dipendenti che hanno lasciato l'azienda	Dipendenti assunti	Dipendenti che hanno lasciato l'azienda	Dipendenti assunti	Dipendenti che hanno lasciato l'azienda
Italia	n° 73	69	79	47	105	73						
Romania	n° 40	27	57	54	129	64						
Svizzera	n° 95	70	90	53	97	74						
Francia	n° 52	60	10	14	67	33						
Totale	n° 260	226	236	168	398	244						

GRI 403-9 Infortuni sul lavoro (a)

	2019	2020	2021
Infortuni dei Dipendenti			
Infortuni fatali	n° 0	0	0
Infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (esclusi i decessi)	n° 6	6	4
Totale Infortuni registrabili (LTI+MI)	n° 132	94	163
Infortuni di Altri lavoratori			
Infortuni fatali	n° 0	0	0
Infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (esclusi i decessi)	n° 0	0	0
Totale Infortuni registrabili (LTI+MI)	n° 15	8	9
Principali cause di infortunio - Dipendenti			
Inciampi e scivolamenti	n° 31	20	29
Urti e schiacciamenti	n° 26	31	61
Tagli (ferite)	n° 9	10	14
Altro	n° 66	33	59
Principali cause di infortunio - Altri lavoratori			
Inciampi e scivolamenti	n° 5	2	3
Urti e schiacciamenti	n° 6	6	3
Tagli (ferite)	n° 0	0	1
Altro	n° 4	0	2
Totale ore lavorate dai Dipendenti			
Totale	ore 3.332.231	3.223.610	3.934.370
Indici di sicurezza - Dipendenti			
Tasso di Infortuni fatali	(*) -	-	-
Tasso di Infortuni con gravi conseguenze (esclusi i decessi)	(*) 1,80	1,86	1,02
Tasso totale di Infortuni registrabili (LTI+MI) (TIFR)	(*) 39,61	29,16	41,43

NOTE:

(a)

INFORTUNI:

- Sono inclusi anche gli infortuni ai dipendenti somministrati.
- Include infortuni sul lavoro che comportano un'assenza dal lavoro superiore ad un giorno (LTI) e medicazioni (MI).
- Sono inclusi eventuali infortuni in itinere solo quando il trasporto è stato organizzato dall'organizzazione.
- Per infortuni con gravi conseguenze ci si riferisce ad infortuni che hanno causato più di 180 giorni di assenza.

ALTRI LAVORATORI:

- Lavoratori delle principali ditte in appalto presenti presso le sedi italiane ed estere del Gruppo.

TASSO DI INFORTUNI

- (*) Il tasso è calcolato tramite il rapporto tra il numero di infortuni e il totale delle ore lavorate nello stesso periodo, moltiplicato per 1.000.000.

GRI 404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente

Media pro capite ore di formazione	2019			2020			2021		
	Uomini (pro capite)	Donne (pro capite)	Totale (pro capite)	Uomini (pro capite)	Donne (pro capite)	Totale (pro capite)	Uomini (pro capite)	Donne (pro capite)	Totale (pro capite)
Dirigenti	ore 37	19	36	24	14	23	13	11	13
Quadri e Impiegati	ore 31	44	35	15	21	16	26	26	26
Operai	ore 33	43	33	13	29	13	25	34	26
Media Totale	ore 33	43	34	14	22	14	25	27	26

GRI 404-1 Ore di formazione annua per tipologia

Tipo di formazione	2019			2020			2021		
	ore	%	Totale	ore	%	Totale	ore	%	Totale
Sicurezza e Ambiente	19.624	35	18.952	57	30.556	52			
Informatica	54	0	1.156	3	443	1			
Lingue	4.147	7	920	3	2.178	4			
Industriale	22.705	40	3.502	10	11.036	20			
Opex	417	1	0	0	301	1			
Specifico per reparto	4.854	9	4.278	13	2.895	5			
Competenze trasversali	2.664	5	3.446	10	5.227	9			
Altri corsi di formazione	2.065	3	1.208	4	5.027	8			
Totale	56.530	100	33.462	100	57.663	100			

GRI 405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti

Totale dipendenti divisi per inquadramento e genere	2019			2020			2021					
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale			
Dirigenti	% 1,5	0,1	1,6	1,6	0,2	1,8	1,6	0,1	1,7			
Quadri e Impiegati	% 18,0	6,5	24,5	17,3	6,5	23,8	17,3	6,7	24			
Operai	% 72,9	1	73,9	73,6	0,9	74,4	73,1	1,2	74,3			
Totale	% 92,4	7,6	100	92,4	7,6	100	91,9	8,1	100			
Totale dipendenti divisi per inquadramento ed età	<30	30-50	50>	Totale	<30	30-50	50>	Totale	<30	30-50	50>	Totale
Dirigenti	% 0,1	0,8	0,7	1,6	0	1	0,9	1,8	0	0,7	1	1,7
Quadri e Impiegati	% 2,4	14,2	7,9	24,5	2,3	13,6	7,8	23,8	2,5	13,8	7,7	24
Operai	% 10,6	41,6	21,8	73,9	11,1	41,6	21,8	74,4	11,8	40,5	22,1	74,3
Totale	% 13,1	56,5	30,4	100	13,4	56,1	30,5	100	14,3	55,0	30,7	100
Totale dipendenti divisi per genere ed età	<30	30-50	50>	Totale	<30	30-50	50>	Totale	<30	30-50	50>	Totale
Uomini	% 11,6	51,9	28,8	92,4	12,2	51,7	28,6	92,4	12,8	50,4	28,8	91,9
Donne	% 1,2	4,6	1,8	7,6	1,2	4,5	1,9	7,6	1,5	4,6	1,9	8,1
Totale	% 12,8	56,5	30,6	100	13,4	56,1	30,5	100	14,3	55	30,7	100

Congedo parentale

Congedo parentale	2021		
	Uomini	Donne	Totale
Numero totale di dipendenti che hanno avuto diritto al congedo parentale, divisi per genere	n° 768	77	845
Numero totale di dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale, divisi per genere	n° 2	8	10
Numero dei quali sono rientrati a lavoro durante il periodo di rendicontazione, dopo il congedo parentale	n° 1	2	3
Numero dei quali stavano ancora usufruendo del congedo parentale al termine il periodo di rendicontazione	n° 1	6	7
Numero totale di dipendenti che sono tornati al lavoro dopo aver usufruito del congedo parentale e che sono rimasti dipendenti dell'organizzazione nei 12 mesi successivi al rientro, per genere	n° 2	3	5

7.5 Indicatori di sostenibilità ambientale

GRI 301-1 Materiali utilizzati^(a)

		2019	2020	2021
Suddivisione Materiali				
Materie prime (rottami e ghisa)	t	2.225.280	2.189.869	2.548.203
Ferroleghie	t	29.257	28.421	34.076
Fondenti	t	117.683	115.916	140.806
Elettrodi	t	2.541	2.484	2.946
Ossigeno	1.000 m3	74.532	72.711	86.838
Suddivisione Fondenti				
Calci	%	71,9%	72,4%	73,1%
Fluidificanti	%	5,0%	4,6%	4,8%
Carboni	%	23,0%	23,0%	22,1%
Produzioni				
Semiprodotti - billette	t	2.005.866	1.960.059	2.279.102
Profili laminati	t	2.019.554	1.897.891	2.145.756

GRI 302-1: Energia consumata all'interno dell'organizzazione^(b)

		2019	2020	2021
Consumi energetici per tipo di combustibile				
Gas naturale	GJ	3.445.297	3.378.285	3.845.018
Diesel	GJ	39.739	39.747	52.117
GPL	GJ	2.067	1.880	2.614
Benzina	GJ	1.516	1.315	1.472
Energia elettrica acquistata	GJ	4.210.420	4.130.424	4.659.325
Consumo Totale	GJ	7.699.040	7.551.652	8.560.545
di cui da fonti energetiche rinnovabili	GJ	9.921	1.323.821	1.309.350
di cui da fonti energetiche non rinnovabili	GJ	7.689.119	6.227.831	7.251.195

		2021
Consumi energetici specifici per tonnellata di acciaio prodotta (Profili laminati)		
Gas naturale	m3/t	50,8
Energia elettrica acquistata	kWh/t	603,2

NOTE:

- (a) I materiali indicati nella tabella 301-1 non sono rinnovabili. A seguito del miglioramento del processo di raccolta dei dati, sono stati inseriti anche quelli relativi agli elettrodi e ai profili laminati per gli anni 2019 e 2020.

- (b) Per il calcolo dei consumi energetici in GJ sono stati utilizzati i seguenti fattori di conversione:

Natural gas: pari a 35,281 GJ/1000sm3 (fonte ISPRA 2021);

Diesel: pari a 42,873 GJ/t (fonte ISPRA 2021);

GPL: pari a 45,858 GJ/t (fonte ISPRA 2021);

Benzina: pari a 43,128 GJ/t (fonte ISPRA 2021);

Energia Elettrica: costante pari a 0,0036 GJ/kWh.

GRI 303-3: Prelievo idrico^(c)

		2019	2020	2021
Fonte riferita a tutte le aree				
Acqua superficiale	Megalitri	2.337	2.244	2.312
Acqua sotterranea	Megalitri	2.256	2.226	2.479
Acqua di mare	Megalitri	0	0	0
Acqua prodotta	Megalitri	0	0	0
Acqua di parti terze	Megalitri	70	62	75
Totale prelievo di acqua	Megalitri	4.663	4.532	4.866

		2021
Consumi idrici specifici industriali per tonnellata di acciaio prodotta (Profili laminati)		
Acqua industriale	m3/t	2,23

GRI 305-7 Ossidi di azoto (NO_x), ossidi di zolfo (SO_x) e altre emissioni significative^(d)

		2019	2020	2021
Emissioni				
NO _x	Valore kg	344.454	419.512	417.573
SO _x ^(e)	Valore kg	180.700	99.710	105.160
Particolato (PM)	Valore kg	16.773	10.787	15.006

		2021
Emissione CO2 specifiche per tonnellata di acciaio prodotta (Profili laminati)		
Emissioni dirette di CO2 (Scope 1) ^(f)	t CO2/t	0,15
Emissioni indirette di CO2 (Scope 2 - location-based)	t CO2e/t	0,09

NOTE:

- (c) Con riferimento al prelievo di acqua in aree soggette a stress idrico, AFV Beltrame Group si è avvalso dell'Aqueduct Tool sviluppato dal World Resources Institute (WRI) per identificare le aree potenzialmente a rischio. Ai sensi di tale analisi, le sedi aziendali e gli stabilimenti non sono risultati situati in aree a stress idrico. Lo strumento del WRI è disponibile online alla pagina web: <https://www.wri.org/our-work/project/aqueduct>. Per l'analisi, sono stati tenuti in considerazione i risultati emersi nella colonna "baseline water stress".

Per aree a stress idrico si intendono quelle con un rischio Extremely High.

La totalità dell'acqua prelevata è acqua dolce (≤1.000 mg/l di solidi disciolti totali).

- (d) Per maggiori dettagli sulle modalità di calcolo relative alle emissioni si rimanda al paragrafo 4.6 Gestione Gas serra.

- (e) Calcolato come somma dei valori degli stabilimenti di Vicenza, Trith Saint Léger, Gerlafingen e Calarasi

- (f) Il dato relativo al 2021 comprende anche le emissioni dirette da combustione mobile

GRI 306-3 Rifiuti generati

		2019		2020		2021	
Peso totale dei rifiuti prodotti							
Pericoloso	t %	38.167	7	38.757	8	48.392	9
Non Pericoloso	t %	527.071	93	455.366	92	464.381	91
Totale	t %	565.238	100	494.123	100	512.772	100

GRI 306-4 Rifiuti non destinati a smaltimento ^{(g) (h)}

		2019		2020		2021	
Peso totale dei rifiuti non destinati allo smaltimento							
Pericoloso	t %	36.127	10	37.274	10	41.900	11
Non Pericoloso	t %	323.682	90	352.717	90	350.521	89
Totale	t %	359.809	100	389.990	100	392.421	100
Rifiuti non destinati allo smaltimento mediante operazione di recupero							
Totale Rifiuti Pericolosi	t %	36.127	10	37.274	10	31.842	9
Preparazione per il riutilizzo	t %	5	0	2	0	0	0
Riciclaggio	t %	10.409	3	10.657	3	10.857	3
Altre operazioni di recupero	t %	25.713	7	26.615	7	20.985	6
Totale Rifiuti Non Pericolosi	t %	323.682	90	352.717	90	306.734	91
Preparazione per il riutilizzo	t %	4.036	1	16	0	2	0
Riciclaggio	t %	150.034	42	206.696	53	156.321	46
Altre operazioni di recupero	t %	169.612	47	146.005	37	150.412	45
Totale complessivo	t %	359.809	100	389.990	100	338.576	100

GRI 306-5 Rifiuti destinati allo smaltimento ^{(g) (i)}

		2019		2020		2021	
Peso totale dei rifiuti destinati allo smaltimento							
Pericoloso	t %	2.022	1	1.417	4	4.506	11
Non Pericoloso	t %	132.829	99	30.227	96	34.737	89
Totale	t %	134.850	100	31.644	100	39.243	100
Rifiuti destinati allo smaltimento mediante operazione di smaltimento							
Totale Rifiuti Pericolosi	t %	2.022	2	1.417	4	4.506	11
Incenerimento (con recupero di energia)	t %	89	0	62	0	537	1
Incenerimento (senza recupero di energia)	t %	145	1	109	0	81	0
Messa in discarica	t %	1.783	1	1.236	4	2.452	6
Altre operazioni di smaltimento	t %	5	0	10	0	1.436	4
Totale Rifiuti non pericolosi	t %	132.829	98	30.227	96	34.737	89
Incenerimento (con recupero di energia)	t %	406	0	456	2	696	2
Incenerimento (senza recupero di energia)	t %	0	0	0	0	0	0
Messa in discarica	t %	132.311	98	29.398	93	33.390	85
Altre operazioni di smaltimento	t %	112	0	373	1	651	2
Totale complessivo	t %	134.850	100	31.644	100	39.243	100

NOTE:

- (g) La discrepanza tra il quantitativo dei rifiuti prodotti e quelli conferiti è dovuta all'accumulo in aree interne ai siti di Vicenza, Trith Saint Léger e Gerlafingen di aggregato industriale ricavato dalla lavorazione delle scorie da forno elettrico, come indicato nelle rispettive autorizzazioni, in attesa di commercializzazione.

- (h) Oltre il 9% dei rifiuti non pericolosi è stato avviato nel corso del 2021 ad operazioni di recupero on-site

- (i) Tutti i rifiuti sono stati smaltiti all'esterno degli stabilimenti del Gruppo

GRI 307-1 Non conformità con leggi e normative in materia ambientale

		2019		2020		2021	
Multe significative e sanzioni non monetarie per il mancato rispetto di leggi e/o regolamenti ambientali							
Valore monetario totale delle ammende significative	€	0		0		0	
Numero totale di sanzioni non monetarie	n.	0		0		0	
Cause promosse attraverso meccanismi di risoluzione delle controversie	n.	0		0		0	

Dati relativi al trasporto ⁽ⁱ⁾

		2019		2020		2021	
Acquisto Rottame							
via camion	%	76		73		67	
via treno	%	20		22		26	
via nave	%	5		5		7	
Totale	%	100		100		100	
Spedizione prodotti finiti							
via camion	%	79		78		78	
via treno	%	16		19		20	
via nave	%	5		3		2	
Totale	%	100		100		100	

NOTE:

- (i) Il trasporto intermodale è stato compreso all'interno della voce "via treno"

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SUL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

Al Consiglio di Amministrazione di AFV Acciaierie Beltrame S.p.A.

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato (“*limited assurance engagement*”) del Bilancio di Sostenibilità del Gruppo AFV Acciaierie Beltrame (di seguito anche “il Gruppo”) relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio di Sostenibilità

Gli Amministratori di AFV Acciaierie Beltrame S.p.A. sono responsabili per la redazione del Bilancio di Sostenibilità in conformità ai “*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*” definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* (“GRI Standards”), come descritto nella sezione “Nota metodologica” del Bilancio di Sostenibilità.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Bilancio di Sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi del Gruppo AFV Acciaierie Beltrame in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l’identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall’*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l’*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Bilancio di Sostenibilità rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel “*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*” (di seguito anche “*ISAE 3000 Revised*”), emanato dall’*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Bilancio di Sostenibilità non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un’estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l’*ISAE 3000 Revised* (“*reasonable assurance engagement*”) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sul Bilancio di Sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio di Sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all’acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Bilancio di Sostenibilità, con riferimento alle modalità di identificazione in termini di loro priorità per le diverse categorie di stakeholder e alla validazione interna delle risultanze del processo;
2. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel paragrafo “7.3 Indicatori di sostenibilità economica” del Bilancio di Sostenibilità e i dati e le informazioni incluse nel bilancio consolidato del Gruppo;
3. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Bilancio di Sostenibilità.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di AFV Acciaierie Beltrame S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l’aggregazione, l’elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio di Sostenibilità.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di gruppo,
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel Bilancio di Sostenibilità abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per AFV Acciaierie Beltrame S.p.A., che abbiamo selezionato sulla base della sua attività, del suo contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della sua ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali su base campionaria circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio di Sostenibilità del Gruppo AFV Acciaierie Beltrame relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" del Bilancio di Sostenibilità.

Altri aspetti

I dati comparativi presentati nel Bilancio di Sostenibilità in relazione all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 non sono stati sottoposti a verifica.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Cristiano Nacchi
Socio

Padova, 29 giugno 2022

AFV Acciaierie Beltrame S.p.A.
Sede legale e amministrativa: Viale della Scienza, 81
36100 Vicenza - Italia
Registro Imprese Vicenza e Partita IVA 13017310155
R.E.A. Vicenza nr. 292852
Codice Identificazione CEE IT 13017310155
Cap. Soc. € 113.190.480,00 I.V.
info.it@beltrame-group.com
www.gruppobeltrame.com

Progetto Grafico
AFV Beltrame Group

Fotografie
Archivio fotografico AFV Beltrame Group

Stampa
L'Art stampa - Limena

Vicenza, Luglio 2022



